



Ministero Dell' Istruzione

XIII ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. TARTINI"

Scuole dell'Infanzia - Primarie e Secondarie di I grado

Via Vicentini, 21 - 35136 Padova tel. 049/8713688 - fax 049/8718952
e-mail: pdic83000d@istruzione.it – pec: pdic83000d@pec.istruzione.it
– web: <http://www.tartinipadova.edu.it>

Codice meccanografico: PDIC83000D C. F. 80015140280 Codice univoco: UF16KQ

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

TRIENNALE

2019-2022



Deliberato dal Collegio dei Docenti il 12 dicembre 2018 e approvato dal Consiglio di Istituto il 13 dicembre 2018;

-AGGIORNAMENTO a.s.2019-20 al PTOF 2019-22 deliberato dal Collegio dei Docenti il 23 ottobre 2019 e approvato dal Consiglio di Istituto il 30 ottobre 2019;

-AGGIORNAMENTO a.s.2020-21 al PTOF 2019-22 deliberato dal Collegio dei Docenti il 28 ottobre 2020 e approvato dal Consiglio di Istituto il 9 novembre 2020

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola XIII IC DI PADOVA
"TARTINI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
12/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 6188/15C del
05/11/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
13/12/2018 con delibera n. 51*

*Anno di aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'IDENTITÀ DEL NOSTRO ISTITUTO

ANALISI DEL CONTESTO

Il XIII Istituto Comprensivo "G. Tartini" è nato a seguito della razionalizzazione delle scuole del primo ciclo del Comune di Padova, il 01/09/2007. Sono presenti tre ordini di scuola: una scuola dell'infanzia, quattro plessi di scuola primaria, due plessi di scuola secondaria di primo grado. L'Istituto Comprensivo è situato nel **Quartiere 6 Padova Ovest**, prima periferia della città, ed è ben collegato al Centro Storico. Ottima la raggiungibilità da parte dell'utenza delle sedi scolastiche situate nelle varie zone del quartiere. Un *territorio* vario sotto il profilo dell'assetto urbanistico: ha conservato peculiarità funzionali e visive tali da consentire una buona vivibilità. Il Quartiere è attraversato da alcune importanti direttrici di traffico veicolare: via Chiesanuova, via Dei Colli e via Po; i *polmoni verdi* del territorio sono il Parco degli Alpini, gli ampi spazi verdi a servizio degli Istituti agrari ed altri sette parchi e giardini pubblici a disposizione dei cittadini. Le **sedi scolastiche** sono situate nelle zone:

- **zona Brusegana:** la zona presenta due realtà abitative e sociali diverse: via dei Colli separa una porzione di territorio più rurale, di antica origine, adiacente al Bacchiglione, da un'altra con caratteristiche di insediamento tipiche di prima periferia cittadina.
- **quartiere Chiesanuova- Brentelle:** densa area abitativa.
- **zona "Cave",** popoloso quartiere dove sono presenti tre istituti Superiori: "P. Scalcerle", "S. Benedetto da Norcia" e "Duca degli Abruzzi".

Il territorio è interessato da fenomeni di immigrazione, infatti circa il 40% della popolazione scolastica è rappresentato da alunni di origine non italiana. La composizione socio - culturale delle famiglie degli alunni del nostro Istituto è eterogenea. L'Istituzione Scolastica da anni predispone necessari interventi di integrazione e di contrasto al fenomeno della dispersione scolastica. Negli ultimi anni il territorio è stato interessato da nuovi insediamenti abitativi che hanno contribuito ad aumentare la popolazione residente, abbassando conseguentemente

l'età media degli abitanti, che risulta così essere fra le più basse della città. La percentuale della presenza di alunni stranieri nei plessi per l'a.s.'18/19 è la seguente: Peter Pan (infanzia) 70%, le scuole primarie Arcobaleno 24%, Fogazzaro 40%, Gozzi 49%, Lombardo Radice 56%, Secondaria I° "Tartini 30% e Boito 46%. La maggioranza di questi alunni ha frequentato tutto il ciclo scolastico fin dalla scuola dell'infanzia in Italia: ciò semplifica il processo di inclusione e integrazione sociale. - In questo *ambiente multiculturale*, l'azione educativa assume il carattere specifico di mediazione fra le diverse culture di cui sono portatori gli alunni. - **L'Istituto considera la diversità culturale una risorsa** positiva per i complessi processi di crescita degli alunni e, in prospettiva, della società. - **La scuola diventa spazio in cui si promuovono competenze di convivenza civile e di cittadinanza attiva.**

Considerati i bisogni educativi e formativi della nostra popolazione scolastica, vengono destinati appositi finanziamenti per corsi di recupero e **laboratori di facilitazione linguistica**, risorse per il rinnovo dei sussidi didattici, audiovisivi e informatici.

Il territorio in cui è collocata la scuola offre diverse opportunità:

La **Biblioteca Comunale "Brentella"**; l'**Archivio di Stato di Padova**; il DISTRETTO SOCIO-SANITARIO SOCIO-SANITARIO con i SERVIZI SOCIALI; un gruppo scout; diverse società sportive; quattro parrocchie con relativi gruppi associativi, un cinema di quartiere, il teatro "*Ai Colli*", il teatro "*Esperia*", il Parco Centro Sportivo "*F. Raciti*", IL CENTRO REGIONALE PER LE DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO "*EDIMAR*", la Piscina "*Padova 2000*" e il Museo provinciale degli insetti "*Esapolis*"; associazioni delegate dal Comune di Padova a svolgere attività di animazione territoriale nel quartiere, come "*Matita Matta*" o come "*Matite Colorate*" che opera all'interno dell'Istituto.

Il Comune rappresenta un partner importante, anche in termini di risorse economiche, per l'arricchimento dell'offerta formativa (programmi educativi proposti da, VIVIPADOVA, ATTIVAMENTE, dall'Università di Padova...), per l'integrazione degli alunni con cittadinanza non italiana, per la prevenzione e il contrasto al fenomeno della dispersione scolastica e per progetti di primo sport per gli alunni della scuola primaria. L'Istituto promuove attraverso **M.I.CH.A., Società di Scacchi di Padova**, la conoscenza del **GIOCO degli SCACCHI** per gli studenti: tecnica delle regole del gioco, storia e cultura, ma anche implicazioni con le discipline scientifiche come la matematica, la ricerca operativa, la *computer science*.

A partire dall'anno scolastico 2008/2009 nella scuola secondaria di primo grado è attivo il corso ad indirizzo musicale.

LE FINALITÀ EDUCATIVE DELL'ISTITUTO

Per finalità educative s'intendono gli esiti di carattere generale al cui raggiungimento concorre la scuola, in un rapporto di continuità tra scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di primo grado, in collaborazione con la famiglia, gli alunni ed in sintonia con il contesto territoriale. L'arricchimento e la diversificazione del percorso formativo sono finalizzati a garantire a tutti pari opportunità di crescita nel riconoscimento della libertà e dell'uguaglianza (artt. 2 e 3 della Costituzione), nel rispetto delle differenze di tutti e dell'identità di ciascuno.

L'Istituto promuove **"Lo star bene a scuola"** attraverso attività che concorrono ad una positiva costruzione della propria identità. Si favoriscono percorsi per garantire la piena soddisfazione dei bisogni della persona in formazione, raccordati anche a interventi di prevenzione e di contrasto dell'insuccesso scolastico e del disagio.

L'insieme delle attività programmate e proposte tende anche alla costruzione di un ambiente scolastico rassicurante, accogliente, stimolante e gratificante per gli alunni e per il personale. La finalità dell'azione educativa è il **SUCCESSO FORMATIVO DI OGNI ALUNNO**, lo sviluppo delle potenzialità individuali ed il miglioramento del processo di insegnamento e di apprendimento al fine di:

- Ø rendere la scuola un ambiente di formazione, di esperienze e di conoscenze che permetta di avvicinare i saperi disciplinari all'esperienza quotidiana;
- Ø elaborare messaggi e informazioni comprensibili agli studenti per permettere loro di costruire stili di vita sani e personali;
- Ø favorire la riflessione su di sé, sulla relazione e sulla comunicazione con gli altri, sulla salute, sul rapporto con l'ambiente e sulle motivazioni del proprio agire;
- Ø costruire percorsi che permettano il collegamento tra il mondo degli adolescenti e degli adulti, anche per favorire un processo di responsabilizzazione personale.

LE LINEE EDUCATIVE

Le finalità delle scuole Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado sono orientate a promuovere per ogni singolo alunno:

- **LA MATURAZIONE DELL'IDENTITÀ**
- **LA CONQUISTA DELL'AUTONOMIA**
- **LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE**
- **L'EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA**

Esse derivano dalla visione del bambino/ragazzo come soggetto attivo, impegnato in un processo di continua interazione con i pari, gli adulti, l'ambiente e la cultura.

MATURAZIONE DELL'IDENTITÀ PERSONALE

- Promuovere la maturazione dell'identità personale (sicurezza, stima di sé, fiducia nelle proprie capacità, ...);
- valorizzare i diversi tipi di intelligenze e stili cognitivi degli alunni;
- far ampliare la capacità di pensare e progettare il futuro.

CONQUISTA DELL'AUTONOMIA

- Favorire la conquista dell'autonomia (indipendenza dall'ambiente sociale, interazione costruttiva con il diverso da sé e con il nuovo...);
- sostenere la motivazione alla curiosità e all'atteggiamento di ricerca.

SVILUPPO DEL SENSO SOCIALE

- favorire l'instaurarsi di un rapporto attivo con la realtà, ponendosi domande;
- valorizzare le proprie e le altrui esperienze;
- interagire con le agenzie educative del territorio e non;
- favorire la condivisione e il rispetto dei valori;
- favorire la capacità di esprimere e motivare valutazioni critiche.

SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- Far acquisire i principali tipi di linguaggio per comunicare esperienze e conoscenze;
- favorire lo sviluppo delle competenze in tutti gli ambiti;
- sviluppare la capacità di pensiero, la metacognizione, la riflessione e la rielaborazione;
- far apprendere attivando la capacità di *problem solving*: formulare ipotesi, verificarle, selezionare, classificare, sintetizzare informazioni, stabilire rapporti e risolvere problemi;
- favorire la capacità di orientarsi nelle diverse tecniche di studio, usando adeguatamente gli strumenti ed elaborando un metodo personale ed efficace.

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA E ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE

- Conoscenza delle regole del vivere insieme.
- Capacità di prendersi cura di sé e dell'ambiente attraverso atteggiamenti di cooperazione e di solidarietà.
- Costruzione del senso di legalità e sviluppo di un'etica di responsabilità.
- Valorizzazione delle diverse identità.
- Conoscenza del dettato costituzionale, in particolare dei diritti e doveri

- fondamentali.
- Cura dei valori della Costituzione.
 - Favorire lo sviluppo di “buone pratiche” all’uso sostenibile dell’ecosistema terrestre (Obiettivi ONU 2030);
 - Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile (Obiettivi ONU 2030)

PRESENTAZIONE DELLE SCUOLE DELL'ISTITUTO

Scuola dell’Infanzia Peter Pan

L’edificio, costruito circa 30 anni fa, è sito nel rione Cave. La struttura è funzionale e ad un solo piano. Dispone di **giardino alberato**. Recentemente sono state effettuati restauri importanti al tetto e al rivestimento esterno. Si tratta dell’unica Scuola dell’Infanzia pubblica del quartiere. Oltre alle aule vi sono: **un grande salone comune, la sala riposo, il laboratorio informatico, l’atrio, la cucina con il servizio mensa interno**. Inoltre la scuola è dotata di una **Biblioteca per il prestito e una per le insegnanti**, un computer fisso e uno portatile, collegamento ad internet. La scuola dell’infanzia “Peter Pan” **accoglie alunni dai 3 ai 6 anni** in una durata triennale finalizzata all’ educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale e sociale degli alunni: tre sezioni di età eterogenea dove la multiculturalità e la composizione sociale dei bambini e delle loro famiglie, costituiscono un elemento fondamentale nell’organizzazione scolastica dei tempi e delle attività.

L’ AMBIENTE EDUCATIVO concorre allo sviluppo armonico del bambino in ordine a:

LA MATURAZIONE DELL’ IDENTITA’ acquisire atteggiamenti di stima di sé, sicurezza, fiducia nelle proprie capacità, rendendolo sensibile a quello degli altri.

LA CONQUISTA DELL’ AUTONOMIA: riconoscere l’appartenenza all’ ambiente sociale, essere in grado di orientarsi in maniera personale collaborando con i coetanei e nel piccolo/grande gruppo, rispettando i valori del bene comune, della cura di se’ e dell’ambiente che lo circonda.

LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE: produrre messaggi attraverso numerose attività rappresentative e codici comunicativi, e incontra le prime forme di lettura.

SVILUPPO DEL SENSO DI CITTADINANZA: scoprire le regole dello stare insieme, del dialogo, e dell’esprimere il proprio pensiero.

Le tre finalità della scuola si raggiungono attraverso i campi di esperienza che sono i luoghi del fare e dell'agire del bambino, orientati dall'azione consapevole delle insegnanti.

I CAMPI DI ESPERIENZA:

-IL SE' E L'ALTRO: LE GRANDI DOMANDE, IL SENSO MORALE, IL VIVERE INSIEME

-IL CORPO E IL MOVIMENTO: IDENTITÀ, AUTONOMIA SALUTE

-LINGUAGGI, CREATIVITA', ESPRESSIONE: GESTUALITÀ, ARTE, MUSICA, MULTIMEDIALITÀ

-I DISCORSI E LE PAROLE: COMUNICAZIONE, LINGUA, CULTURA

-LA CONOSCENZA DEL MONDO: ORDINE, MISURA, SPAZIO, TEMPO, NATURA

GLI APPRENDIMENTI avvengono attraverso un processo di interiorizzazione delle attività svolte a livello motorio e con il corpo: la scuola Peter Pan attua un percorso di attività motoria con un esperto che settimanalmente a piccoli gruppi accompagna i bambini a sviluppare le andature di base e il coordinamento delle diverse parti del corpo. LA PSICOMOTRICITÀ viene realizzata da un'insegnante del plesso specializzata e ha la finalità di portare il bambino ad avere il pieno controllo degli schemi motori di base attraverso il gioco strutturato con materiali specifici (morbidoni, cerchi, drappi, ecc.), libero e simbolico, garantendo una corretta percezione spazio-temporale in rapporto a sé e agli altri.

La scuola dell'infanzia si ispira ai VALORI CONDIVISI dal corpo docente quali l'ACCOGLIENZA, la COMUNICAZIONE e il DIALOGO.

- IL PROGETTO ACCOGLIENZA prevede diverse metodologie didattiche: il metodo ludico, il metodo dell'esplorazione e della ricerca, il cooperative learning
- UDA, LE UNITÀ DI APPRENDIMENTO accompagnano il percorso annuale con momenti di valutazione attraverso l'osservazione diretta e sistematica per poi concludersi con il compito autentico, in linea con le UDA dell'Istituto Comprensivo.
- LA CONTINUITÀ EDUCATIVA rientra in un progetto attuato annualmente e collegialmente, all'interno del quale vengono a crearsi momenti di attività sia con il nido Colibri' sia con la scuola primaria "Gozzi".
- IL PROGETTO LABORATORIO sulla base di attività differenziate per età omogenea predisponendo spazi e materiali accuratamente strutturati.
- IL PROGETTO BIBLIOTECA prevede: il prestito del libro educando il bambino alla curiosità e alla gioia di leggere, coinvolgendo i genitori e predisponendo alcuni incontri con la bibliotecaria del territorio.
- LE USCITE IN QUARTIERE aderendo al progetto Educazione Stradale, e vivendo l'esperienza a teatro (teatro ai Colli, teatro Esperia).

AGGIORNAMENTO AL PTOF a. s. 2019-20 rif. pag. 68 - PTOF 2019-22

“PROGETTO MUSICA” Nell’anno scolastico 2019-2020, alla scuola dell’infanzia Peter Pan, promuove un progetto musicale “Piccole avventure sonore” per un gruppo di circa 20 alunni di età omogenea (4 anni), condotto dalla professoressa di Musica, Maria Mauro, del plesso G.Tartini.

La musica alla scuola dell’infanzia, accompagna già diversi momenti nell’arco dell’anno nel quale invece vengono coinvolti tutti gli alunni; per esempio durante l’accoglienza si imparano canti e filastrocche nel grande gruppo con l’ascolto di brani e la scansione di ritmi e tempi usando anche il corpo. Si è pensato di approfondire con la collaborazione di una docente esperta: giochi e attività laboratoriali una volta alla settimana a partire dal mese di marzo fino a maggio. Fare musica alla scuola dell’infanzia, favorisce l’attenzione e la concentrazione, rappresenta un modo per liberare le proprie emozioni ascoltando il proprio corpo e ciò che lo circonda. L’obiettivo primario del percorso è quello di avvicinare in modo giocoso e positivo i bambini alla musica.

Obiettivi del progetto:

- sviluppare l’attenzione e la percezione auditiva,
- esplorare la propria voce,
- sviluppare il senso ritmico,
- scoprire e manipolare semplici strumenti musicali,
- assimilare i primi elementi di lettura ritmica e melodica,
- produrre semplici sonorizzazioni.

Al termine del progetto ci sarà la partecipazione a performance musicali che si terranno presso la scuola secondaria di primo grado “G. Tartini” e alla festa finale di fine anno scolastico.

Scuola Primaria a tempo pieno ARCOBALENO

La scuola Arcobaleno è stata la prima scuola sperimentale sorta a Padova nel 1978/79, dalla sua fondazione è impegnata nella promozione dell’Inclusione e Integrazione.

Sorge nel quartiere “Brusegana”. Sin dalla sua nascita ha coniugato due scelte di fondo: la didattica inclusiva laboratoriale e la scelta alternativa al libro di testo, venendosi così a creare una serie di attività miranti alla promozione dell’inclusione da una parte, e al mantenimento di una biblioteca di plesso importante risorsa per la didattica delle classi che

ad oggi annovera oltre 10.000 titoli tra narrativa e divulgativa per ragazzi.

La scuola conta 10 classi a tempo pieno. L'edificio che la ospita è condiviso con la scuola secondaria di primo grado Boito; l'aula multimediale (condivisa con la scuola Boito); aula d'inglese, aula LIM, una Rete LAN, aula colore e una struttura separata dal corpo principale che viene usata per attività di tipo teatrale o per attività di espressione corporea.

Adozione alternativa al libro di testo: acquisto della dotazione libraria e mediale; valutazione e verifica dell'adozione. Si effettueranno gli ordini dell'utenza relativa al Comune di Padova e cintura periferica, tramite Segreteria Amministrativa, presso le librerie della città. Altre iniziative (Libriamoci, Giornata della Lingua Madre...); Giornata internazionale del libro/Genitori in biblioteca per leggere e ordinare a scaffale/Catalogazione testi e materiali relativi al settore della Divulgazione/Coordinamento con la Commissione di Istituto.

Iniziative

- Partecipazione al Premio Strega Ragazze e Ragazzi
- Collaborazione con le librerie per attività di laboratorio e formative.
- Promozione iniziative e attività in collaborazione con le Agenzie educative e formative del territorio.
- Promozione di momenti formativi per il personale della scuola e per i genitori.

BIBLIOTECA "La Stanza dei Sogni": la sua realizzazione è stata fortemente voluta dalle insegnanti della scuola che lavorano ormai da anni per favorire l'approccio dei bambini alla lettura e per mantenere aggiornato e funzionale un luogo che, grazie alla scelta alternativa al libro di testo, è diventato ricco di materiali. L'utilizzo della biblioteca nella scuola Arcobaleno è fondamentale in quanto le attività legate alla lettura e alla ricerca hanno in questo luogo il centro privilegiato di riferimento e di approfondimento; qui si svolgono, anche, incontri con esperti e scrittori per ragazzi. Lo spazio è articolato in diverse aree, con arredi che rendono gli ambienti adatti all'accoglienza di bambini di differenti fasce di età. È uno spazio molto accogliente anche grazie ai genitori hanno provveduto agli arredamenti nuovi e ad una decorazione delle pareti. I libri di lettura sono classificati utilizzando il sistema di segnatura adottata dalle biblioteche comunali per i bambini, CELBIV e **catalogati con il sistema CLAVIS**. Il materiale librario è diviso per generi: narrativa 1° e 2° ciclo, gialli, poesia, mitologia, fumetti, fantascienza, libri game, fiabe e favole, narrativa di gruppo. Tutti i libri sono posizionati a scaffale, ordinati alfabeticamente per autore. La dotazione relativa alla "divulgazione" è sistemata secondo le indicazioni del Sistema di catalogazione decimale Dewey CDD.

La **palestra regolamentare** usata per le attività scolastiche delle due scuole ospitate nell'edificio e da società sportive del territorio (queste ultime in orario extrascolastico) L'orario scolastico si articola su 5 giorni settimanali dalle ore 8.15 alle ore 16:15 dal lunedì al venerdì.

Scuola Primaria a tempo normale A. FOGAZZARO- Scuola del mattino

TEMPO A MISURA DI BAMBINO con giusto equilibrio tra scuola, famiglia e attività extrascolastiche.

TRADIZIONE e INNOVAZIONE si incontrano grazie a un team docente stabile e cooperativo.

La Fogazzaro è una scuola storica del rione Chiesanuova, presente nel territorio già prima della Grande Guerra, periodo nel quale funse anche da Ospedale Militare di retrovia. E' inserita in un grande parco che offre ampi spazi per le attività ricreative e ludiche degli alunni. E' da sempre la scuola del rione Chiesanuova - Brentelle, essendo collocata nella zona mediana di questa densa area abitativa.

La scuola è a tempo normale (28 ORE settimanali), le lezioni si svolgono in orario antimeridiano articolato su sei giorni settimanali dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 13.00 e il sabato dalle 8.00 alle 11.00.

Da oltre dieci anni la proposta formativa disciplinare è integrata da un'ora settimanale dedicata all' **EDUCAZIONE ALLA TEATRALITÀ** per ciascuna classe, sotto la guida di una docente interna esperta. Il teatro è un eccellente strumento che valorizza le diversità di ciascuno, favorisce l'integrazione e l'inclusione, aiuta i bambini ad esprimersi, a mettersi in gioco con tutte le proprie potenzialità, a riflettere sulle proprie emozioni e sentimenti e a immedesimarsi in quelli degli altri. Gli studenti partecipano attivamente alle proposte, dallo studio ed elaborazione del testo (copione), all'interpretazione dello stesso, alla realizzazione dei costumi e delle scenografie. La scuola è artefice dell'ormai tradizionale rassegna di teatro scolastico "SALT'IN BANCHI" che coinvolge altre scuole dell'Istituto. La rassegna si apre a tutta la provincia della città di Padova in collaborazione con Unicef, il Comune di Padova, numerose realtà associative culturali e di volontariato del territorio. È inoltre fortemente sostenuta dai Comitati dei genitori. Spazi interni: tutte le aule sono molto spaziose; al pianoterra: tre aule per le classi, un'aula teatro/musica con Lim, una palestra ben attrezzata, un' aula per attività di potenziamento e di studio in piccoli gruppi, nonché per laboratori; al primo piano: due aule per le classi, un'aula per laboratorio scientifico, un'aula per attività di recupero e potenziamento, un'aula per laboratori di arte e lavoro manuale, un'aula Lim, un'aula per il " cooperative learning" e le attività di ricerca, una biblioteca con televisore e lettore DVD, connessione internet, un' aula di informatica con 15 postazioni computer. Per rendere consapevoli i bambini dell'importanza della collaborazione, è stata allestita un'aula per il **COOPERATIVE LEARNING** e la **RICERCA**, luogo e momento per riflettere sulle abilità sociali indispensabili nel lavoro di gruppo, abilità da utilizzare poi nel consueto lavoro in classe. Il cooperative learning è una metodologia di lavoro innovativa che permette di sviluppare al massimo le potenzialità di ciascun alunno, valorizzando, inoltre, le peculiarità di quelli più dotati. Altresì permette di costruire favorevoli rapporti sociali e costituisce un'efficace misura di prevenzione al bullismo.

L'aula **LIM** al primo piano viene usata per presentazioni powerpoint sugli argomenti disciplinari affrontati, lezioni multimediali, visione di documentari o filmati su tema. L'aula dedicata all' **ARTE** e al **LAVORO MANUALE** permette di valorizzare l'espressività e la manualità libere, ma anche quelle finalizzate al raggiungimento di obiettivi didattici precisi o a momenti

particolari (feste, ricorrenze). La lingua **INGLESE**, insegnata da docenti specializzati, viene utilizzata anche in alcuni momenti di attività curriculari in contesti abituali. Tra le attività proposte emerge lo **STORYTELLING** per l'educazione all'ascolto e per migliorare la comprensione della seconda lingua.

Il piano dell'offerta formativa prevede: educazione motoria con specialista per tutte le classi; educazione alle pratiche sportive per 4[^] e 5[^]; educazione stradale; visite guidate e uscite nel territorio; laboratori di varie attività: scientifiche e pratico-creative; alfabetizzazione teatrale, visione di spettacoli e di un'opera lirica al Teatro Verdi; coro della scuola "TUTTINCORO".

PARTECIPA AD ATTIVITA' PROPOSTE DA: Vipadova e Impara il Museo, Quartiere, Associazioni del territorio, Istituto Tartini (Libriamoci, Festa dello sport, Flash-book-mob, progetto Continuità). ORGANIZZA: festa dei nonni; Castagnata; Laboratorio creativo e Mercatino Solidale; concerto natalizio; spettacoli teatrali di fine anno; mostra-mercato del libro; maratona di lettura; attività interculturali e Lingua Madre; attività con lettore di madrelingua inglese in classe 5[^]; gita scolastica di Plesso; festa conclusiva con i genitori.

Scuola Primaria a tempo pieno **G. GOZZI**

La SCUOLA PRIMARIA "G. GOZZI" è presente nel territorio con l'offerta di tempo prolungato fin dagli anni novanta e, dall'anno scolastico 2009/2010 con il tempo pieno.

Il servizio scolastico si articola su **5 giorni settimanali, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.15 alle ore 16.15** e comprende il **servizio mensa**, per un totale di **40 ore settimanali**.

Gli SPAZI: sei classi suddivise su due piani, un laboratorio di Informatica, due aule per la biblioteca, tre aule usate per attività espressive, teatrali e grafico-pittoriche, un atrio al piano terra e un al primo piano, un ampio cortile piantumato. L'edificio è confinante con la Scuola Secondaria di primo grado "G. Tartini" con cui condivide alcuni spazi: quattro aule per la didattica delle classi quarte e quinte, un'aula per attività individualizzata, l'aula di Informatica, il giardino, la palestra e i locali per la mensa. Sono installate tre LIM, due alla scuola Gozzi e l'altra nell'attuale classe quinta alla scuola G. Tartini.

LA BIBLIOTECA, fornita di numerosi testi tra narrativi e divulgativi per ragazzi, viene implementata di anno in anno da nuovi acquisti, anche grazie alle attività organizzate con il Comitato Genitori presente nella scuola. La BIBLIOTECA GOZZI è in *Retebibliomediascuole* attraverso la catalogazione mediale BOOKMARK, effettuata attraverso la collaborazione tra docenti e genitori. La biblioteca scolastica è supporto vitale alla didattica e alle attività di insegnamento e di apprendimento, una realtà strettamente intersecata alla vita della scuola, attraverso la quale nascono collaborazioni con **MiLeggi** e **BILL- Biblioteca per la Legalità-** per l'organizzazione e l'allestimento di mostre di LIBRI sulla LEGALITA', AMBIENTE,

COSTITUZIONE; iniziative di lezioni aperte, **lettura ad AltaVoce**, condivisione del patrimonio librario tra le scuole dell'Istituto.

Promozione e partecipazione alle iniziative legate alla LETTURA: Maratona della Lettura, Libriamoci, IO LEGGO PERCHE', Associazione MiLeggi (Letture e Legalità), Lingua Madre, Giornata del Libro, Il maggio dei libri, Flash Book Mob: attraverso l'incontro autentico la cooperazione costruttiva gli studenti diventano protagonisti, sperimentando l'imparare ad imparare.

Momenti importanti nell'anno scolastico:

- Castagnata, tombolata al mattino con i bambini e festa con i genitori al pomeriggio
- Spettacolo di Natale, scambio di auguri con le famiglie
- Mostra del libro, giornate della lettura, laboratori creativo/espressivo verticali; classi aperte ai genitori

- Spettacolo teatrale di fine anno
- Saluto di "passaggio" alle classi quinte

LA CONTINUITÀ rappresenta per la scuola Gozzi la base fondamentale su cui costruire un progetto educativo condiviso e coerente; durante l'anno scolastico, infatti, numerose sono le attività organizzate sia con gli alunni delle scuole dell'infanzia che con quelli della scuola secondaria di primo grado. La partecipazione dei genitori è alta e costituisce una risorsa insostituibile. I genitori collaborano con i docenti per realizzare le attività e le iniziative da loro promosse, da cinque anni è stato costituito il "**COMITATO GENITORI**" che ha come scopo fondamentale quello di favorire la partecipazione allargata dei genitori, l'individuazione e la relativa soluzione di problematiche connesse alla scuola nell'ottica di una condivisione costruttiva e proficua.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Per arricchire l'offerta formativa si propongono le seguenti attività:

- PROGETTO DI PLESSO "Libriamoci"+ Redazione Giornalino "Libriamoci"
- SCUOLA COME COMUNITÀ
- LABORATORIO TEATRALE
- PROGETTO GIOCO - SPORT
- PROGETTO CONTINUITÀ
- DIDATTICA LABORATORIALE

Scuola Primaria a tempo normale G. Lombardo RADICE

La scuola sorge nel quartiere Brusegana, in una laterale della strada dei Colli. È un edificio in

buone condizioni e dispone di un ampio giardino ben curato.

Particolarità del tempo scuola: scuola con orario antimeridiano (27 Ore) senza il sabato.

Giusto equilibrio tra scuola, famiglia e attività extrascolastiche, con l'opportunità, richiesta dalle famiglie, di avere il sabato libero per stare in famiglia. L'orario scolastico si articola su 5 giorni settimanali dalle ore 8 alle ore 13:25 dal lunedì al giovedì e il venerdì dalle 8:00 alle 13:20. La popolazione scolastica negli ultimi anni ha visto una crescita importante. La scuola attualmente conta 7 classi.

Gli spazi: nel plesso, al piano inferiore, gli spazi disponibili sono tutti utilizzati per le classi. E' presente un'aula multimediale con diverse postazioni che sono collegate ad Internet ed una biblioteca a disposizione di tutte le classi. Al piano superiore c'è una classe, un'aula per le attività di sostegno, una per le attività a piccoli gruppi e un video.

Dispone di un ampio giardino ben curato. Oltre ai vari progetti d'Istituto, diverse sono le proposte per l'arricchimento dell'offerta formativa a cui gli insegnanti aderiscono come le proposte del Comune relative al Vivipadova (visite guidate e laboratori), ad "Attivamente" della Fondazione Cariparo, quelle di Educazione Stradale in collaborazione con la Polizia Municipale.

La scuola si caratterizza per il **PROGETTO DI PLESSO DI MUSICA** che gli insegnanti curano per tutta la durata dell'anno scolastico. Alla fine dell'anno si concluderà con un concerto musicale.

AGGIORNAMENTO AL PTOF a. s. 2019-20 [rif. pag. 72](#) - **PTOF 2019-22** Caratterizza la Scuola, nell'a.s. 2019-20, il progetto di plesso "IL MONDO E' CASA MIA", che ha come obiettivo generale quello di favorire gli scambi culturali con la partecipazione attiva di tutte le famiglie. Ciò sarà possibile attraverso iniziative legate al libro e alla biblioteca, le feste comuni, il canto corale, le danze popolari e si concluderà con uno spettacolo musicale e teatrale.

LA BIBLIOTECA, fornita di numerosi testi tra narrativi e divulgativi per ragazzi, viene implementata di anno in anno da nuove donazioni. La biblioteca è supporto vitale alla didattica e alle attività di insegnamento e di apprendimento, una realtà strettamente intersecata alla vita della scuola, attraverso la quale nascono collaborazioni con MiLeggi e BILL- Biblioteca per la Legalità- per l'organizzazione e l'allestimento di mostre di LIBRI sulla LEGALITA', AMBIENTE, COSTITUZIONE; iniziative di lezioni aperte, condivisione del patrimonio librario tra le scuole dell'Istituto.

Promozione e partecipazione alle iniziative legate alla LETTURA: Libriamoci, IO LEGGO PERCHE', Associazione MiLeggi (Letture e Legalità), Lingua Madre, Giornata del Libro, Il maggio dei libri, Flash Book Mob: attraverso l'incontro autentico la cooperazione costruttiva gli studenti diventano protagonisti, sperimentando l'imparare ad imparare.

LA CONTINUITÀ rappresenta come per tutte le scuole dell'Istituto, la base fondamentale su cui costruire un progetto educativo condiviso e coerente; durante l'anno scolastico, infatti, numerose sono le attività organizzate sia con gli alunni delle scuole dell'infanzia che con quelli della scuola secondaria di primo grado.

Il piano dell'offerta formativa prevede inoltre: educazione motoria con specialista per tutte le classi; educazione alle pratiche sportive per 4^a e 5^a; educazione stradale; visite guidate e

uscite nel territorio; laboratori di varie attività.

Scuola Secondaria di primo grado **A. Boito**

Scuola storica di quartiere. Ha mantenuto la sua attuale sede proprio grazie all'impegno condiviso tra docenti e genitori. E' stata ed è il polo di accoglienza e formazione per i ragazzi delle comunità di Brusegana.

La scuola sorge nel **quartiere Brusegana** in una laterale di Via dei Colli, si trova al primo piano di un grande edificio e dispone di un ampio giardino, in comune con la scuola elementare Arcobaleno. Nelle varie classi sono presenti molti libri sempre a disposizione dei ragazzi.

Al primo piano, oltre alle sei classi, si trovano l'aula di Musica - Spazio-ascolto, l'aula di Sostegno, l'aula insegnanti e la segreteria. Al piano terra è presente la Biblioteca multimediale (con spazio Video) e l'aula polifunzionale di Scienze, Arte e Tecnologia, recentemente ristrutturata. È dotata, inoltre, di un'aula informatica e di una palestra in comune con la scuola primaria Arcobaleno.

NUOVO ORARIO

L'orario scolastico si articola su sei giorni settimanali dalle ore 8:00 alle ore 13:00 per le classi prima, seconda e terza del corso D e su cinque giorni settimanali, dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 14.00 per la classe 1 E.

Momenti importanti nel corso dell'anno scolastico sono: accoglienza; concorso *Migliaverdi* (nel corso degli ultimi anni la scuola è stata più volte premiata); festa di Natale e fine anno; giornata della lettura; gita di uno o due giorni.

La scuola Boito si caratterizza come ambiente in grado **valorizzare ed integrare le diversità** culturali e di accogliere gli alunni con bisogni educativi speciali. **Le metodologie didattiche** proposte alternano la lezione frontale e l'uso del libro di testo, all'uso della LIM e di altri strumenti, mediante attività laboratoriali, anche a classi aperte. Inoltre, nel secondo quadrimestre gli insegnanti tengono corsi di recupero in piccolo gruppo in orario pomeridiano.

La scuola promuove il progetto Educare alla mondialità, aderendo a percorsi offerti dal territorio, i cui valori, ripresi e rielaborati attraverso le pratiche didattiche quotidiane, tendono a favorire il dialogo e l'accoglienza rispetto ad una società sempre più multietnica.

LA BIBLIOTECA SCOLASTICA, nata da pochi anni, ma con un variegato e aggiornato patrimonio librario, si configura come luogo di incontro e di arricchimento non solo sostenendo il piacere di leggere attraverso il servizio prestito, ma anche per l'approfondimento di tematiche trattate in classe (legalità, mafie, bullismo, musica, educazione allo sport, parità di genere, storia contemporanea).

IL PROGETTO BIBLIOTECA DI PLESSO, con le molteplici iniziative, sostiene trasversalmente tutta la didattica.

Oltre ai progetti d'Istituto, diverse sono le iniziative per l'arricchimento dell'offerta formativa a cui ogni anno gli insegnanti aderiscono. In particolare le proposte del Comune con il ViviPadova (laboratori, visite guidate, letture animate, approfondimenti a tema), con Informambiente (concorso Miglia verdi, laboratori scientifici), con la Polizia Locale (educazione stradale e alla legalità).

Scuola Secondaria di primo grado **G. Tartini**

Scuola storica a 5 minuti dal centro città in uno spazio tranquillo del popoloso quartiere "Cave", in un comprensorio dove sono presenti ben tre istituti Superiori: "P. Scalcerle", "S. Benedetto da Norcia" e "Duca degli Abruzzi".

E' sede di **Direzione con gli annessi Uffici di Segreteria** e fa polo scolastico di base con l'annessa Scuola Elementare "G. Gozzi" e la vicina Scuola dell'Infanzia Statale "Peter Pan". La scuola attualmente conta 9 classi, in tre sezioni, con un tempo scuola di 30 ore settimanali distribuite in sei giorni.

Possiede un'aula multimediale con 26 postazioni, tutte collegate in rete, un'aula di scienze funzionale per gli esperimenti di chimica e fisica, oltre alla palestra e alle aule di Musica, di Tecnologia e di Arte.

LINEE EDUCATIVE

Tratto distintivo nel tempo è stato sempre lo spirito di accoglienza e l'attenzione ad una educazione interculturale che risponda alle esigenze di una società sempre più multietnica. Si distingue per lo sforzo di restare al passo con i tempi senza mai perdere di vista la dimensione umana complessiva dell'adolescente con la sua ricchezza di creatività e di forza ma anche con i suoi timori, le sue incertezze.

Dall'anno scolastico 2009-2010 ha preso avvio un **CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE** riguardanti i seguenti strumenti: pianoforte, chitarra, flauto traverso, violino. Questa è diventata una caratteristica peculiare della scuola "G. Tartini" e si attua in tutte le sezioni della scuola. Il Corso ad Indirizzo Musicale regolamentato dal D.M. n° 201 del 06/08/1999 è diventato parte integrante dell'offerta formativa della scuola secondaria e si realizza nell'ambito della programmazione educativo-didattica dei consigli di classe e del collegio dei docenti.

Oltre ai vari progetti d'Istituto, diverse sono le proposte per l'arricchimento dell'offerta formativa a cui gli insegnanti hanno aderito come le proposte del Comune relative al Vivipadova (visite guidate e laboratori), quelle di Educazione Stradale, in collaborazione con la Polizia Municipale, quelle legate all'informazione sull'uso responsabile del Web.

La biblioteca scolastica è supporto vitale alla didattica e alle attività di insegnamento e di apprendimento, una realtà strettamente intersecata alla vita della scuola, attraverso la quale nascono collaborazioni con **MiLeggi** e **BILL- Biblioteca per la Legalità** per l'organizzazione e l'allestimento di mostre di LIBRI sulla LEGALITÀ, AMBIENTE, COSTITUZIONE; iniziative di lezioni aperte, letture ad *AltaVoce*, condivisione del patrimonio librario tra le scuole dell'Istituto.

Promozione e partecipazione alle iniziative legate alla LETTURA: la **Fiera delle Parole**,

Libriamoci, IO LEGGO PERCHE', Associazione MiLeggi (Lettura e Legalità), Lingua Madre, Giornata del Libro, Maggio dei libri, *Flash Book Mob*: attraverso l'incontro autentico la cooperazione costruttiva gli studenti diventano protagonisti, sperimentando l'***imparare ad imparare***.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ XIII IC DI PADOVA "TARTINI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PDIC83000D
Indirizzo	VIA VICENTINI,21 PADOVA 35136 PADOVA
Telefono	0498713688
Email	PDIC83000D@istruzione.it
Pec	pdic83000d@pec.istruzione.it

❖ PETER PAN (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PDAA83001A
Indirizzo	VIA MONTANARI 57 PADOVA 35136 PADOVA
Edifici	• Via Montanari 57 - 35136 PADOVA PD

❖ GOZZI - PADOVA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PDEE83001G
Indirizzo	VIA MONTANARI 55 PADOVA 35136 PADOVA

Edifici

• Via Montanari 55 - 35136 PADOVA PD

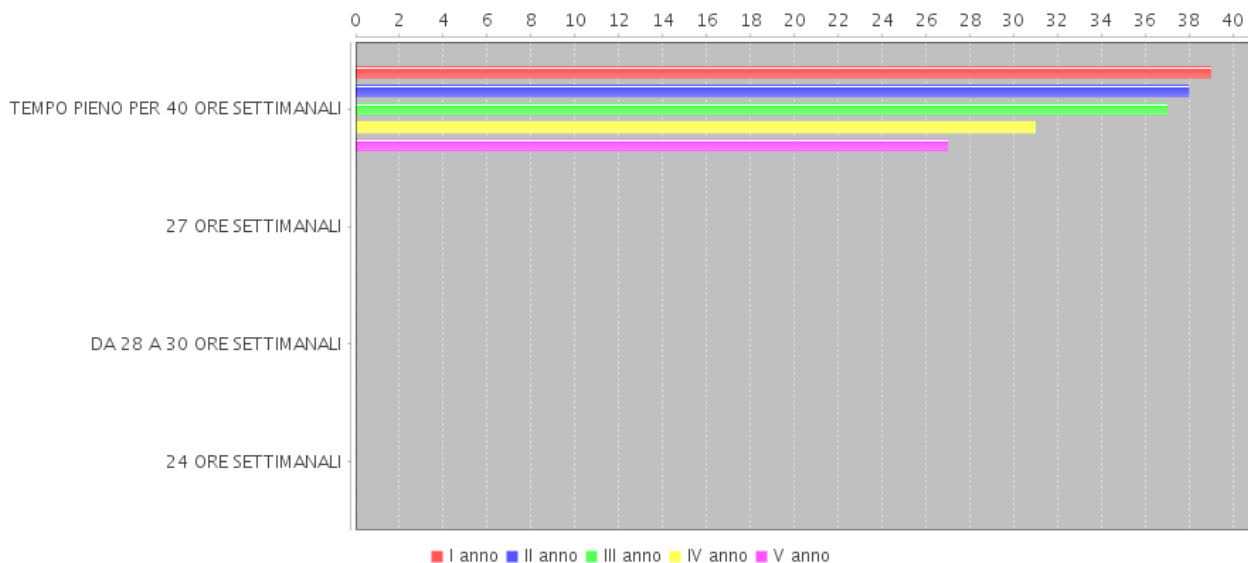
Numero Classi

10

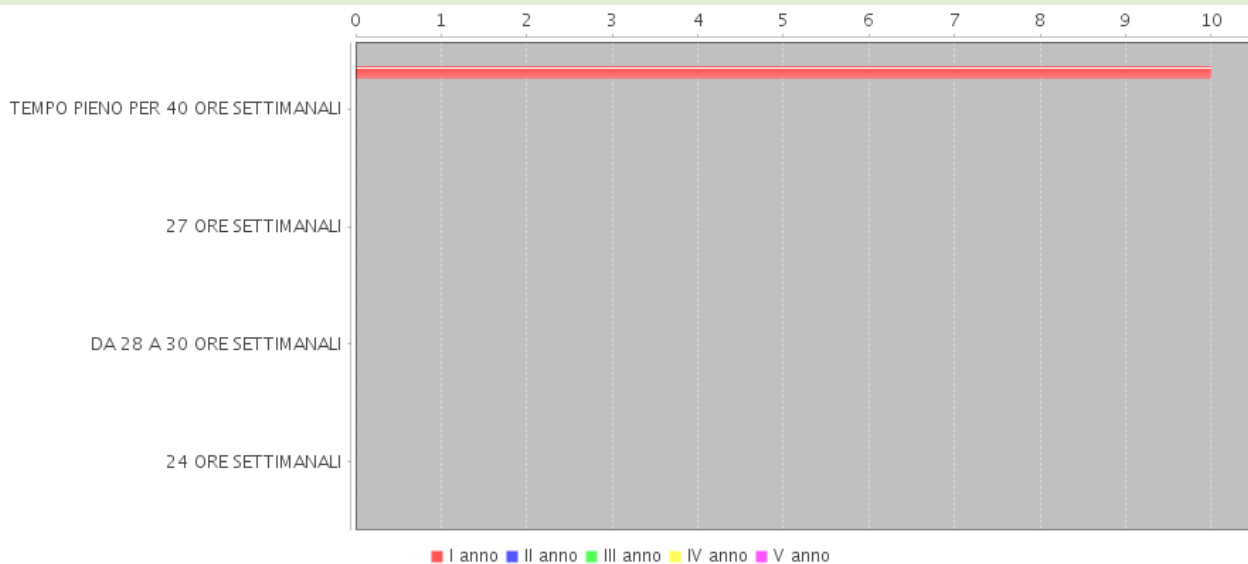
Totale Alunni

172

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



❖ FOGAZZARO-PD (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

PDEE83002L

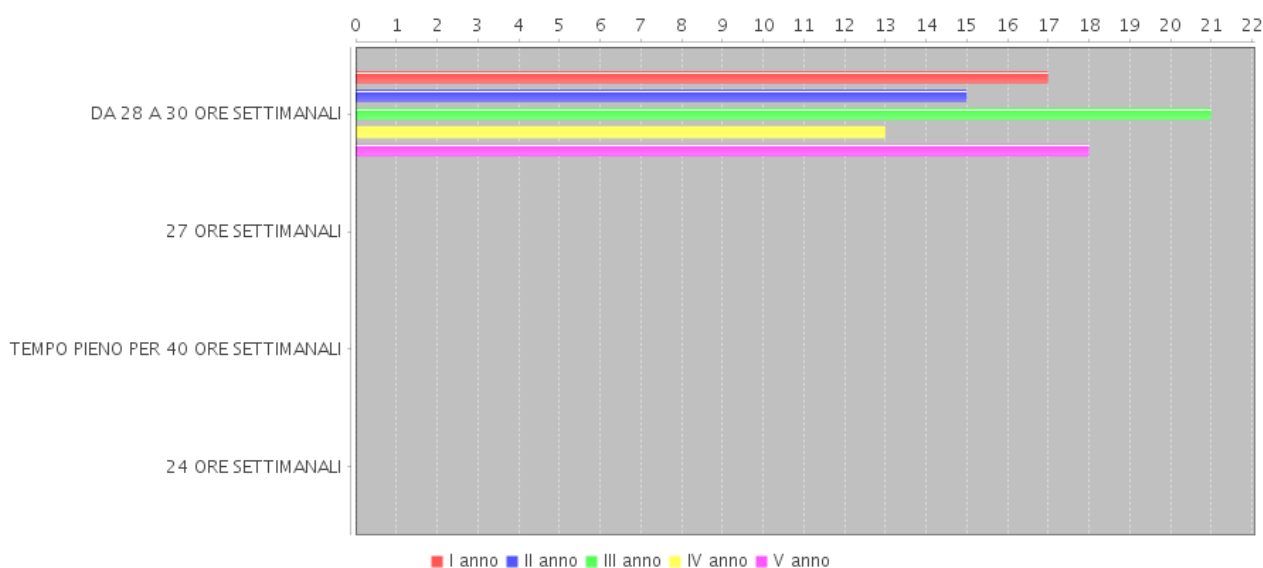
Indirizzo VIA CHIESANUOVA 136 PADOVA 35136 PADOVA

Edifici • Via Chiesanuova 215 - 35136 PADOVA PD

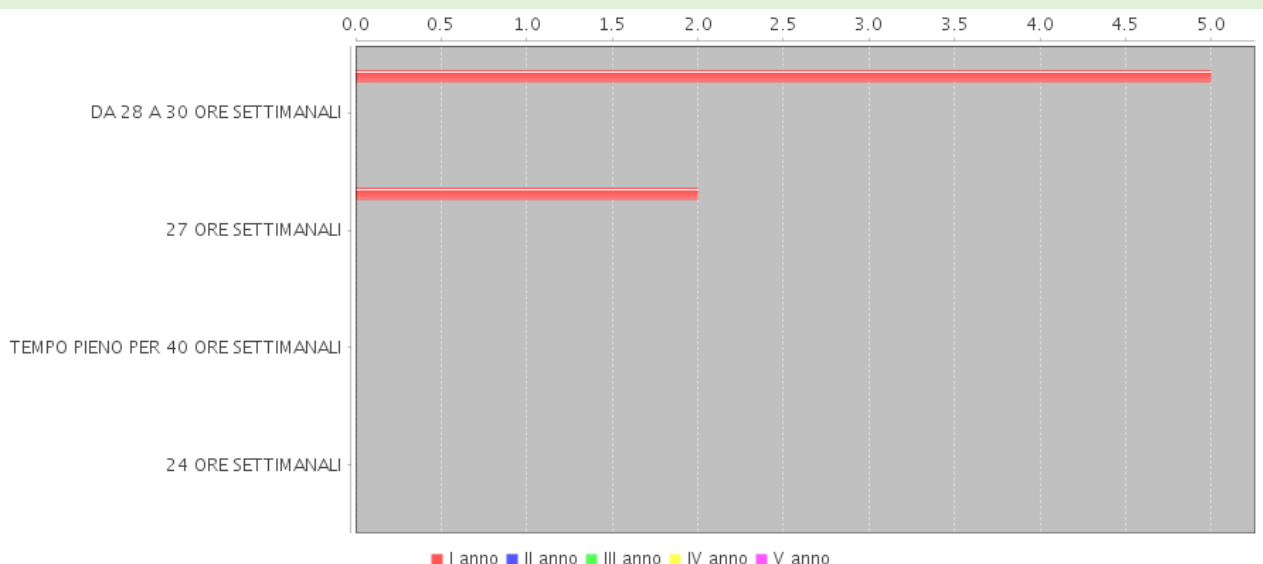
Numero Classi 5

Totale Alunni 84

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



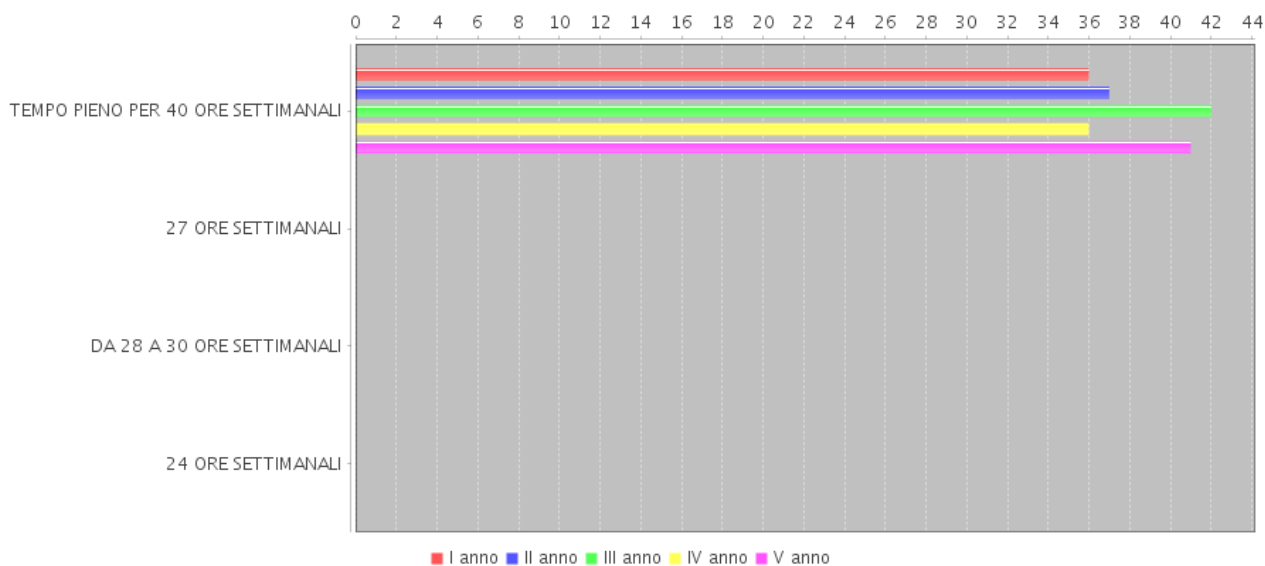
❖ **ARCOBALENO (PLESSO)**

Ordine scuola

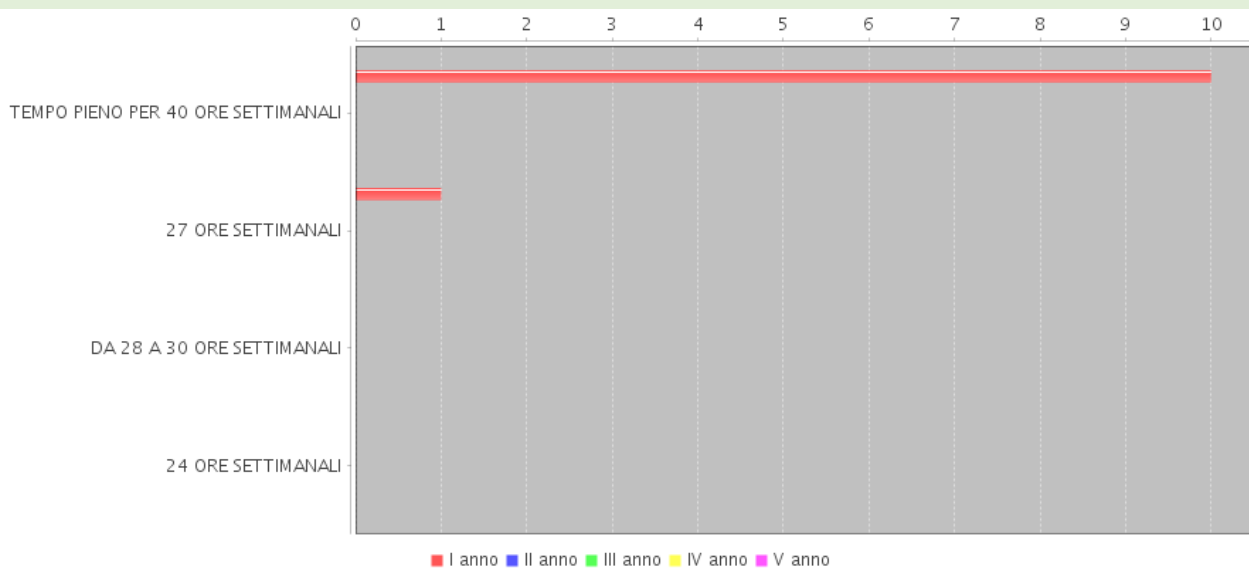
SCUOLA PRIMARIA

Codice	PDEE83005Q
Indirizzo	VIA SS.FABIANO E SEBASTIANO, 38 PADOVA 35143 PADOVA
Edifici	<ul style="list-style-type: none"> Via ss. F. e Sebastiano 38 - 35143 PADOVA PD
Numero Classi	10
Totale Alunni	192

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



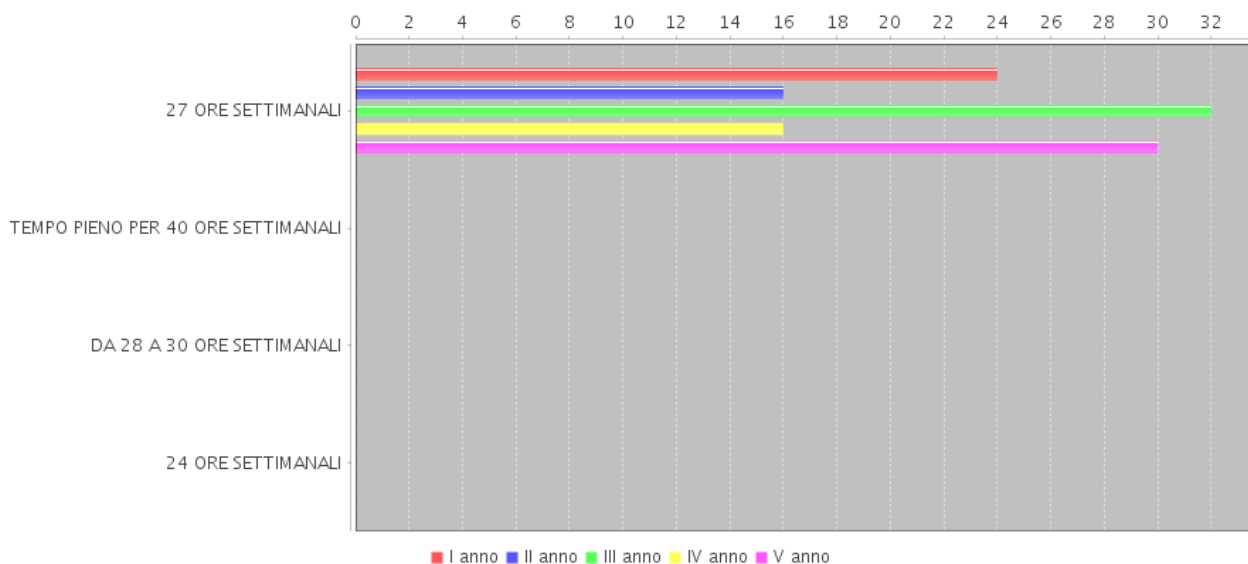
Numero classi per tempo scuola



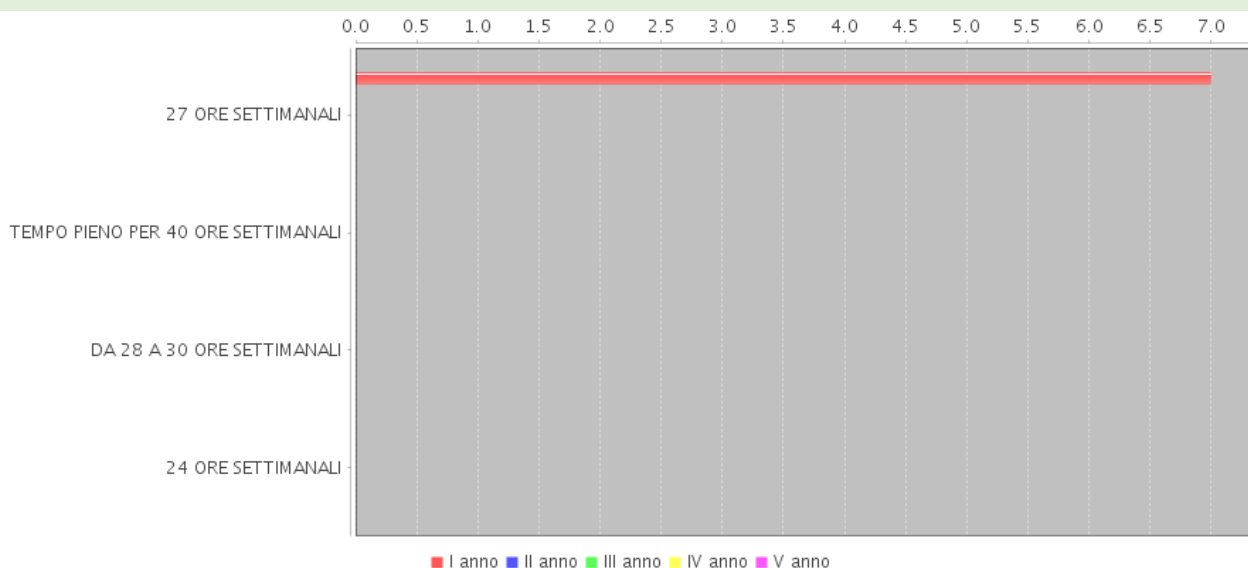
❖ **LOMBARDO RADICE -PD- (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PDEE83006R
Indirizzo	VIA CIAMICIAN, 39 PADOVA 35143 PADOVA
Edifici	• Via Ciamician 39 - 35143 PADOVA PD
Numero Classi	7
Totale Alunni	118

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



❖ **G. TARTINI XIII I.C. (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice PDMM83001E

Indirizzo VIA VICENTINI, 21 PADOVA 35136 PADOVA

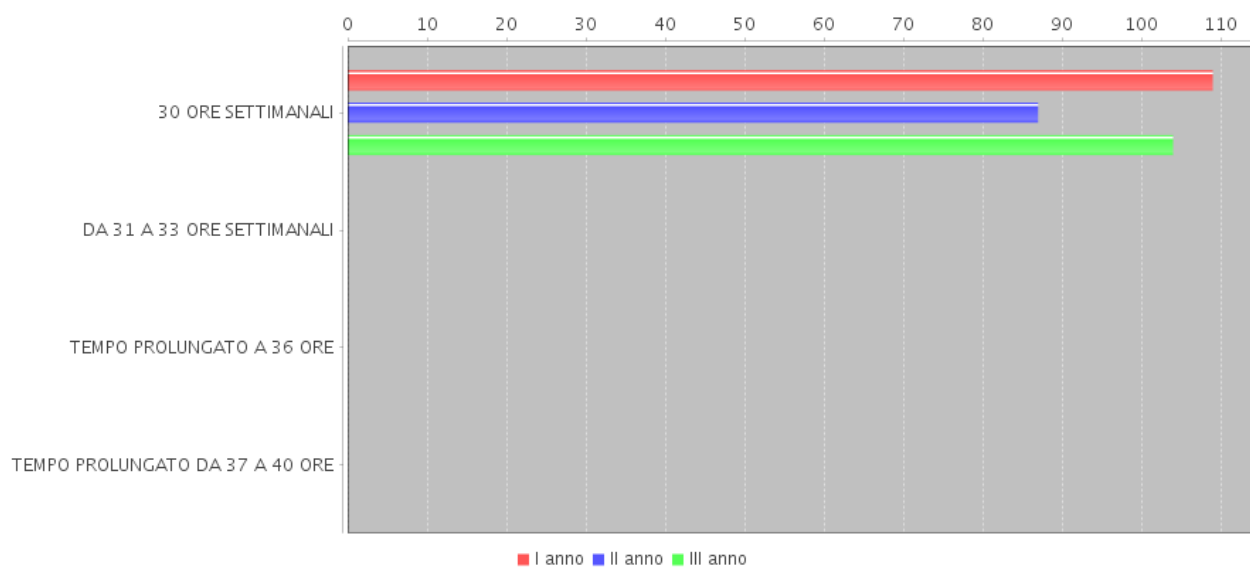
Edifici

- Via ss. F. e Sebastiano 38 - 35143 PADOVA PD
- Via Vicentini 21 - 35136 PADOVA PD

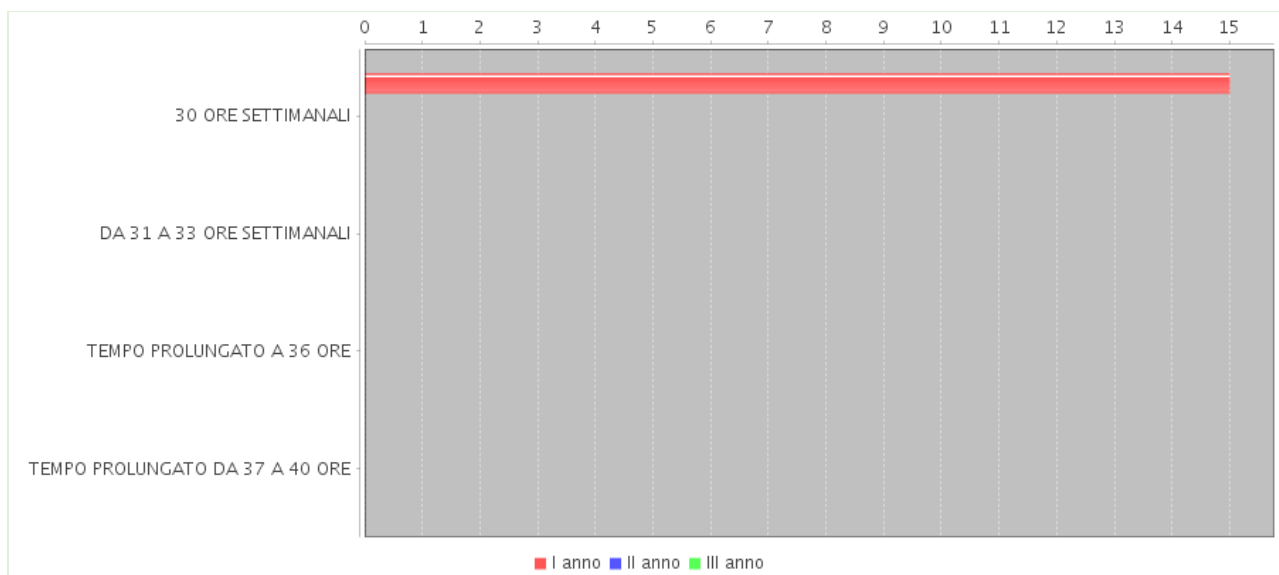
Numero Classi 15

Totale Alunni 300

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



Approfondimento

PRESENTAZIONE DEL *CORSO MUSICALE*

Un elemento caratterizzante il XIII Istituto Comprensivo "G.Tartini" è rappresentato dall'indirizzo musicale, così come regolamentato dal D.M. 201 del 6 agosto 1999. In tutte le sezioni delle due scuole secondarie di primo grado sono presenti alunni che frequentano l'indirizzo musicale.

La frequenza di un corso a indirizzo musicale è un'opportunità che la scuola offre agli alunni affinché, attraverso l'acquisizione di specifiche competenze musicali, abbiano ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita percezione del sé fisico e della propria sfera creativa, la possibilità di implementare con un valore aggiunto la propria formazione di base.

Tale corso diventa un momento integrante del Piano dell'offerta formativa della Scuola organizzato da docenti qualificati.

"L'insegnamento strumentale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale, nel più ampio quadro delle finalità della scuola media nell'ambito e del progetto complessivo di formazione della persona" (D.M. 6/08/1999).

Le lezioni di strumento si svolgono nel pomeriggio in giorni e orari concordati direttamente con gli insegnanti all'inizio dell'anno scolastico: tali lezioni sono

individuali e/o per piccoli gruppi; sono previste lezioni collettive di teoria e solfeggio e prove di orchestra – musica di insieme in aggiunta alle lezioni curricolari dell'Educazione Musicale.

Per l'accesso ai corsi strumentali è previsto un test attitudinale volto alla conoscenza delle inclinazioni ed attitudini dei ragazzi interessati.

Al momento dell'iscrizione ai corsi è possibile indicare in ordine di preferenza gli strumenti. La Commissione preposta alla prova attitudinale (formata dagli insegnanti di strumento) prende in considerazione le preferenze espresse dalle famiglie circa la scelta dello strumento, ma si riserva la possibilità d'indirizzare alcuni alunni allo studio di uno strumento diverso da quello indicato come prima scelta, sulla base delle valutazioni fatte in sede d'esame: questo diventa necessario per garantire la continuità nel tempo dell'offerta formativa in ambito musicale e la distribuzione omogenea degli alunni in quattro diversi gruppi strumentali, in funzione della musica d'insieme intesa come didattica caratterizzante del Corso.

ARTICOLAZIONE DEL CORSO

Il Corso ad Indirizzo Musicale è attivo dall'anno scolastico 2008-2009 e prevede l'insegnamento della chitarra, del flauto traverso, del pianoforte e del violino.

Gli insegnanti sono strumentisti diplomati e qualificati concertisti. I programmi svolti consentono di sostenere, al termine del triennio e per chi lo desiderasse, l'esame di ammissione al Conservatorio di musica o al Liceo Musicale.

STRUMENTI

Per quanto riguarda la dotazione strumentale, la scuola dispone di un pianoforte verticale, di alcuni violini, chitarre e flauti traversi e strumenti a percussione; in caso di particolare necessità la scuola può fornire in comodato d'uso alcuni strumenti musicali nei limiti delle proprie disponibilità.

ATTIVITA'

Le attività del corso musicale nell'ambito della scuola secondaria di primo grado si

individuano in:

lezioni-Concerto e vari momenti di incontro con le scuole primarie dell'istituto;
saggi ed esecuzioni strumentali individuali e d'insieme, suddivisi per strumento;
partecipazione a concerti, prove generali di orchestre, concorsi, rassegne nazionali a/o altre attività legate all'insegnamento dell'educazione musicale. Sono previste attività di musica d'insieme (orchestra e piccole formazioni da camera).

I corsi di strumento si prefiggono di:

- promuovere la formazione globale e personale dell'individuo offrendo occasioni di maturazione espressiva e comunicativa, di socializzazione e di consapevolezza della propria identità e, quindi, di capacità di operare scelte nell'immediato e per il futuro;
- consentire allo studente la consapevole appropriazione di un linguaggio non verbale quale quello musicale, inteso come mezzo di espressione e di comunicazione nella sua globalità, e promuovere la partecipazione attiva e la comprensione partecipativa dei patrimoni delle diverse civiltà, lo sviluppo del gusto estetico e del giudizio critici, permettendo di acquisire abilità creative, espressive e tecniche tipiche di tale forma di linguaggio;
- fornire, per la loro elevata valenza espressiva e comunicativa, ulteriori occasioni d'integrazione e di crescita anche ad alunni in situazioni di svantaggio;
- evidenziare le capacità formative e orientative della musica attraverso uno studio non strettamente tecnicistico, ma propedeutico per eventuali prosecuzioni degli studi musicali;
- coltivare e valorizzare una dotazione linguistica universale costitutiva della personalità.

ALLEGATI:

REGOLAMENTO-INDIRIZZO-MUSICALE.pdf

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
	Disegno	2
	Informatica	6
	Musica	2
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	7
	Informatizzata	4
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	60
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	7
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche	2
	Monitor Touch e Ipad nelle classi	101

Approfondimento

RISORSE STRUTTURALI

Ogni plesso e' fornito di una biblioteca. Ci sono 3 palestre, di cui due utilizzate in comune dalla scuola primaria e dalla secondaria. Ci sono **23 aule adibite a laboratori** (lab. informatico, linguistico, musicale, scientifico, espressivo-pittorico...) Tutti i plessi

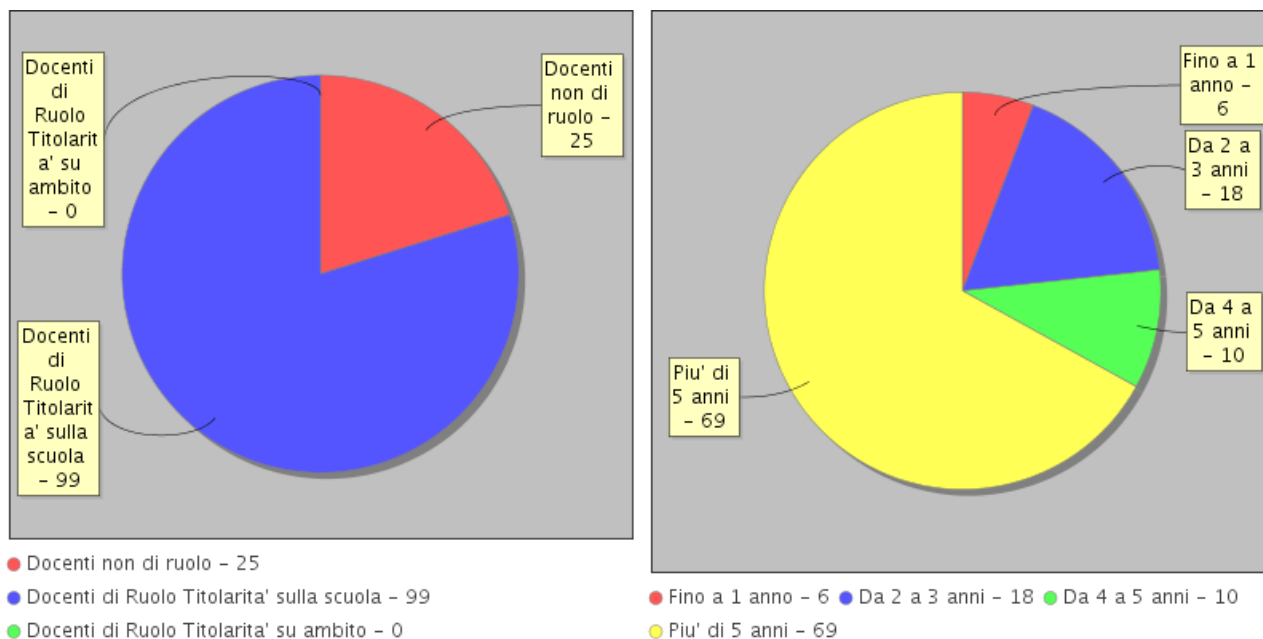
sono muniti di scale di sicurezza esterne, porte anti panico e servizi igienici per i disabili. L'istituto in questi ultimi anni ha promosso la partecipazione dei propri insegnanti a corsi di formazione sulle nuove tecnologie; i finanziamenti derivanti dall'adesione ai recenti Avvisi PON/FESR e dai bandi degli Atelier Creativi hanno permesso all'Istituto di potenziare la rete *wifi* e di acquistare hardware e software ad uso didattico (tablet, videoproiettori interattivi ecc.). L'Istituto è attento nel ricercare fonti di finanziamento utili per incrementare il suo patrimonio hardware e software. Nel corso dell'anno scolastico 2019/2020, causa evento pandemico e conseguente attivazione della **DAD (Didattica a Distanza)** e **DDI (Didattica Digitale Integrata)**, sono stati acquistati **92 iPad e 10 Monitor Touch**, grazie ai finanziamenti ministeriali e a fondi PON-FESR.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	108
Personale ATA	26

❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto	Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)
--	--



Approfondimento

Personale COVID- a.s 2020/21

- Sono stati assunti tre docenti di scuola primaria con il compito principale di garantire i migliori risultati di apprendimento
- Sono stati assunti tre collaboratori scolastici con il compito di potenziare la sorveglianza e le misure igienico-sanitarie
- A partire da gennaio 2021 saranno assunti un docente di italiano (A022) e un docente di matematica e scienze (A028) per la scuola secondaria di primo grado con il compito principale di garantire i migliori risultati di apprendimento.

ALLEGATI:

Aggiornamento-al-Regolamento-di-Istituto-misure-antiCovid (1).pdf

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019/2022 si propone di assicurare alle alunne e agli alunni le opportunità di sviluppare le competenze chiave che "sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva" (dalla Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente).

FINALITA'

Pianificare un'Offerta Formativa Triennale (POFT) coerente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012, con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari dell'utenza della scuola.

Pianificare un'Offerta Formativa Triennale (POFT), sempre in linea con le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati nel Rapporto di Autovalutazione e nel Piano di Miglioramento, che dovrà esplicitare:

- le azioni messe in atto al fine di migliorare gli esiti scolastici, con particolare riferimento alla riduzione della varianza tra le classi e all'incremento delle competenze chiave di cittadinanza;*
- le modalità di realizzazione del curriculum verticale di istituto, organizzato per competenze, secondo gli orientamenti contenuti nelle Indicazioni Nazionali del 2012, che si svilupperanno anche attraverso i progetti di plesso e di istituto e nella costruzione e nell'applicazione di Unità di apprendimento.*

Finalizzare le scelte educative, curriculari, extracurricolari e organizzative:



- *al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni;*
- *alla didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti;*
- *alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito.*

Pianificare percorsi curricolari e di ampliamento dell'offerta formativa che garantiscano pari opportunità tra le diverse sezioni e le diverse classi; rafforzare la progettazione a livello di dipartimenti disciplinari e per classi parallele anche per la creazione di un sistema di prove comuni di Istituto.

Elaborare curricoli inclusivi, rispettando le diversità, i contesti e le situazione concrete di apprendimento; personalizzare i percorsi di insegnamento-apprendimento, strutturando il curricolo con modalità diversificate.

Orientare i percorsi formativi offerti nel Piano dell'Offerta Formativa Triennale al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico - logiche, scientifiche, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili; al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia, teatro); sviluppare le competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, e la responsabilità nel loro utilizzo, anche come contrasto alla diverse forme di cyberbullismo.

Diffondere metodologie di didattica attiva ed interattiva, con modalità laboratoriali finalizzate anche al recupero e al potenziamento.

Avviare il processo orientativo dall'inizio del percorso scolastico come strumento formativo volto a favorire le scelte personali.

Utilizzare risorse di potenziamento per l'articolazione flessibile della didattica e per garantire il lavoro per gruppi.

Promuovere l'acquisizione di competenze in scienza, tecnologia, ingegneria e matematica (STEM).

Prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

Partecipare alle reti di ambito territoriale e alle reti di scopo per la costruzione di un'alleanza strategica, in una prospettiva dinamica di crescita reciproca, tale da consentire un percorso di continuo miglioramento.



Nella seguente tabella **-AGGIORNAMENTO AL PTOF2019-22, a. s. 2019-20** sono descritti gli obiettivi prioritari che confluiranno nelle azioni di Miglioramento individuate che l'Istituto intende perseguire alla fine del triennio 2019/2022, in riferimento al R.A.V.:

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Ridurre la variabilità dei punteggi tra le classi: classe seconda in italiano e in matematica; classe

quinta in matematica.

TRAGUARDO

Nel triennio 2019/2022 ridurre la variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi seconde e quinte della scuola primaria, fino al raggiungimento del valore di riferimento nazionale.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

-Aggiornare il curricolo verticale per competenze integrandolo con la competenza chiave europea "imparare ad imparare", declinata nelle sue diverse componenti.

-Potenziare il confronto dei docenti all'interno dei dipartimenti disciplinari per classi parallele sulla progettazione didattica e sulla valutazione condivisa in particolare nelle discipline italiano e matematica.

-Utilizzare criteri oggettivi per la formazione delle classi (es: prove di ingresso per le classi prime della scuola primaria; griglie di osservazione ecc.).

2. Ambiente di apprendimento

-Promuovere la condivisione e lo scambio di buone pratiche didattico-educative nell'ambito dei gruppi di lavoro per dipartimenti disciplinari.

-Adottare metodologie didattiche attive e partecipative per rendere gli alunni protagonisti e consapevoli del proprio percorso formativo e apprenditivo.

3. Inclusione e differenziazione

-Implementare pratiche consolidate (recupero, facilitazione linguistica e potenziamento) per rispondere ai bisogni educativi di ciascun alunno.



-Rendere disponibile nel sito dell'Istituto materiale informativo e di supporto didattico per il lavoro con gli alunni con bisogni educativi speciali.

4. Continuità e orientamento

-Potenziare le attività di continuità e di raccordo tra i diversi ordini di scuola.

-Orientamento strategico e organizzazione della scuola

-Monitorare costantemente le azioni progettuali messe in atto ai fini di una eventuale ridefinizione e ripianificazione.

5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Proseguire la riflessione all'interno della comunità professionale sui temi dell'apprendimento per competenze.

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

-Promuovere l'aggiornamento e la formazione (es: didattica laboratoriale della matematica e dell'italiano; didattica per competenze e valutazione delle competenze...) per far sì che un numero sempre maggiore di docenti possa reimmettere competenze nell'Istituto.

-Migliorare la coesione tra i plessi e la trasmissione di competenze tra ordini di scuole diverse.

7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

-Continuare a coinvolgere le famiglie, attraverso incontri formativo/informativi, su temi significativi in un'ottica di alleanza educativa.

-Potenziare la collaborazione con associazioni ed enti del territorio, come partners in percorsi educativi, usufruendo anche di esperti esterni, alla luce della progettualità dell'istituto.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Incrementare la Competenza delle abilità Sociali e di Cittadinanza negli studenti.

TRAGUARDO

Attestare al 10% la partecipazione alle iniziative extrascolastiche: orientamento, teatro, musica, sport; ridurre del 2% il giudizio "poco corretto" nella valutazione del comportamento.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

-Aggiornare il curricolo verticale per competenze integrandolo con la competenza chiave europea "imparare ad imparare", declinata nelle sue diverse componenti.

*-Potenziare il confronto dei docenti sulla progettazione didattica, sulla valutazione per competenze; promuovere lo sviluppo motivazionale degli studenti, in ottica di empowerment, attraverso la diffusione di pratiche inclusive (**INDEX per l'inclusione** - strumenti per indagine-ricerca qualitativa)*

2. Ambiente di apprendimento

-Diffondere le metodologie didattiche attive e partecipative per rendere gli alunni protagonisti e consapevoli del proprio percorso formativo e apprenditivo.

3. Continuità e orientamento

-Potenziare le attività di continuità e di raccordo tra i diversi ordini di scuola.

4. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

-Proseguire la riflessione all'interno della comunità professionale sui temi dell'apprendimento per competenze e la valorizzazione delle differenze in ottica inclusiva

5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

-Promuovere l'aggiornamento e la formazione (es: didattica laboratoriale della matematica e dell'italiano; didattica per competenze e valutazione delle competenze...) per far sì che un numero sempre maggiore di docenti possa reimmettere competenze nell'Istituto.

6. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

-Continuare a coinvolgere le famiglie, attraverso incontri formativo/informativi, su temi significativi in un'ottica di alleanza educativa.

-Potenziare la collaborazione con associazioni ed enti del territorio, come partners in percorsi educativi, usufruendo anche di esperti esterni, alla luce della progettualità dell'istituto.

-Potenziare la collaborazione con associazioni (es.LIBERA;Camera Minorile...) ed enti del territorio, come partners in percorsi educativi sulla Legalità, Cittadinanza Attiva, Ambiente

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Diminuire la percentuale di alunni, della classe terza della scuola secondaria di primo grado, collocati nella fascia di voto tra il 6 e il 7.

Traguardi

Allineare la percentuale degli alunni collocati in fascia di voto dal 6 al 7 rilevata nel RAV (65,6%) a quella del territorio.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità dei punteggi TRA le classi: classe seconda in Italiano e Matematica; classe quinta in Matematica.

Traguardi

Nel triennio 2019/22 ridurre la variabilità dei punteggi TRA le classi seconde e TRA le classi quinte della scuola primaria, fino al raggiungimento del valore di riferimento nazionale.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Incrementare la competenza delle abilità di autoregolazione, sociali e di cittadinanza.

Traguardi

N[^] dei provv.ti disciplinari < alla media di Padova; aumentare del 10% la partecipazione alle iniziative extrasc: orientamento, solidarietà, teatro

Priorità

Incrementare i traguardi raggiunti sulla Competenza delle Abilità, Sociali e di Cittadinanza. Incrementare le azioni formative finalizzate al potenziamento della



Competenza Chiave di Imparare ad Imparare

Traguardi

Attestare al 10% la partecipazione alle iniziative extrascolastiche: orientamento, teatro, musica, sport. Ridurre del 2% il giudizio "poco corretto" nella valutazione del comportamento.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

LE SCELTE STRATEGICHE:

- **INCLUSIONE, INTEGRAZIONE, INTERCULTURA**

- Favorire il successo formativo di tutti gli studenti.
- Prevenire il fenomeno dell'insuccesso e della dispersione scolastica per realizzare pienamente il diritto allo studio e la centralità dello studente.
- Valorizzare le differenze, nell'ottica dell'inclusione e dell'educazione interculturale.
- Promuovere il dialogo costruttivo e la convivenza tra soggetti appartenenti a culture diverse.
- Valorizzare la centralità del dialogo e dell'impegno comune al fine di creare un impegno positivo di relazioni interpersonali.

- **CONTINUITA'**

- Promuovere la cultura dello star bene con se stessi, con gli altri e con le istituzioni
- Creare una sinergia ed un'alleanza educativa efficaci con le famiglie, orientate al benessere di tutti gli studenti.
- Stabilire rapporti di collaborazione costruttivi al fine di realizzare le finalità educative e sociali della scuola.
- Consolidare il possesso di competenze trasversali orientate ai valori della



convivenza civile e del bene comune, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

- **ORIENTAMENTO**

- Favorire l'orientamento nell'ambito lavorativo e professionale degli studenti.
- Incrementare e valorizzare le competenze professionali del personale: percorsi di formazione, utilizzo dei docenti "esperti" in Progetti ed attività, anche di ricerca-azione .
- Garantire il funzionamento dei servizi.

- **METODOLOGIE DELL'INSEGNAMENTO E TECNICHE PER L'APPRENDIMENTO**

- Didattica Laboratoriale;
- Classi Aperte;
- COOPERATIVE LEARNING; JIGSAW; FLIPPED CLASSROOM

LE SCELTE STRATEGICHE: INCLUSIONE, INTEGRAZIONE, INTERCULTURA

Tra i principi e finalità indicati nell'art. 1 del Decreto Legislativo n. 66/2017, è evidenziato che l'inclusione scolastica *«riguarda le bambine e i bambini, le alunne e gli alunni, le studentesse e gli studenti, risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita».*

Il XIII Istituto Comprensivo "G. Tartini", in linea con tale decreto e attraverso un'attenta analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di Inclusione scolastica, pianifica strategie funzionali per incrementare il livello di *inclusività*. La presenza in classe della *"diversità"* ha mostrato tutte le potenzialità del processo di Inclusione: progettare una didattica finalizzata ai processi di apprendimento adeguati *a tutti gli alunni*, per rispondere alle loro esigenze e alle loro potenzialità. Infatti *«è sempre più urgente adottare una didattica che sia "denominatore comune" che non lasci*



indietro nessuno: una didattica inclusiva più che una didattica speciale» (Direttiva MIUR 27.12.2012). Pertanto l'Istituto aggiorna i propri percorsi formativi e la propria organizzazione ai sensi del decreto con deleghe attuative della Legge n. 107/2015, in particolare, per quanto attiene le **Norme per la promozione dell'inclusione scolastica** degli studenti con disabilità. Inoltre, l'Istituto provvede all'equa ripartizione delle risorse professionali docenti e non docenti assegnate e all'utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, anche attraverso le specifiche attività formative dedicate al personale docente di sostegno di nuovo ingresso nell'Istituto e la valorizzazione delle competenze professionali del personale già esperto. L'Istituto coinvolge tutti i diversi portatori di interesse nell'elaborazione del Piano per l'inclusione (PI) e nell'attuazione dei processi di inclusione.

Attraverso il Piano triennale dell'Offerta Formativa, i docenti dell'istituto assumono la *diversità* come *valore* e si impegnano a:

- garantire agli alunni il diritto all'istruzione e i necessari supporti;
- favorire il successo scolastico, agevolando la piena integrazione sociale e culturale;
- ridurre i disagi formativi ed emozionali, favorendo al contempo la piena formazione;
- favorire una formazione che preveda un ruolo attivo degli insegnanti;
- proporre didattiche innovative e inclusive derivanti da una formazione continua.

L'articolo 3 della Legge n. 170 del 8 ottobre 2010, attribuisce alla Scuola il compito di svolgere attività di individuazione precoce dei casi sospetti di Disturbo specifico di Apprendimento (DSA), distinguendoli da difficoltà di apprendimento di origine didattica o ambientale.

L'*iter* previsto dalla legge si articola nei seguenti passaggi:

- individuazione degli alunni che presentano difficoltà significative di lettura, scrittura o calcolo;
- attivazione di percorsi didattici mirati al recupero di tali difficoltà (potenziamento);
- eventuale *segnalazione*.



Pertanto l'Istituto promuove, a partire dalla scuola dell'infanzia e in tutte le classi della scuola primaria, **attività di SCREENING**, *"dall'Osservazione al Potenziamento"* previste dal Protocollo di Intesa regionale tra l'USR e le ULSS per l'identificazione precoce dei casi sospetti di disturbo specifico di apprendimento. In particolare il **Protocollo di Intesa** affida alla Scuola Primaria il compito di identificare precocemente *«significative difficoltà nella lettura, nella scrittura e calcolo e/o un ritardo nella maturazione delle competenze percettive e grafiche»*.

La scelta di coordinare l'area di tutti i bisogni educativi speciali e di concertare insieme le diverse professionalità coinvolte nelle attività di **SCREENING**, attraverso la formazione e gli incontri tra docenti, è stata messa a sistema per ottimizzare le modalità ed i tempi dell'attività di rilevazione, per condividere procedure e strumenti riconosciuti efficaci, per favorire la collaborazione tra le scuole e i servizi sanitari - comprese le modalità di comunicazione (in caso di avvio di un percorso diagnostico)-.

Le procedure di riconoscimento precoce e descrittivo degli interventi educativo-didattici previsti dall'art. 3, comma 2, della legge 170/2010 per le classi dal terzo anno della scuola dell'infanzia e in tutte le classi della primaria, viene effettuato utilizzando degli schemi di osservazione sistematica, secondo gli indicatori del Protocollo Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA). Dopo aver individuato i soggetti più in difficoltà la scuola mette in atto dei percorsi didattici mirati al recupero e al potenziamento, coinvolgendo direttamente i genitori già dalla fase osservativa per una condivisione delle azioni didattiche. Per favorire il successo formativo di tutti gli alunni si predispone il **Piano Didattico Personalizzato (PDP)**, partendo dall'analisi congiunta del "profilo funzionale diagnosticato" e dell'osservazione diretta nell'ambiente scolastico, utilizzando strategie e metodi di insegnamento affini per ambiti disciplinari.

La scelta delle eventuali **misure dispensative** e degli **strumenti compensativi** adeguati e condivisi con tutti i docenti dell'alunno (consiglio di classe, team docenti) e la famiglia sono gli elementi costitutivi del PDP che è finalizzato a **facilitare** l'apprendimento in un ambiente relazionale, scolastico o domestico, maggiormente aderente allo stile apprenditivo del bambino. Il PDP viene aggiornato annualmente. La realtà dinamica della scuola richiede la sinergia tra tutti i soggetti coinvolti nell'azione educativa ed apprenditiva e, attraverso l'esperienza maturata in questi anni, si è valutata la necessità di dotarsi di uno strumento condiviso che coordini le azioni, specialmente in presenza di realtà complesse proprie di ogni individuo in



evoluzione.

L'aggiornamento e il monitoraggio della funzionalità del modello PDP adottato, con cui si esplicitano alla famiglia le azioni concordate e condivise da tutti gli operatori coinvolti nel processo formativo, è una procedura costante. La Scuola Primaria ha il compito di identificare precocemente specifiche difficoltà nell'acquisizione della lingua scritta, e di strutturare interventi mirati di supporto all'allievo. L'iter di acquisizione e conservazione della documentazione ai vari livelli è stata definita in modo procedurale, per favorire la progettazione consapevole dell'azione didattica.

Il PDP servirà agli insegnanti come strumento di lavoro in itinere ed avrà, allo stesso tempo, la funzione di documentare alle famiglie le strategie di intervento programmate, avvalendosi degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalle disposizioni attuative della Legge 170/2010 (DM 5669/2011). Come da normativa (D.M. 122/94, Legge 104/92 e D.Lgs 66/2017) è presente una Commissione **GLI** (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione), precedentemente GLH, che analizza la situazione complessiva, le risorse dell'Istituto sia umane sia materiali e «ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione del PEI» (D.Lgs. 66/2017 art. 9), per fornire un elemento di riflessione come parte integrante del POF d'Istituto (C.M. 8/2013).

Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) tutelati dalla Legge n. 104/92, vengono redatti il Piano Educativo Individualizzato (**PEI**) e il Piano Dinamico Funzionale (**PDF**) nel completo rispetto della normativa vigente. Il diritto all'educazione e all'istruzione non può essere ostacolato, la scuola per questo garantisce, in collaborazione con le famiglie e la comunità, un **Piano Educativo Individualizzato** (PEI), che ha come obiettivo primario la costruzione di un Progetto di vita, individuando «*strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie*» ed «*esplicita le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata*» (D.Lgs. 66/2017 art. 7). La legislazione nazionale, inoltre, favorisce l'introduzione di percorsi personalizzati e di un PDP, come strumento di lavoro condiviso con la famiglia, per tutti gli alunni che presentano bisogni educativi speciali, per rispondere concretamente a ciascuna specificità. Per dare avvio ad un percorso personalizzato,



non è indispensabile una diagnosi, ma l'osservazione, la competenza, la professionalità dei docenti che potranno anticipare i tempi ed operare delle scelte didattiche precise, rispondenti ai bisogni degli alunni. Nell'ottica del piano delle attività per l'inclusione, a favore dell'apprendimento di tutti gli alunni, viene valorizzata l'importante risorsa costituita da esperienze laboratoriali a classi aperte, da tempo praticate.

Integrazione degli Alunni con cittadinanza non italiana

L'inserimento e l'integrazione degli alunni con cittadinanza non italiana è una finalità fortemente perseguita dall'istituto comprensivo "G. Tartini" che, anche attraverso un lavoro di RETE con altri Enti esterni, progetta interventi mirati.

Obiettivi:

- per i neo arrivati in Italia: acquisire le principali funzioni comunicative dell'italiano come lingua seconda per riuscire ad esprimere i propri bisogni, capire il nuovo contesto, instaurare una relazione con i compagni e con gli adulti di riferimento e partecipare alle attività della classe;
- per gli altri alunni con cittadinanza non italiana: conseguire gli obiettivi didattici attraverso una maggiore padronanza della lingua italiana come lingua dello studio, integrarsi nel contesto classe, partecipare alle attività della scuola, orientarsi nella scelta della scuola secondaria di II grado;
- per gli alunni italiani: arricchire la propria esperienza personale attraverso l'incontro con compagni provenienti da un altro Paese e portatori di altra cultura.

Attività: interventi specifici per l'insegnamento dell'italiano come lingua seconda L2 (vari livelli) con un insegnante facilitatore, lavori in piccolo gruppo, laboratori di integrazione, interventi di mediazione culturale.

La presenza degli alunni **con cittadinanza non italiana** ha interpellato la nostra scuola sulla sua capacità di accoglienza ed integrazione, rendendo necessario un intervento coordinato con le famiglie, con le istituzioni, con l'Ente locale, con le associazioni culturali e con i soggetti educativi presenti sul territorio, in modo da



favorire l'integrazione, sulla base dei principi di accoglienza e rispetto reciproco. La scuola cerca di attuare interventi necessari per favorire la piena *partecipazione* alla vita della comunità scolastica. **"Una scuola aperta a tutti"**, è l'obiettivo del nostro Istituto, motivando tutti i ragazzi, nel valorizzare le diversità. Nel ribadire il concetto di *"una scuola di tutti e di ciascuno"*, il nostro Istituto considera l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile e applica *pratiche didattiche inclusive*.

Personalizzazione dell'insegnamento per gli alunni ad alto potenziale cognitivo

"La valorizzazione delle differenze e la personalizzazione del processo di insegnamento - apprendimento è rivolta anche agli allievi ad alto potenziale cognitivo (gifted), riconoscendone capacità e problematiche".

Negli ultimi anni la ricerca psicopedagogica segna un'emergenza educativa fondamentale per la scuola: quella di personalizzare il processo di insegnamento - apprendimento al fine di garantire attenzione al successo formativo attraverso il potenziamento dei talenti individuali, permettendo così ad ognuna/o di svilupparsi nel migliore dei modi.

Misure di differenziazione e di sostegno sono utili per ogni tipo di differenza e vanno applicate anche per gli allievi ad alto potenziale cognitivo (*gifted*), sostenendo le capacità e le problematiche di questi bambini, anche all'interno del loro gruppo "classe".

Il nostro Istituto condivide la necessità per la scuola di essere in grado di riconoscere le differenze esistenti fra gli allievi, per permettere a ognuno di svilupparsi nel migliore dei modi, e di continuare a porsi in linea con le misure suggerite dagli organismi nazionali e internazionali, che indicano come:

- i bambini/e, ragazzi/e, gli allievi sono diversi fra loro e ogni diversità va, nella misura del possibile, riconosciuta e valorizzata nel sistema educativo;
- il considerare le differenze non deve portare a discriminare o privilegiare nessuna categoria;
- le soluzioni interne al normale funzionamento scolastico, fondate sul principio di inclusione di tutti gli allievi, sono da privilegiare nell'assunzione di ogni tipo di percorso individualizzato.

Prevenzione e Contrasto del Fenomeno della Dispersione Scolastica e Promozione del Successo Scolastico



L'Istituto promuove il Successo Formativo definendo strategie personalizzate d'insegnamento a beneficio di tutti gli alunni. Pone particolare attenzione alle **azioni di orientamento e motivazione** degli studenti iscritti e ai percorsi progettuali per lo sviluppo di competenze trasversali e attività finalizzate al benessere psico-fisico degli alunni. In particolare la scuola definisce percorsi personalizzati per tutti gli studenti che hanno bisogni educativi speciali attraverso interventi in orario scolastico o extra scolastico. Organizza, con le risorse specifiche del Comune, del MIUR o di progetti a cui l'Istituto partecipa, corsi di approfondimento e corsi base di aiuto e recupero avvalendosi del personale insegnante interno e di agenzie educative esterne.

Facilitare e favorire rapporti di aiuto e relazioni umane positive può divenire, per questi ragazzi, la chiave di volta per scoprire le loro potenzialità fino ad arrivare ad allenare lo sguardo a guardare non tanto ciò che non sanno fare, quanto ciò che possono fare per conoscere e migliorare se stessi, influenzando positivamente sul mondo familiare e sociale a cui appartengono.

Supporto allo Studio

L'esigenza di organizzare laboratori per il recupero, in orario extra curricolare, per gli studenti in difficoltà della scuola secondaria, nasce dalla rilevazione di alcuni aspetti importanti:

- sintomi di insofferenza allo studio;
- problematiche di alfabetizzazione e apprendimento;
- approfondimenti tematici in vista della preparazione agli esami di fine triennio.

OBIETTIVI EDUCATIVI E DIDATTICI:

- Prevenire il fenomeno dell'insuccesso e della dispersione scolastica per realizzare pienamente il diritto allo studio e la centralità degli studenti.
- Individuazione di una gamma di interventi volti alla realizzazione di una modifica del rapporto scuola-territorio, in cui la scuola si pone come punto di riferimento e centro di interesse nei confronti degli adolescenti e delle loro famiglie.
- Promuovere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità.
- Far acquisire di un metodo di studio razionale, autonomo, produttivo.
- Motivare alla pratica del lavoro di gruppo.
- Assistere gli alunni nell'espressione dei contenuti del proprio studio, nella verifica degli assunti e nella riutilizzazione delle informazioni in contesti nuovi.
- Favorire l'orientamento nell'ambito lavorativo e professionale.



E' noto a tutti quanto sia complesso e difficile il passaggio dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado che viene a coincidere con l'età adolescenziale degli alunni. Essendo un'importante fase di transizione nella vita, l'adolescenza presenta una grande quantità di sfide nuove. Il passaggio alle scuole superiori presenta un grande cambiamento ambientale che mette a dura prova l'efficacia personale. Una dimensione fondamentale nel processo di costruzione della **propria identità e personalità** è rappresentata dall'**autostima** intesa come **apprezzamento od opinione positiva di se stessi** e di conseguenza fiducia in se stessi e rispetto di sé. L'autostima è sicuramente la condizione necessaria per combattere le gravi forme di disagio esistenziale, l'emarginazione scolastica e molte forme di devianza giovanile. Formarsi un solido senso di autostima è fondamentale per tutti gli individui, e soprattutto per gli studenti in situazioni di disagio (emotivo, socio-affettivo e relazionale) che spesso sono responsabili di prestazioni scolastiche carenti e di comportamenti inaccettabili. Una buona autostima è alla base della motivazione e dell'autonomia. L'individuo che ha fiducia nelle proprie capacità sarà motivato a intraprendere un compito o un'attività: utilizzerà gli strumenti utili a realizzarla e persevererà. L'autoefficacia, cioè la convinzione sulla propria efficacia personale nell'affrontare con successo le richieste della vita, permette di promuovere l'assunzione di comportamenti positivi che aiutano a prevenire varie forme di disagio favorendo condizioni di benessere psicofisico, socio - affettivo - relazionale e influenzano in modo significativo la realizzazione personale. Riteniamo importante come Istituto programmare e attivare interventi educativi atti a promuovere e favorire negli alunni lo sviluppo dell'*autoefficacia* personale.

L'obiettivo primario che è stato dato alla scuola del terzo millennio, più volte ripreso nei testi normativi e nelle Raccomandazioni dell'Unione Europea e fatto proprio anche dalla legislazione italiana è di insegnare agli studenti ad apprendere. Il *life long learning*, la capacità di apprendere in continuazione e in modo autonomo è indicata come la condizione necessaria per l'inclusione sociale in una realtà caratterizzata da un cambiamento tecnologico costante e veloce. Questo attribuisce alla scuola il compito di fornire agli alunni gli strumenti intellettivi ma anche le convinzioni e le abilità *auto-regolative* che servono loro per auto-istruirsi tutta la vita.

Istruzione domiciliare

L'istruzione domiciliare è un servizio che ha la finalità di garantire il diritto allo studio dei minori, di tutti gli ordini e gradi di scuola ("Vademecum per l'istruzione domiciliare" del 2003), affetti da patologie che ne impediscono la regolare frequenza scolastica. Il servizio è effettuato dai docenti che si rendono disponibili.

Progetto Spazio Ascolto

Lo **Spazio Ascolto** è un intervento educativo esplicitamente programmato all'interno



dell'offerta formativa dell'Istituto scolastico, con la finalità di sviluppare, attraverso le tecniche specifiche dell'*ascolto attivo* e comprensivo, le competenze riflessive degli alunni sulla propria situazione attuale e sulle proprie potenzialità progettuali per il futuro.

È un servizio finanziato dal **Settore Servizi Scolastici del Comune di Padova**; il progetto è attivato e gestito dall'Istituto e consiste nella possibilità per i ragazzi della scuola secondaria di 1° grado di dialogare, durante l'orario scolastico, con un insegnante (non della propria classe) in uno spazio e in un tempo appositamente predisposti

L'attività è coordinata da un gruppo di lavoro interno all'Istituto formato dagli insegnanti incaricati di condurre i colloqui con gli studenti e da altri insegnanti. Il gruppo di lavoro si occupa del coordinamento dell'attività, del *setting* organizzativo e istituzionale, della progettazione, del monitoraggio e della verifica dell'attività, della raccolta e dell'elaborazione di dati sull'attività stessa, fermo restando che i contenuti dei colloqui sono riservati. Gli insegnanti incaricati della conduzione dei colloqui con gli studenti sono tenuti a partecipare ad un'attività di formazione permanente che consiste nella supervisione dei processi relazionali e comunicativi messi in atto nei colloqui e sul *setting* organizzativo e istituzionale, la progettazione, il monitoraggio e la valutazione dell'attività e, infine, nell'approfondimento di aree tematiche inerenti i contenuti dei colloqui. Dall'anno scolastico 2016/2017 il progetto è rivolto anche agli alunni delle classi quinte della scuola primaria.

LE SCELTE STRATEGICHE: LA CONTINUITÀ EDUCATIVA

"La continuità educativa nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno a un percorso formativo organico e completo, che mira a promuovere uno sviluppo articolato e Multidimensionale del soggetto ..." (D.M.04/03/1991).

"...E' importante valorizzare simbolicamente i momenti di passaggio che segnano le tappe principali di apprendimento e di crescita di ogni studente".

(Indicazioni per il curriculum, settembre 2012).

La continuità del processo educativo è una condizione essenziale per assicurare e garantire agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione.

La necessità del raccordo e della continuità del percorso formativo della scuola si coniuga con il dovere di un'accoglienza continua e costante, vale a dire di una quotidiana elaborazione di tutto quello che il bambino possiede, manifesta, richiede, sogna e desidera.

Progettare e attuare percorsi che favoriscono la "transizione" significa per la nostra



scuola organizzare, curare e accompagnare questo delicato momento, carico di emozioni ed aspettative, creando situazioni, atteggiamenti e un clima adatto ad accogliere alunni e genitori. Risulta indispensabile che l'esperienza formativa si realizzi in una forma di continuità, dove la famiglia e la scuola condividano le proprie posizioni educative, ponendo al centro della loro attenzione il bambino.

Il nostro progetto formativo non può trascurare pertanto la continuità, intesa come capacità di valorizzare le competenze già acquisite dall'alunno, nel rispetto dell'azione educativa.

Il progetto, in conformità con la legislazione vigente, si propone di:

- elaborare piani di intervento al fine di promuovere adeguatamente la continuità educativa e didattica;
- garantire la continuità del processo educativo fra scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado da intendersi come percorso formativo integrale e unitario seppur differenziato sotto l'aspetto dei contenuti;
- realizzare un clima culturale, relazionale ed istituzionale che consenta a tutti di partecipare ed essere protagonisti, favorendo una graduale conoscenza del nuovo, per agevolare il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, fino alla scuola secondaria di primo grado;
- rispondere all'esigenza prioritaria di integrazione e prevenzione del disagio, poiché l'alunno che vive serenamente la realtà scolastica ha i presupposti per consolidare l'autostima, utilizzare nuove forme di comunicazione, raggiungere il successo personale e scolastico.

Gli obiettivi perseguiti sono:

- instaurare un dialogo permanente tra i vari ordini della scuola per un reale coordinamento orizzontale e verticale;
- promuovere attività che favoriscano la continuità educativa scuola-famiglia;
- potenziare la voglia di crescere, cambiare e diventare sempre più autonomi;
- salvaguardare la crescita formativa e il bagaglio di conoscenze che ogni bambino porta con sé;
- favorire il passaggio da una struttura all'altra, eliminando sentimenti di insicurezza e disagio per il nuovo.

I destinatari sono gli stessi attori coinvolti nel processo:



- alunni di anni cinque ed insegnanti delle scuole dell'infanzia;
- alunni di classi prima e quinta ed insegnanti della scuola primaria alunni e docenti della scuola secondaria di primo grado;
- genitori;
- alunni del terzo anno della scuola secondaria con alunni del primo anno delle Scuole Superiori limitrofe.

LA CONTINUITA' DIDATTICA

La continuità didattica è uno dei pilastri del processo educativo, tanto più quando tale processo si esplicita all'interno di un Istituto Comprensivo. In questo contesto, essa costituisce il filo conduttore che unisce i diversi ordini di scuola e collega il graduale progredire e svilupparsi dello studente, soggetto in formazione, al fine di rendere più organico e consapevole il suo percorso didattico-educativo. L'istituto ha iniziato a lavorare in modo trasversale sia per quanto riguarda le discipline (continuità orizzontale) che per i diversi gradi di scuola (continuità verticale). Questa modalità, che consente di rendere il più possibile efficaci e complementari il curricolo verticale e le strategie didattiche innovative, va potenziata. In tale prospettiva è importante l'apporto dei docenti impegnati negli incontri per dipartimenti disciplinari e per classi parallele.

Per fare ciò, inoltre, è necessario integrare iniziative e competenze dei diversi ordini di scuola, al fine di individuare una "traiettoria educativa" che ponga al centro l'idea di un percorso curricolare sull'apprendimento.

Alla base della continuità c'è:

- l'esigenza pedagogica e psicologica di garantire il rispetto per il "continuum" della crescita della persona;
- la necessità di garantire al bambino un processo di crescita ed un itinerario didattico-pedagogico unitario, conforme alle esigenze di ogni singolo alunno, adeguato alle caratteristiche proprie dell'età evolutiva;
- il bisogno di attuare un percorso che realizzi i processi di apprendimento in maniera graduale, con flessibilità nei contenuti, con strategie educative adeguate ai ritmi individuali e al fine di sollecitare e sviluppare le potenzialità di ciascuno.

In tal modo le attività didattiche concordate tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola favoriscono concretamente il passaggio degli alunni dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e da questa alla scuola secondaria di primo grado per prevenire anche disagi ed insuccessi. Inoltre, il lavorare insieme ad alunni ed insegnanti del



grado successivo di scuola, rappresenta, per gli alunni, una valida opportunità per conoscere il futuro ambiente scolastico.

La CONTINUITA' VERTICALE

Un primo obiettivo della continuità si concretizza nel presentare gli stessi impianti educativi, metodologici e didattici nei tre ordini di scuola, per organizzare al meglio le conoscenze degli alunni. Pertanto è necessario progettare "buone pratiche" che garantiscano il raccordo all'interno del percorso scolastico:

INCONTRI SCUOLA INFANZIA-PRIMARIA

Visita alle scuole primarie da parte degli alunni della scuola d'infanzia con attività laboratoriali comuni, preventivamente pianificate dai docenti dei due ordini di scuola.

INCONTRI SCUOLA PRIMARIA- SECONDARIA

Presentazione e conoscenza degli ambienti scolastici, attraverso l'aiuto e la collaborazione di alcuni alunni della scuola secondaria, con funzioni di tutor nei confronti degli alunni delle classi quinte. Particolare attenzione va dedicata al coordinamento dei curricoli degli anni iniziali e terminali di un ciclo di studi, in modo da far superare al bambino/ragazzo le preoccupazioni derivanti dal passaggio al grado scolastico successivo. L'Unità di apprendimento diventa l'occasione per i docenti di programmare percorsi comuni, dove i ragazzi dei due ordini di scuola ricoprono ruoli e costruiscono attività orientati agli stessi obiettivi e finalità.

INCONTRI DI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

La continuità verticale si esplica anche negli incontri effettuati dai docenti nei dipartimenti disciplinari che rappresentano un momento di raccordo e verifica del curriculum d'Istituto.

I docenti dei tre ordini di scuola:

- sperimentano la progettazione *partecipata* e la *ricerca-azione*;
- consolidano la conoscenza dei curricoli verticali per competenze;
- pianificano programmazioni disciplinari ed interdisciplinari comuni (UDA);
- procedono alla costruzione di prove di verifica comuni;
- concordano i momenti di verifica e i relativi criteri di valutazione;
- si confrontano rispetto alle recenti indicazioni normative per adeguare gli strumenti in dotazione nell'Istituto (es: regolamenti e procedure).



INCONTRO TRA FAMIGLIE ED ISTITUZIONE SCOLASTICA

In aggiunta a questo impianto metodologico, si aggiungono tutte le attività che agevolano la conoscenza e l'incontro tra famiglie ed istituzione scolastica:

open day

- Predisposizione di momenti di presentazione delle scuole dei diversi ordini.
- Predisposizione di incontri informativi con i genitori.

iscrizioni

- Assistenza alle famiglie da parte del personale della Segreteria.

Incontri scuola infanzia-primaria

- Preparazione materiale informativo da parte delle scuole dell'infanzia per il passaggio alla scuola primaria.
- Incontri con insegnanti della scuola primaria.
- Contatti con tutte le scuole d'infanzia del territorio di riferimento.

Incontri scuola primaria-secondaria

- Incontri con le insegnanti delle scuole primarie per raccogliere informazioni che verranno utilizzate per l'accoglienza e per la formazione delle classi.

La CONTINUITA' ORIZZONTALE

L'Istituto cura la continuità orizzontale per la tutela del percorso formativo degli alunni che si trasferiscono nel corso del compimento del primo ciclo. La comunicazione delle informazioni che riguardano gli alunni, al momento del loro passaggio al ciclo successivo, avviene attraverso:

- un apposito modulo che contiene tutte le informazioni utili per una conoscenza adeguata dell'alunno;
- i colloqui tra i docenti dei due ordini di scuola.

Inoltre, l'Istituto partecipa attraverso l'invio dei propri docenti agli incontri istituzionali



e *interistituzionali* per la scelta e l'adozione di format documentali comuni, utili alla realizzazione di una continuità orizzontale (Consiglio d'Orientamento, Piano Didattico Personalizzato).

LE SCELTE STRATEGICHE: ORIENTAMENTO

Il XIII Istituto Comprensivo "G. Tartini" accoglie il mandato istituzionale che individua la Secondaria di Primo Grado come scuola "orientante" e amplia questo compito in un'ottica di continuità educativa.

Nel nostro Istituto l'Orientamento scolastico-professionale è un percorso formativo il cui primo approccio inizia già alla Scuola dell'infanzia e alla Scuola primaria, procede per i primi due anni della Secondaria di secondo grado e si concretizza, infine, in classe terza con la formulazione del Consiglio orientativo. Gli interventi educativi dedicati a questo tema accompagnano l'alunno in fase evolutiva al conseguimento di capacità di scelta consapevoli che sono trasversali all'intero progetto di vita di ciascuno di noi, secondo una visione socio-cognitiva del processo decisionale.

Attività di Orientamento formativo e professionale

Le nostre scuole offrono interventi formativi e informativi, dedicati agli alunni e alle loro famiglie, attraverso l'uso di materiali appositamente strutturati e mediante incontri collettivi e individualizzati con interlocutori provenienti da realtà diverse e di diversa formazione.

Nel corso della **classe quinta della scuola primaria** si introduce il **Portfolio dell'Orientamento**: questo strumento ha lo scopo di raccogliere i materiali significativi del percorso di orientamento che gli alunni iniziano l'ultimo anno della scuola primaria e proseguono, intensificandolo, nel corso del triennio della scuola secondaria di primo grado.

Le attività di orientamento per gli alunni delle classi prime e seconde della scuola secondaria si avvalgono di interventi didattici specifici, volti a promuovere la maturazione dell'identità, la conquista dell'autonomia, lo sviluppo delle competenze e l'educazione alla cittadinanza nel rispetto dei propri interessi e del proprio stile cognitivo, per imparare a conoscere *se stessi* e il mondo esterno inteso come sistema formativo e produttivo. Verranno quindi svolte unità di apprendimento su tematiche quali l'identità, l'autostima, l'autonomia, l'attribuzione causale, l'autoefficacia, il *problem solving*, i valori, gli interessi e le competenze sociali.

Accanto a questo si propongono i materiali del Portfolio, redatti dal Gruppo di lavoro



Scuola – Università (composto da Università degli Studi di Padova, UAT di Padova e Rovigo, Provincia di Padova, Confindustria, Enaip e docenti di scuole secondarie), al quale ha partecipato anche il nostro Istituto, e che prevedono delle attività da svolgersi in un percorso triennale: si parte dalla somministrazione ad ogni alunno di un *questionario autoperceptivo* per la rilevazione delle competenze scolastiche e sociali, cui farà seguito un *“Piano di Miglioramento”*, da svilupparsi con la guida degli insegnanti, e a fine anno un *“Bilancio degli obiettivi”* con analisi dei risultati e delle motivazioni. Anche i genitori saranno chiamati a riflettere sulle competenze dei propri figli compilando gli stessi questionari.

Tutto questo, accanto alle osservazioni sistematiche degli insegnanti, porterà ad uno sguardo *trifocale* sull'evoluzione del percorso di maturazione delle competenze dei ragazzi e sarà una occasione di confronto rispetto ad alcune importanti variabili che caratterizzano l'orientamento alla scelta.

Gli studenti saranno guidati dai docenti (che hanno un ruolo di mediatori e facilitatori) nella costruzione del proprio portfolio, attraverso l'uso e la riflessione sui materiali proposti, ma anche con l'integrazione di prove, elaborati, commenti, ritenuti esemplificativi di attitudini e di risorse personali. **Il portfolio** non è qualcosa di statico, bensì è uno strumento in divenire e non sarà oggetto di valutazione da parte dei docenti, per non condizionare **la libertà di espressione e riflessione degli alunni**.

Il Portfolio documenterà ogni attività che i docenti ritengano significativa a comporre un quadro dettagliato degli **interessi** e delle **potenzialità** di ciascun alunno, per arrivare alla formulazione del consiglio orientativo basandosi quanto possibile su dati di evidenza. L'istituto partecipa inoltre alle attività proposte dalla **Rete Switch per l'orientamento**, aderendo a diverse proposte quali sportelli, incontri, laboratori. Gli **sportelli individuali per gli studenti delle classi terze della SSPG** sono organizzati e gestiti con orientatori esperti esterni e la collaborazione -rete territoriale- **FOREMA-NIUKO**. La Funzione Strumentale lavora in sinergia con la Commissione Continuità, monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo della scuola e i risultati alla fine del I anno di scuola superiore, segue la formazione e l'aggiornamento promosso dall'Ust *“Orientarsi per orientare. Percorso di ricerca-azione sui temi della didattica orientativa”*.

Per le classi seconde inoltre si prevede l'organizzazione di visite aziendali e interventi di professionisti, artigiani, imprenditori, nell'ottica di avvicinare gli studenti anche al mondo del lavoro e di mostrare loro quali competenze sono richieste e quali sono gli sviluppi continui degli ambiti professionali.

Per le classi terze il programma di lavoro è ancora più articolato, sia per i ragazzi che per le loro famiglie, in quanto sono previsti alcuni importanti **interventi informativi** per conoscere la realtà della istruzione secondaria:

- **incontri in classe sui possibili percorsi scolastici dopo la scuola secondaria di**



- primo grado;
- incontri per alunni e famiglie con i dirigenti e i docenti referenti per l'orientamento delle scuole secondarie di secondo grado del territorio;
 - partecipazione ad Expo-Scuola;
 - diffusione di **depliant** informativi per la partecipazione a giornate di **Scuola Aperta e Ministage** presso le scuole di secondo grado;
 - incontri pomeridiani presso il nostro Istituto, con la docente Funzione Strumentale, per cercare informazioni sulle scuole superiori e per confrontarsi sui possibili percorsi formativi;
 - incontri con gli ex studenti secondo **l'approccio "peer to peer"**.

Accanto a questo si propone un percorso di riflessione e analisi di cosa significa *fare una scelta*, sostenendo poi gli studenti nella decisione del percorso formativo da intraprendere anche attraverso colloqui individuali con personale qualificato presso lo sportello di spazio ascolto.

L'Istituto si propone di accompagnare non solo i propri studenti nella scelta scolastica futura, ma anche le famiglie, attraverso una collaborazione e un confronto continui e attenti alle personali esigenze.

LE SCELTE STRATEGICHE: METODOLOGIA DELL'INSEGNAMENTO E TECNICHE PER L'APPRENDIMENTO

Criteri generali di conduzione delle attività didattiche

La conduzione delle attività scolastiche, in sintonia con i processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012, sarà orientata verso l'innovazione attraverso la valorizzazione di:

- metodologie didattiche attive (operatività concreta e cognitiva);
- metodologie individualizzate (attraverso l'utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative: semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e/o personalizzate (curricoli differenziati ed attività laboratoriali diversificate, che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali);
- modalità di apprendimento per *problem solving*, ricerca, esplorazione e



scoperta;

- situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e approcci meta cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio).

Si privilegeranno pertanto modelli didattici e di apprendimento che coinvolgano direttamente e attivamente i bambini e i ragazzi, nel comune intento di **ricercare** e **sperimentare** modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni, titolari di bisogni educativi comuni e talvolta speciali.

È quindi indispensabile che siano accuratamente preparate le lezioni ed i materiali didattici necessari, corrispondenti alle diverse fasi delle attività, alle metodologie e alle strategie utilizzate, anche per quanto riguarda la semplificazione, riduzione o adeguamento dei contenuti di apprendimento in presenza di alunni in difficoltà, agli esercizi e alle prove di verifica collettivi e diversificati per:

- creare situazioni stimolanti,
- valorizzare le differenze,
- accrescere l'autostima,
- favorire il senso di appartenenza,
- implementare le competenze.

Le attività didattiche potranno avvenire all'interno della classe, oppure utilizzare criteri di flessibilità organizzativa sia rispetto ai gruppi di alunni sia rispetto alla ripartizione oraria.

I gruppi potranno anche costituirsi in ragione di centri di interesse o per approfondimenti di particolari tematiche o per dar vita ad attività di laboratorio, sia nell'aula che negli spazi appositamente strutturati delle nostre scuole.

CRITERIO DI QUALITÀ - La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento, attraverso: i laboratori, le classi aperte, la didattica laboratoriale.

I LABORATORI

La pianificazione delle attività laboratoriali e la loro realizzazione rappresentano una delle strutture portanti della *didattica inclusiva* e della socializzazione.



La Didattica a classi aperte

L'istituto, a partire dall'anno scolastico 2016/2017, per rispondere all'esigenza di aggiornare e ampliare l'offerta formativa, prevede attività di didattica a classi aperte. L'organizzazione mira a rispondere concretamente alle richieste dei diversi stili cognitivi e a consentire la progettazione di interventi didattici funzionali.

Le **Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012** sottolineano come sia importante per l'acquisizione dei saperi ***l'uso flessibile degli spazi***, delle risorse materiali ed umane con docenti diversi dai propri; il confronto con diverse modalità comunicative e operative nell'ottica della dimensione sociale dell'apprendimento è diventato per la scuola un'occasione imperdibile.

L'incontro di ragazzi provenienti da classi diverse offre occasioni di confronto, socializzazione, integrazione e la possibilità di interagire. Le innovazioni didattiche e organizzative delle classi aperte saranno adottate allo scopo di contrastare la demotivazione e lo scarso impegno nello studio degli studenti, per migliorarne il successo scolastico e l'apprendimento e per consentire ad alunni e docenti il raggiungimento di traguardi secondo gli standard nazionali. Gestire il processo di insegnamento-apprendimento attraverso la metodologia delle classi aperte rende più costruttivo il dialogo tra alunni e docenti con la promozione dell'autoanalisi, della valutazione oggettiva, della qualità delle relazioni umane. I docenti hanno la possibilità di monitorare in maniera organica e sistematica la loro attività grazie al confronto costruttivo tra colleghi, uscendo dai confini di una didattica autoreferenziale e migliorando lo stile di insegnamento. Non dimentichiamo che uscire dall'autoreferenzialità è un percorso necessario per una buona scuola.

Grazie al lavoro comune, il progetto consente di sperimentare apprendimenti significativi, operando attraverso la *motivazione all'apprendimento* e la *valorizzazione delle intelligenze multiple*.

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

Il XIII Istituto Comprensivo, partendo dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012, ha iniziato dall'anno scolastico 2013/14 a elaborare un proprio **curricolo verticale d'Istituto** che prevede, per tutti gli alunni, il raggiungimento delle **competenze chiave e di cittadinanza**:

Competenza sociale e civica

Comunicazione nella madrelingua

Comunicazione nelle lingue straniere

Competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia

Competenza digitale

Imparare a imparare

Spirito d'iniziativa e imprenditorialità

Consapevolezza e espressione culturale

L'elaborazione del curricolo verticale permette di evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere e di tracciare un percorso formativo unitario contribuendo, in tal modo, alla costruzione di una cooperativa e costruttiva comunicazione tra i diversi ordini di scuola dell'Istituto. Le Indicazioni Nazionali costituiscono il quadro di riferimento delle scelte affidate alla progettazione delle scuole nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle Istituzioni Scolastiche. L'istituto organizza incontri per dipartimenti disciplinari per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- sperimentano la progettazione *partecipata* e la *ricerca-azione*;
- consolidano la conoscenza dei curricoli verticali per competenze;
- pianificano programmazioni disciplinari ed interdisciplinari comuni (UDA);
- procedono alla costruzione di prove di verifica comuni;
- concordano i momenti di verifica e i relativi criteri di valutazione.
- si confrontano rispetto alle recenti indicazioni normative per adeguare gli strumenti in dotazione nell'Istituto (es: regolamenti e procedure).

UDA- L'Unità di Apprendimento ha come obiettivo principale l'acquisizione di una o più competenze da parte degli alunni, attraverso compiti autentici. Il compito autentico prevede la partecipazione attiva dello studente nella costruzione e realizzazione di un progetto su una tematica scelta dal Collegio dei Docenti ad inizio anno scolastico. La tematica scelta deve essere significativa, cioè deve avere aspetti problematici e stimolanti, appassionanti per i bambini e i ragazzi. L'UDA mette lo studente al centro del suo percorso di apprendimento ed è concepita per dare, con strategie diversificate, abilità e conoscenze da tradurre in competenze. A partire dall'anno scolastico 2015/2016, grazie ai dipartimenti disciplinari e alle classi parallele, l'istituto lavora per rendere prassi consolidata l'elaborazione e la realizzazione di UDA.



I punti di forza che emergono dal lavoro collegiale:

- la realizzazione di un nutrito repertorio di U.d.A. contestualizzate e interdisciplinari;
- la valorizzazione dei saperi trasversali e disciplinari;
- la valutazione delle competenze, osservate attraverso rubriche articolate ed esaustive.

Le competenze rilevate dimostrano un buon livello di autonomia e di responsabilità negli agiti degli alunni, che si esprimono con forza maggiore quando sono richiesti compiti di solidarietà e di diffusione del sapere ai compagni, specie quelli più piccoli.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al



pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

7) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

9) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

10) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

11) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

12) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ "DIAMOCI UNA VALUTAZIONE IN REGOLA"

Descrizione Percorso

Costruire un regolamento della valutazione di Istituto che preveda criteri, descrittori e procedure per la valutazione.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Dotarsi di prove d'istituto, in linea con il curriculum di italiano e di matematica: classi terze e quinte della primaria e seconde della secondaria.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**» "Priorità" [Risultati scolastici]**

Diminuire la percentuale di alunni, della classe terza della scuola secondaria di primo grado, collocati nella fascia di voto tra il 6 e il 7.

"Obiettivo:" Condividere criteri di valutazione e costruire prove oggettive comuni.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**» "Priorità" [Risultati scolastici]**

Diminuire la percentuale di alunni, della classe terza della scuola secondaria di primo grado, collocati nella fascia di voto tra il 6 e il 7.

"Obiettivo:" Predisporre il curriculum sulle competenze di cittadinanza.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**» "Priorità" [Competenze chiave europee]**

Incrementare la competenza delle abilità di autoregolazione, sociali e di cittadinanza.

"Obiettivo:" Elaborazione di una UDA per ogni anno di corso.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**» "Priorità" [Competenze chiave europee]**

Incrementare la competenza delle abilità di autoregolazione, sociali e di cittadinanza.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Incrementare la collaborazione tra i docenti, di ordini e plessi diversi, organizzati in dipartimenti disciplinari con attività in verticale e per classi parallele.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Diminuire la percentuale di alunni, della classe terza della scuola secondaria di primo grado, collocati nella fascia di voto tra il 6 e il 7.

"Obiettivo:" Sperimentare pratiche didattiche con attività in piccolo gruppo cooperativo e a classi aperte con gruppi di livello.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Incrementare la competenza delle abilità di autoregolazione, sociali e di cittadinanza.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Implementare pratiche consolidate (recupero, facilitazione linguistica e potenziamento) per rispondere ai bisogni educativi di ciascun alunno.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Incrementare la competenza delle abilità di autoregolazione, sociali e di cittadinanza.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Implementare attività di continuità e di raccordo tra i diversi ordini di scuola.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Diminuire la percentuale di alunni, della classe terza della scuola secondaria di primo grado, collocati nella fascia di voto tra il 6 e il

7.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE
UMANE**

"Obiettivo:" Promuovere l'aggiornamento e la formazione (valutazione ...) per far si' che un numero elevato di docenti possa reimmettere competenze nell'istituto.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Diminuire la percentuale di alunni, della classe terza della scuola secondaria di primo grado, collocati nella fascia di voto tra il 6 e il 7.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Incrementare la competenza delle abilita' di autoregolazione, sociali e di cittadinanza.

"Obiettivo:" Migliorare la coesione tra i plessi e la trasmissione di competenze tra ordini di scuole diverse. Potenziare lo scambio di buone pratiche.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Diminuire la percentuale di alunni, della classe terza della scuola secondaria di primo grado, collocati nella fascia di voto tra il 6 e il 7.

"Obiettivo:" Incrementare il numero dei docenti formati sulla cittadinanza attiva (98% alla fine del triennio), attraverso la formazione interna "a cascata".

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Incrementare la competenza delle abilita' di autoregolazione,

sociali e di cittadinanza.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI
CON LE FAMIGLIE**

"Obiettivo:" Incentivare la collaborazione con associazioni ed enti del territorio, come partners in percorsi educativi, usufruendo, anche, di esperti esterni.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Incrementare la competenza delle abilità di autoregolazione, sociali e di cittadinanza.

"Obiettivo:" Coinvolgere le famiglie, sia per la realizzazione di interventi educativi, ma anche con incontri serali a tema sulla cittadinanza attiva (bullismo..)

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Diminuire la percentuale di alunni, della classe terza della scuola secondaria di primo grado, collocati nella fascia di voto tra il 6 e il 7.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: COSTRUIRE UN REGOLAMENTO DELLA
VALUTAZIONE DI ISTITUTO**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari
01/06/2019	Docenti Studenti Genitori
Responsabile	

Il Dirigente e la docente Rescio Teodora.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: COSTRUIRE UN REPERTORIO DI PROVE COMUI,
DI INGRESSO E DI USCITA.**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari
01/06/2019	Docenti
	Genitori

Responsabile

Il dirigente e la docente Rescio Teodora.

❖ **DALL'ALTRA PARTE DEL BULLISMO!**

Descrizione Percorso

Incontri con le famiglie degli studenti e attività di sensibilizzazione con gli alunni sulle tematiche della cittadinanza attiva e promozione della cultura della legalità e del rispetto.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI
CON LE FAMIGLIE**

"Obiettivo:" Incentivare la collaborazione con associazioni ed enti del territorio, come partners in percorsi educativi, usufruendo, anche, di esperti esterni.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Incrementare la competenza delle abilità di autoregolazione, sociali e di cittadinanza.



"Obiettivo:" Coinvolgere le famiglie, sia per la realizzazione di interventi educativi, ma anche con incontri serali a tema sulla cittadinanza attiva (bullismo..)

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Incrementare la competenza delle abilità di autoregolazione, sociali e di cittadinanza.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CREAZIONE REGOLAMENTO D'ISTITUTO SUL BULLISMO E CYBERBULLISMO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari
01/06/2019	Docenti
	Genitori

Responsabile

Cristini Anna

❖ **COMPETENTI NELLE COMPETENZE**

Descrizione Percorso

Progetto pluriennale per la costruzione di UDA finalizzate allo sviluppo delle competenze chiave multidisciplinari e trasversali.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Dotarsi di prove d'istituto, in linea con il curricolo di italiano e di matematica: classi terze e quinte della primaria e seconde della secondaria.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Diminuire la percentuale di alunni, della classe terza della scuola secondaria di primo grado, collocati nella fascia di voto tra il 6 e il 7.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Sperimentare pratiche didattiche con attività in piccolo gruppo cooperativo e a classi aperte con gruppi di livello per ampliare il metodo frontale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Diminuire la percentuale di alunni, della classe terza della scuola secondaria di primo grado, collocati nella fascia di voto tra il 6 e il 7.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Implementare pratiche consolidate (recupero, facilitazione linguistica e potenziamento) per rispondere ai bisogni educativi di ciascun alunno.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Diminuire la percentuale di alunni, della classe terza della scuola secondaria di primo grado, collocati nella fascia di voto tra il 6 e il 7.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: REPERTORIO DI UDA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari
01/06/2018	Docenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari
	Studenti
	Genitori

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

INDEX PER L'INCLUSIONE -PERCORSO di Ricerca-Azione Qualitativa AGGIORNAMENTO AL PTOF a. s. 2019-20 -PTOF 2019-22

L'INDEX è uno strumento di indagine qualitativa per la rilevazione, il monitoraggio e la valutazione del grado di inclusività delle scuole di ogni ordine e grado, rispondendo alle indicazioni della Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013:

« La rilevazione, il monitoraggio e la valutazione del grado di inclusività della scuola sono finalizzate ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi. Da tali azioni si potranno inoltre desumere indicatori realistici sui quali fondare piani di miglioramento organizzativo e culturale. A tal fine possono essere adottati sia strumenti strutturati reperibili in rete [come l'"Index per l'inclusione"]».

INDEX favorisce l'autovalutazione e l'auto-miglioramento attraverso l'autoanalisi di istituto a supporto del R.A.V. e del Piano di Miglioramento: consente di attivare forme di ricerca-azione partecipata, dove i soggetti interessati sono e si considerano protagonisti dei cambiamenti che intravedono e intendono perseguire. Propone, inoltre, alcuni indicatori che descrivono la scuola inclusiva nelle sue dimensioni culturali, organizzative e didattiche. Il percorso di ricerca-azione INDEX nasce da differenti scuole di pensiero (a cura dei ricercatori Booth e Ainscow, metodo diffuso in Italia dal 2008 con l'edizione italiana di Dovigo e Janes), ed è diventato negli anni un punto di riferimento in ambito internazionale per ciò



che riguarda lo sviluppo della progettazione inclusiva nelle scuole.

Il XIII IC "G. Tartini" ha iniziato nell'a. s. 2018-19 una sperimentazione attraverso l'INDEX per l'INCLUSIONE, condiviso e proposto dal GLI-Gruppo Lavoro per l'Inclusione, predisponendo un Questionario, mediato dal "Nuovo Index per l'inclusione", con l'obiettivo di promuovere l'inclusione nelle scuole e per valutare il livello di inclusività Raccogliere opinioni e istanze sulla tematica dell'Inclusione per verificare se la scuola è in grado di creare un ambiente accogliente e significativo per tutti gli alunni. Il primo Questionario (rivolto agli studenti di classe prima della SSPG e alle loro Famiglie) ha avviato un dialogo specifico riguardo agli ostacoli incontrati e alle risorse messe in campo dalla scuola, per individuare gli ambiti e le azioni da sviluppare in un'ottica di miglioramento. Requisito fondamentale per l'avvio di questo progetto è il coinvolgimento della Comunità Scolastica, infatti, come indicato nell'Index stesso «...la partecipazione è uno dei valori alla base...» che può dischiudere ulteriori prospettive rispetto alla scuola e al processo di INCLUSIONE.

AZIONE 2019-20: estendere la ricerca in modo da avere un quadro più ampio del clima della scuola e del Ben-essere percepito dagli studenti e dalle famiglie.

FINALITÀ: elaborare, nel triennio, un sistema di rilevazione, monitoraggio e valutazione del grado di inclusività della scuola, per accrescere la consapevolezza di tutti sulla centralità e trasversalità dei processi inclusivi.

STRUMENTI: i questionari, selezionati e contestualizzati nella realtà del XIII IC "G.Tartini", saranno accompagnati da una breve presentazione che ne spiegherà il significato e lo scopo. La Scuola, dopo aver esaminato i questionari attraverso degli indicatori prestabiliti ed avere condiviso i risultati con il Collegio dei docenti, formula delle ipotesi per il mantenimento dei punti di forza ed il miglioramento dei punti di criticità del proprio Istituto scolastico. La proposta dell '**INDEX**: occorre saper abbandonare il riferimento ai Bisogni Educativi Speciali, che suggeriscono una visione della disabilità come problema che riguarda il singolo individuo, e sostituirlo con il promuovere una Cultura Inclusiva per leggere le differenze come una risorsa.

**METODOLOGIE DIDATTICHE E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO
INNOVATIVI**



Piattaforme educative

aggiornamento al PTOF 2019-22, a.s.2020-21

Il XIII I.C. "G.Tartini", sulla base delle risorse messe a disposizione e sperimentate durante la didattica a distanza, nell'a.s. 2019/20, utilizzerà per le attività di **DDI** (didattica digitale integrata):

- la **Piattaforma TEAMS di "Microsoft Office 365"**

La piattaforma Microsoft Office 365, già in dotazione all'Istituto e utilizzata durante la DaD nel precedente anno scolastico, si compone di diversi strumenti, accessibili da PC o tablet o *smartphone*, che permettono: la creazione di videoconferenze, **classi virtuali**, creazione e condivisione di contenuti, messaggistica ed interazione tra docenti e studenti. La piattaforma inoltre dispone di strumenti per migliorare l'accessibilità di alunni con difficoltà ed è rispettosa dei **requisiti di rispetto della Privacy**, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);

Ogni docente avrà a disposizione delle credenziali personali per accedere alla piattaforma: nome.cognome@tartini.onmicrosoft.com. Anche gli studenti neoarrivati riceveranno (le classi prime) le proprie credenziali per accesso alla piattaforma, gli studenti già frequentanti potranno riutilizzare le credenziali dello scorso anno scolastico.

Art. 6 – Modalità di svolgimento delle attività sincrone

Il docente potrà gestire la/le proprie classe/i virtuale/i utilizzando l'applicazione **Microsoft Teams** di "Microsoft Office 365", per realizzare una video lezione immediatamente o per pianificarla sul calendario condiviso dell'applicazione.

All'inizio del meeting, l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza degli alunni e le eventuali assenze. L'assenza alle videolezioni **programmate da orario settimanale** deve essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza.

Durante lo svolgimento delle videolezioni agli alunni è richiesto il rispetto di quanto previsto dal Regolamento di Istituto e **NETIQUETTE**, **in particolare delle seguenti regole:**



- accedere al *meeting* con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle

videolezioni o dall'insegnante.

- Accedere al *meeting* sempre con microfono disattivato. L'eventuale attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta della studentessa o dello studente. Gli studenti possono chiedere *la parola* con l'apposita funzione "*mano alzata*" Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla *chat* o utilizzando gli strumenti di prenotazione disponibili sulla piattaforma.

- In caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso (saluteremo appena possibile).

- Partecipare ordinatamente al *meeting*.

- Partecipare al meeting con la videocamera attivata che inquadra l'alunno stesso in primo

piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività.

Art. 7 - Modalità di svolgimento delle attività asincrone

- Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili e inserite nel Registro elettronico "NUVOLA"; in fase di progettazione delle stesse, va stimato l'impegno orario richiesto agli alunni ai fini della corretta restituzione del monte ore disciplinare complessivo.
- Gli insegnanti progettano e realizzano le attività digitali asincrone in maniera integrata e sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza e in presenza sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione disciplinare, ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo, alla sua continuità, alla condivisione degli obiettivi con le studentesse e gli studenti, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla costruzione di significati.



Art.8 - Indicazioni operative per un'efficace organizzazione dell'azione didattica

- Non utilizzare file troppo pesanti per assicurarne una maggiore fruibilità e accessibilità;
- conservare il materiale prodotto con lo scopo di creare un archivio digitale che potrà costituire patrimonio didattico della scuola (REPOSITORY);
- mantenere viva la comunicazione con l'intera classe e attivarsi affinché ciascun alunno sia coinvolto in percorsi significativi di apprendimento;
- accertare i progressi degli alunni nel processo insegnamento/apprendimento avvalendosi dei *feed-back* forniti dagli studenti per procedere a puntualizzazioni e revisione in funzione del miglioramento dell'apprendimento;
- porre particolare attenzione agli alunni in situazione di BES;
- organizzare il lavoro in moduli snelli, fondati;
- evitare di caricare on line troppi materiali di studio che potrebbero disorientare lo studente, indurre demotivazione e abbandono.

L'istituto, per rispondere all'esigenza di aggiornare e ampliare l'offerta formativa, prevede attività di promozione di metodologie didattiche e di *ambienti di apprendimento innovativi* e adotta come criterio di qualità, la cura degli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento, attraverso: i laboratori, le classi aperte, la didattica laboratoriale.

Le nuove esigenze didattiche, dunque, richiedono spazi di diverse dimensioni, capaci di accogliere gruppi occupati nella ricerca, nello studio individuale e in altre attività. La disposizione dei banchi e degli arredi nelle classi, hanno evidenziato la necessità di una scelta di "*setting d'aula*" finalizzato e indirizzato alle diverse tipologie di attività didattiche che vengono svolte. La disposizione spaziale degli alunni offre una notevole molteplicità di informazioni utili al docente per la progettazione delle attività di cooperative learning. Il nuovo approccio formativo (la classe liquida e/o scomposta), arricchito dalle tecnologie digitali, richiede di creare le condizioni per riesaminare completamente la distribuzione e il dimensionamento degli spazi fisici dedicati alla didattica, rendendo l'aula scolastica un "ambiente operativo di apprendimento ideale" legato ad una differente e flessibile distribuzione delle postazioni di lavoro. L'ambiente assegnato allo studio



viene progettato e realizzato in modo che l'apprendimento sia ottenuto con il minimo stress e la massima efficacia. Una ragionata disposizione dei banchi consente di rispettare le esigenze didattiche degli insegnanti consentendo soluzioni alternative e praticabili, sostenendo il processo di insegnamento-apprendimento sulla base della teoria del costruttivismo sociale, con interventi non soltanto rivolti alle tecnologie didattiche, ma anche riferiti agli spazi, da ripensare in funzione di modi nuovi di promuovere la conoscenza. Questi nuovi ambienti più articolati, organizzati e strutturati facilitano l'accompagnamento e i differenti tempi e ritmi di apprendimento individuale, consentendo anche l'esecuzione di attività sincrone diverse.

Un "ambiente di apprendimento" è un ecosistema olistico costituito dalle relazioni organizzative, fondato su principi e **pratiche didattiche innovative** che mettono al centro gli studenti con il loro impegno attivo, promuovono l'apprendimento cooperativo, prevedono docenti capaci di sintonizzarsi sulle motivazioni degli studenti e sensibili alle differenze individuali.

OBIETTIVI:

- forte enfasi sui feedback formativi,
- l'interconnessione orizzontale fra aree di conoscenza e discipline.

UDA- Unità di Apprendimento

Uno "spazio di apprendimento" innovativo arricchisce il contenuto della progettualità didattica: le **UDA- Unità di Apprendimento**- hanno come obiettivo principale l'acquisizione di una o più competenze da parte degli alunni, attraverso compiti autentici. Il compito autentico prevede la partecipazione attiva dello studente nella costruzione e realizzazione di un progetto su una tematica scelta dal Collegio dei Docenti ad inizio anno scolastico. La tematica scelta deve essere significativa, cioè deve avere aspetti problematici e stimolanti, appassionanti per i bambini e i ragazzi. L'UDA mette lo studente al centro del suo percorso di apprendimento ed è concepita per dare, con strategie diversificate, abilità e conoscenze da tradurre in competenze.

AGGIORNAMENTO AL PTOF a. s. 2019-20 al PTOF 2019-22

La **BIBLIOTECA SCOLASTICA**, privilegiata risorsa documentaria e fulcro di



progettazioni, anche di ampio respiro, delle Scuole del XIII IC "Tartini", si riafferma come ambiente di apprendimento ricco e innovativo, per promuovere e sostenere una consolidata attività nell'Istituto, mantenendosi in rete con la didattica curricolare per Unità di Apprendimento (UDA) e la didattica laboratoriale.

Le Scuole e i Docenti del nostro Istituto vivono la Biblioteca Scolastica come fonte di rinnovamento della didattica trasmessa a tutte le attività di insegnamento, di apprendimento e progettazione. l'ampliamento della conoscenza: attraverso la Biblioteca, oltre che svolgere ruolo di promozione alla lettura è innanzitutto luogo di sviluppo della **COMPETENZA INFORMATIVA (INFORMATION LITERACY)**.

Dall'anno scolastico 2019-20 le Biblioteche Scolastiche del nostro Istituto adottano il nuovo Sistema di Catalogazione Digitale, passando dal sistema BOOKMARK a **CLAVIS NG**. Un'unica grande biblioteca diffusa.

- **ClavisNG** è il nuovo software per la catalogazione digitale. L'adeguamento al nuovo sistema e la prosecuzione dei Progetti di plesso legati Biblioteca Scolastica e alla di catalogazione digitale prevede la formazione dei docenti coinvolti.

Il progetto è in **rete con le biblioteche scolastiche del territorio** e le azioni promosse si consolidano a partire dalle relazioni attive con il GRIBS Università (Gruppo di Ricerca Biblioteche Scolastiche - UNIPD); i progetti nazionali (CEPELL); l'associazione MED media education; le librerie di settore e le case editrici di libri per ragazzi; gli enti e le associazioni che promuovono cultura e innovazione. Il nostro Istituto, con la **BSM La stanza dei sogni come capofila** (<https://bibliosogni.wordpress.com/>) è nella rete **Bibliomediascuole** (<http://www.retebibliomediascuole.org/>).

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

PROCESSI DIDATTICI INNOVATIVI

I LABORATORI

La pianificazione delle attività laboratoriali e la loro realizzazione rappresentano una delle strutture portanti della *didattica inclusiva* e della socializzazione.

La didattica laboratoriale favorisce:

- la socializzazione con compagni ed adulti, offrendo a tutti i bambini un gruppo di riferimento stabile, ma anche la possibilità di interagire con compagni ed adulti diversi che possano offrire stimoli e affettività diverse;
- l'autonomia in quanto viene aumentata la responsabilizzazione verso attività, materiali e movimenti nella scuola;
- i canali di conoscenza, offrendo stimoli esperienziali specifici, difficili talvolta da attuare in classe con gruppi più numerosi.

I laboratori sono un ambiente privilegiato di apprendimento, di interscambio di idee, di esperienze fra pari. Le strategie impiegate saranno improntate al fare, al manipolare, al produrre, al mettersi in gioco, a sperimentare, ma anche al pensare, al progettare, all'ipotizzare.

Oltre all'aula, ogni classe può usufruire di altri spazi, appositamente attrezzati.

I laboratori, a classi aperte e per gruppi eterogenei, in verticale e in orizzontale, sono progettati come ambiente privilegiato di apprendimento, di interscambio di idee, di esperienze fra pari e fra bambini di età diversa.

Le strategie impiegate sono improntate al:

- pensare, progettare, procedere per *problem solving* in una piccola comunità di ricerca;
- fare, manipolare, produrre mettendo insieme le specifiche abilità.

Prima di essere "ambiente", il laboratorio è uno "spazio mentale attrezzato", una *forma mentis*, un modo di interagire con la realtà per comprenderla e/o per cambiarla.

Il termine laboratorio va inteso in senso estensivo, come qualsiasi spazio, fisico, operativo e concettuale, opportunamente adattato ed equipaggiato per lo svolgimento di una specifica attività formativa.

Dal punto di vista formativo il laboratorio si caratterizza per l'attività che vi si svolge, che investe il soggetto operante.

Pertanto con la didattica laboratoriale lo studente domina il senso del suo



apprendimento, perché produce, perché opera concretamente, perché “facendo”, sa dove vuole arrivare.

Le attività fondamentali proposte nel laboratorio prevedono:

- manipolazione concreta (non bastano i codici linguistici verbale o simbolico);
- operazioni cruciali, nel senso che devono essere presenti i passi principali di una procedura;
- problem solving (l'alunno deve dare la possibilità di scegliere e di decidere; il laboratorio che prospetta un'unica soluzione si riduce ad algoritmo applicativo);
- “spiazzamento” cognitivo (deve far scoprire qualcosa di nuovo, mettendo in crisi le vecchie conoscenze);
- “giusta distanza” (il nuovo non deve essere né troppo vicino al conosciuto, né troppo distante);
- diversi livelli di interpretazione (pluralità dei punti di vista);
- valenze metaforiche (deve richiamare esperienze lontane ed eterogenee);
- rapporto dello studente con il sapere (nel laboratorio il sapere è conoscenza in azione).

ALLEGATI:

Curricolo attivit laboratoriali.pdf

CONTENUTI E CURRICOLI

L'INTEGRAZIONE TRA GLI APPRENDIMENTI FORMALI E NON FORMALI

IL LINGUAGGIO TEATRALE

L'educazione espressiva e l'educazione artistica occupano un posto centrale nel processo di maturazione intellettuale, affettiva e sociale della persona; in particolare, l'esperienza teatrale nella scuola favorisce in ciascun partecipante lo

sviluppo di una maggiore coscienza di sé, della sua corporeità, della sua relazione con gli altri, con gli oggetti e con lo spazio, offre la possibilità di coltivare il proprio immaginario, di riconoscere le proprie emozioni, di trovare un modo "altro" di esprimersi.

L'arte in tutte le sue espressioni, sa cogliere con immediatezza la realtà in cui viviamo, con i suoi impulsi e le sue istanze, e sa ricercare e suggerire risposte e soluzioni. Il teatro, per caratteristica propria, riesce non solo a cogliere, ma anche ad accogliere, a sentire ma anche ad ascoltare, a dire ma anche e dar voce a chi ne ha meno o non ne ha affatto.

Il teatro, specialmente a scuola, accoglie *tutti*: nella naturalezza del "*far incontrare*", un eccellente strumento che se da un lato valorizza le diversità di ciascuno, dall'altro favorisce l'integrazione e l'inclusione di tutti.

È importante avvicinare i giovanissimi all'ambito espressivo, spesso condizionato dagli schemi televisivi e cinematografici, anche per aiutarli a svincolarsi da alcuni modelli precostituiti, convenzionali, e per promuovere la creatività di ciascuno.

Inoltre, si offre la possibilità di conoscere autori, testi, culture e modi di vita, fatti storici, stili linguistici, costumi, in una continuità tra passato e presente, tra luogo e luogo che al contempo permetta di osservare con occhi nuovi la storia o le tradizioni.

Ecco dunque che l'attività teatrale all'interno della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado riveste un ruolo fondamentale nella costruzione del futuro uomo/donna-cittadino/a del mondo e l'esperienza è sempre più condivisa e apprezzata da genitori, alunni e insegnanti.

Nel XIII Istituto Comprensivo "G. Tartini" l'esperienza teatrale rappresenta una realtà con una storia ultra ventennale e diffusa in modo capillare. Legata alla passione, alla buona volontà e impegno dei docenti, delle famiglie, dei dirigenti scolastici che nel tempo si sono susseguiti e che hanno saputo vedere lontano, operando delle precise scelte educative.

L'educazione alla teatralità, proposta alle classi e ai gruppi, prevede la realizzazione di laboratori teatrali, condotti dagli insegnanti, da esperti interni



oppure esterni, in orario curricolare e extracurricolare (quest'ultimo su progetto diretto esclusivamente alla secondaria di primo grado), nei tre ordini di scuola.

Scuola dell'infanzia Il laboratorio ha l'obiettivo di avvicinare al teatro i più piccoli, partendo dal concetto di gioco e basando il percorso su esercizi di carattere ludico. Con l'aiuto della musica, i bambini vengono stimolati alla concentrazione, all'ascolto e al ritmo, imparando così a controllare i movimenti del proprio corpo e rinforzare il processo di lateralità. Tramite l'animazione teatrale e musicale, si attivano esercitazioni che stimolino i bambini a osservare e riprodurre gesti, azioni, posture, espressioni del viso ma anche a esplorare le potenzialità della propria voce, per imparare a esprimere uno stato d'animo, una emozione, un modo di essere. Il bambino impara a comunicare anche attraverso il linguaggio non verbale, fatto di gesti e comportamenti facilmente comprensibili e condivisi. Lo scopo è quello di sensibilizzare i più piccoli ad una maggiore attenzione verso la propria *sensorialità* (quello che vedo, sento o tocco) all'interno di uno spazio e in relazione ad altri.

Scuola primaria Solo nella lingua italiana distinguiamo il verbo recitare dal verbo giocare (*jouer* e *play* valgono tanto quanto per il mestiere degli attori che per quello dei bambini). Con il sapore del gioco, e nel rispetto della libertà delle modalità personali di ciascun conduttore del laboratorio, sono stati individuati e condivisi alcuni importanti *step*:

- *esplicitazione delle aspettative* e desideri del gruppo rispetto al tema da rappresentare;
- *discussione e progettazione* in piccolo e/o grande gruppo, conversazioni, narrazioni spontanee;
- *individuazione delle aree disciplinari* d'intervento;
- *accompagnamento degli alunni* nell'individuazione ed eventualmente utilizzazione dei differenti mezzi tecnologici (foto, telecamera, computer, lavagna interattiva multimediale...), per la realizzazione di spettacoli multimediali;
- *la messa in scena*: riflessioni e provocazioni riportate dai ragazzi attraverso



- le loro produzioni;
- laddove possibile attivare *il coinvolgimento delle famiglie* nella realizzazione e nell'allestimento della drammatizzazione.

Scuola secondaria di primo grado Consolidata è l'attivazione di laboratori teatrali in lingua italiana con l'intervento di una esperta esterna, in orario curricolare. Si prevede l'adattamento teatrale di un testo di narrativa legato alla programmazione di italiano e/o inerente a tematiche di attualità. Viene offerta anche la possibilità di partecipare a un laboratorio teatrale in lingua spagnola, con esperta in madrelingua, in orario extracurricolare. Gli obiettivi di questo laboratorio sono diversi: da un lato si intende migliorare le competenze linguistiche, sviluppando la capacità di comprensione ed interazione in lingua, dall'altro si desidera spronare gli alunni alla collaborazione e a mettere in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo e fiducia nelle proprie capacità. Peculiarità di questo laboratorio è la partecipazione attiva degli studenti in tutte le fasi di realizzazione dello spettacolo: dall'adattamento del testo, all'interpretazione, alla realizzazione dei costumi e delle scenografie. Tutti i lavori realizzati durante questi laboratori trovano poi conclusione nella rappresentazione a teatro, a fine anno scolastico.

ALLEGATI:

Curricolo teatro.pdf

SPAZI E INFRASTRUTTURE

**PIANO SCOLASTICO per la DIDATTICA DIGITAE
INTEGRATA **aggiornamento al PTOF 2019-22, a.s. 2020-21****

OBIETTIVI della didattica digitale integrata (DDI)

Gli obiettivi della (DDI) **didattica digitale integrata**, coerenti con le finalità educative e formative e le scelte strategiche, individuate nel PTOF e nel Piano di miglioramento dell'Istituto, sono:



- adeguamento della didattica e dell'azione formativa e organizzativa della scuola al PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale), valorizzando le tecnologie esistenti, favorendo e promuovendo gradualmente ambienti digitali flessibili e orientati all'innovazione, alla condivisione dei saperi e all'utilizzo di risorse aperte;
- sviluppo degli apprendimenti e delle competenze e cura della crescita culturale e umana di ciascuno studente, tenendo conto dell'età, dei bisogni e degli stili di apprendimento;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio di *tutti gli alunni*;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie;
- condivisione di un insieme di regole con individuazione delle modalità ritenute più idonee per favorire la responsabilizzazione, l'integrazione e l'assunzione di impegni di miglioramento e di esercizio di cittadinanza attiva e legalità.

Il Piano per la Didattica Digitale Integrata contiene **precisi riferimenti al CURRICOLO di Istituto e alle *COMPETENZE* sociali e civiche, digitali, imparare ad imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità**, in termini di risultati di apprendimento, evidenze, percorsi didattici, criteri di valutazione, per favorire **un accesso consapevole e critico alle informazioni, fornendo gli strumenti per affrontare e risolvere problemi**, prendere decisioni, pianificare e progettare, intervenire sulla realtà e modificarla.

Regolamento delle riunioni Organi Collegiali in modalità telematica *aggiornamento al PTOF 2019-22, a.s. 2020-21*

Art. 1 – Ambito di applicazione

Il presente Regolamento disciplina lo svolgimento, in modalità telematica, delle riunioni degli Organi Collegiali scolastici: Collegio dei Docenti, Consiglio di Istituto, Consigli di intersezione, Interclasse e Classe, nonché riunioni dei Dipartimenti e altre articolazioni del Collegio. Al fine di contrastare e contenere



la diffusione del virus COVID-19 e fino alla data di cessazione dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei Ministri il 31/01/2020, i Collegi Docenti ed i Consigli d'Istituto, nonché tutti gli altri OO.CC., si svolgeranno on line secondo le modalità di seguito elencate, nel rispetto di criteri di trasparenza e tracciabilità fissati dal Dirigente Scolastico, che predisporrà sistemi di identificazione dei presenti e sarà garante della regolarità dello svolgimento delle sedute, nonché di adeguata pubblicità delle stesse.

Art. 2 – Definizione

Ai fini del presente regolamento, per “riunioni in modalità telematica” nonché per “sedute telematiche”, si intendono le riunioni degli Organi Collegiali di cui all'Art. 1 per le quali è prevista la possibilità che tutti i componenti partecipino anche a distanza, da luoghi diversi dalla sede dell'incontro fissato nella convocazione, esprimendo la propria opinione e/o il proprio voto mediante l'uso di apposite funzioni presenti nella **piattaforma OFFICE 365 - TEAMS**.

PROGETTAZIONE di ATTIVITA' COOPERATIVE in Spazi policentrici e dinamici

Ricerche sociologiche e pedagogiche hanno dimostrato che l'ambiente dell'apprendimento incide per l'80% sul rendimento degli allievi e sulle motivazioni dei docenti.

Pertanto l'Istituto propone attività progettuali innovative, con spazi policentrici e dinamici, nei quali la classica lezione frontale trasmissiva diventa un momento o una breve parte dell'azione didattica, mentre largo spazio viene lasciato ai processi comunicativi collaborativi

Allestimento per attività di gruppo cooperativi, di ricerca, di *brainstorming*, di rielaborazione e presentazione e dove gli studenti diventano effettivamente soggetti attivi della propria formazione: in pratica un allestimento di locali-aule dove davvero anche il docente assume il ruolo di regista e facilitatore dell'apprendimento.

La scelta di un *setting* formativo di classe, che prenda in considerazione dal posizionamento della LIM alla disposizione dei banchi, non è dunque un'azione



“neutra”, essa infatti è in grado di condizionare ed influenzare il risultato di tutta “l’operazione didattica”. Pertanto è necessario considerare l’ambiente fisico e tecnico come uno “strumento” al servizio del docente, pensato e realizzato in modo da essere funzionale alla metodologia di apprendimento attuata, facilitando e agevolando il raggiungimento degli obiettivi formativi e lo svolgimento della comunicazione.

Programmazione del **giornalino digitale** di Istituto elaborato e sviluppato da gruppi di lavoro su argomenti di interesse scientifico-culturale comuni, legati al contesto.

La diffusione di tutte le proposte, lo stato di avanzamento dei lavori, saranno visionate prima dagli alunni stessi e poi trasformati in *digital paper* e in Realtà Aumentata, per divulgarli nel territorio attraverso mostre, pubblicazione degli elaborati...nell’ottica della ricerca e della condivisione dei risultati. Inoltre si prevede il potenziamento della web radio della scuola, attraverso il rafforzamento del network, con la collaborazione e il coordinamento dei docenti interni esperti.

IMPATTO E SOSTENIBILITA’

Il Progetto si prefigge di coinvolgere e portare a sistema quelle esperienze, scaturite dalla scuola stessa, che vanno nella direzione di produrre nuovi spazi per l’innovazione didattica e tecnologica all’interno della stessa scuola, cercando di evitare che rimangano confinate nei plessi e per rendere l’innovazione sostenibile e trasferibile; un’aula “open space”, aperta alle idee, alle classi, alle metodologie, all’interazione con le famiglie, luogo in cui l’insegnante può co-progettare, con i colleghi e con gli studenti, i diversi momenti didattici e predisporre nuovi *setting*, in grado di garantire l’integrazione, la complementarità e l’interoperabilità.

La sostenibilità del progetto e dell’intervento è garantita dai seguenti fattori:

- il coinvolgimento attivo di tutti gli attori coinvolti nelle iniziative da sviluppare sia nei laboratori che sul territorio cittadino;
- la condivisione degli obiettivi con ragazzi, docenti, famiglie.

Al centro delle azioni del progetto rimane l'individuazione di metodologie e strumenti che diano la possibilità di sviluppare competenze di cittadinanza attraverso l'implemento di conoscenze, abilità e competenze digitali, tecnologiche, scientifiche.

ALLEGATI:

REGOLAMENTO Piano DDI.pdf

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative	Didattica immersiva	Altri progetti
Avanguardie educative OLTRE LE DISCIPLINE	Edmondo	Rete Senza Zaino
Avanguardie educative APPRENDIMENTO DIFFERENZIATO	Minecraft	CATALOGAZIONE DIGITALE- BIBLIOTECA SCOLASTICA-sistema CLAVIS
Avanguardie educative DEBATE		
Avanguardie educative FLIPPED CLASSROOM		
Avanguardie educative TEAL (Tecnologie per l'apprendimento attivo)		
Avanguardie educative SPAZIO FLESSIBILE (Aula 3.0)		

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

PETER PAN

PDAA83001A

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media,

- delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
 - è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
 - si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
GOZZI - PADOVA	PDEE83001G
FOGAZZARO-PD	PDEE83002L
ARCOBALENO	PDEE83005Q
LOMBARDO RADICE -PD-	PDEE83006R

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere

enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

G. TARTINI XIII I.C.

PDMM83001E

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere

informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Approfondimento

Certificazione delle Competenze

Al termine dell'anno conclusivo della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado (soltanto ai candidati che hanno superato l'esame di Stato), in sede di scrutinio finale viene redatta la **certificazione delle competenze** secondo il modello adottato dal MIUR.

"La certificazione descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo". (D. Lgs. n. 62/2017, art. 9, comma 1).

La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunna e dall'alunno nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica e da un'ulteriore sezione, sempre redatta da INVALSI, in cui si certificano le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese. Il repertorio dei descrittori relativi alle prove nazionali è predisposto da INVALSI e comunicato annualmente alle istituzioni scolastiche.

6. DM n. 254/2012: certificazione e Indicazioni

La certificazione delle competenze trova ampio riscontro nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione. In esse viene ribadito l'impegno ad emanare una modulistica nazionale, sollecitando le scuole a «progettare percorsi per la promozione, la rilevazione e la valutazione delle competenze» (p. 19).

7. D. Lgs n. 13/2013: sistema nazionale di certificazione

Si deve infine ricordare la costituzione di uno specifico Sistema nazionale di certificazione delle competenze, regolamentato dal D. Lgs n. 13/2013, che riconosce anche alle scuole, insieme ad altri enti pubblici titolari o enti titolati, il compito di certificare «le competenze acquisite dalla persona in contesti formali, non formali o informali, il cui possesso risulti comprovabile attraverso riscontri e prove» (art. 3, c. 1). Queste disposizioni riguardano direttamente solo le scuole del secondo ciclo, ma sono citate per ricordare la prospettiva in cui si inseriscono le prime certificazioni delle competenze effettuate nel corso del primociclo. 8. Legge n. 107/2015 La delega contenuta nella legge n. 107 del 13 luglio 2015, all'articolo 1, comma 181, lett. i) prevede: "la revisione delle modalità di valutazione e certificazione delle competenze degli studenti del primo ciclo di istruzione, mettendo in rilievo la funzione formativa e di orientamento della valutazione, e delle modalità di svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo".

9. Piano nazionale di formazione (DM n. 797/2016)

Il Piano nazionale di formazione pone tra le priorità del prossimo triennio (2016-2019) i seguenti temi che si connettono alla certificazione delle competenze:

a) Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base: "La didattica per competenze rappresenta inoltre la risposta a un nuovo bisogno di formazione di giovani che nel futuro saranno chiamati sempre più a reperire, selezionare e organizzare le conoscenze necessarie a risolvere problemi di vita personale e lavorativa;

b) Valutazione e miglioramento: "Valutazione formativa e sommativa, compiti di realtà e valutazione autentica, certificazione delle competenze. Dossier e portfolio".

ALLEGATI:

Linee-guida_CERTIFICAZIONE COMPETENZE.pdf

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

PETER PAN PDAA83001A

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

GOZZI - PADOVA PDEE83001G

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

FOGAZZARO-PD PDEE83002L

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

ARCOBALENO PDEE83005Q

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

LOMBARDO RADICE -PD- PDEE83006R

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

G. TARTINI XIII I.C. PDMM83001E

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

ORGANIZZAZIONE

Monte ore minimo di 33 annue, all'interno dei quadri orari ordinamentali vigenti per ciascun percorso di studi, nello specifico il CURRICOLO fornisce indicazioni di raccordo degli apprendimenti maturati nei vari settori disciplinari e garantisce la **trasversalità tra le discipline**. Il docente coordinatore avrà cura di favorire l'opportuno lavoro preparatorio di équipe nei consigli di classe. Sono **previsti specifici momenti di programmazione interdisciplinare**. Il curriculum di Ed. Civica aggiorna il PTOF e viene condiviso con le famiglie.

ALLEGATI:

Ed. CIVICA-MONTE ORE.pdf

Approfondimento

AZIONI di COORDINAMENTO per la VALUTAZIONE -ALLEGATO 1 al CURRICOLO di Ed. CIVICA -XIII IC G.TARTINI

- Tabella di sintesi degli interventi di/per l'ed. Civica: in vista degli scrutini (I-II QUADRIMESTRE) i docenti del Consiglio di Classe forniranno al Coordinatore di Ed. Civica una sintesi di quanto svolto, indicando tempi e proposta di voto, per favorire una valutazione formativa e trasparente.
- Nelle relazioni disciplinari (SSPG) viene aggiunta la voce per Educazione Civica.
- I contenuti specifici/attività, sviluppati e declinati per ciascuna classe e anno di corso nella programmazione educativo-didattica dal Consiglio di Classe, sono documentati nel Registro Elettronico.

ALLEGATI:

All.1 VALUTAZIONE- CURR. di ED. CIVICA -XIII IC TARTINI .pdf

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

XIII IC DI PADOVA "TARTINI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

IL CURRICOLO VERTICALE DEL XIII ISTITUTO COMPRENSIVO "G. TARTINI "

INTRODUZIONE AL CURRICOLO La scuola ha elaborato un proprio curriculum verticale per competenze per tutte le discipline. Negli anni scolastici successivi, tutti i docenti dell'Istituto, organizzati in dipartimenti disciplinari, oltre ad utilizzare il curriculum disciplinare come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche,

hanno progettato delle U.d.A. su format condiviso. Inoltre, tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza, è stato completato il curricolo delle competenze di cittadinanza e il curricolo delle competenze digitali. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere e prevedono un confronto assiduo con i docenti referenti della progettazione didattica e della valutazione, per un continuo riadattamento dei format di riferimento. I docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Il nostro Istituto, nel formulare il suo curricolo, secondo le Indicazioni Nazionali del 2012, propone un modello di apprendimento permanente, in cui al centro c'è l'alunno, con le sue specificità e il suo personale stile di apprendimento. Ciò significa progettare in modo organico, creando opportunità formative, attraverso le quali l'allievo possa realizzarsi in autonomia, per diventare persona "competente". Nelle Raccomandazioni del Parlamento Europeo del 2006 sono state definite le otto competenze chiave di cittadinanza, che contribuiscono ad una vita sociale e relazionale positiva. La competenza è sinonimo di "sapere agito", cioè capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali in contesti di vita diversi ed è resa possibile con l'azione sinergica di scuola, famiglia, associazioni del territorio. Nella didattica, lo sforzo del corpo docente dell'Istituto è focalizzato nello studio delle discipline, legando però le conoscenze alla realtà e contestualizzando i concetti. In particolare alla scuola dell'infanzia e alla scuola primaria viene dato ampio spazio all'attività pratica, perché è attraverso il fare che i bambini arrivano a costruire un sapere consapevole. La scuola negli ultimi anni, cura anche l'aspetto relativo alla condivisione di idee ed esperienze. Si sta operando per abituare gli alunni a confrontarsi, a discutere per arrivare a decisioni condivise. Lo strumento fondamentale è l'Unità di Apprendimento (UDA), dove agli allievi è richiesto di produrre, singolarmente o in gruppo, un prodotto, sfruttando le conoscenze possedute ed acquisendone di nuove. Una UDA non esaurisce le competenze, ma è uno strumento potente che permette di "ancorare" il sapere a problemi reali. Affinché le conoscenze non siano astratte, l'Istituto programma uscite nel territorio e visite d'istruzione, che permettono il confronto diretto con la realtà. La strutturazione del curricolo verticale del XIII Istituto Comprensivo (dalla scuola dell'Infanzia alla Secondaria di 1° grado) attinge proprio dalle Indicazioni Nazionali 2012 e dalle Raccomandazioni del 2006, ed è organizzata in due sezioni: nella prima si riportano le descrizioni dei risultati di apprendimento declinati in competenze, abilità e conoscenze, nella seconda le descrizioni in livelli di padronanza attesa. L'elaborazione del curricolo verticale permette pertanto di evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere e di tracciare un percorso formativo unitario contribuendo, in tal modo, alla costruzione di una "positiva" comunicazione tra i diversi ordini di scuola

dell'Istituto. Le Indicazioni Nazionali costituiscono il quadro di riferimento delle scelte affidate alla progettazione delle scuole nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle Istituzioni Scolastiche. Il Curricolo del nostro istituto, sintetizzando, è l'insieme dei saperi e delle attività che la nostra scuola propone ai propri alunni. Esso costituisce il percorso formativo che uno studente compie dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria; rappresenta l'esito della riflessione condotta per coniugare le nuove istanze culturali con i bisogni del territorio e mira a costruire una continuità educativa, metodologica e di apprendimento dei tre ordini di scuola che costituiscono l'istituto. Sulla base delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, il Collegio dei Docenti, suddiviso in dipartimenti, ha elaborato il Curricolo delle discipline, fissando i traguardi da raggiungere in ogni annualità e definendo gli specifici contenuti. Il Curricolo si articola attraverso i campi di esperienza nella scuola dell'infanzia e attraverso le discipline nella scuola del primo ciclo d'istruzione perseguendo finalità specifiche poste in continuità orizzontale con l'ambiente di vita dell'alunno e verticale fra i due segmenti. Esso costruisce le competenze partendo dalle conoscenze e dalle abilità, individuando percorsi che chiamano in causa i saperi, le abilità disciplinari, le risorse del territorio e dell'ambiente, le attività laboratoriali e le uscite didattiche per concorrere allo sviluppo integrale dell'alunno. Sono stati individuati e condivisi gli Indicatori delle competenze, i criteri, gli strumenti di valutazione e la definizione di aree progettuali che valorizzano l'esperienza degli alunni ed esprimono la peculiarità del territorio. Il lavoro dei docenti comunque non si conclude con la definizione del presente Curricolo, poiché, esso andrà continuamente migliorato e raccordato alla pratica quotidiana.

ALLEGATO:

[LINK AL CURRICOLO VERICALE XIII IC G.TARTINI.PDF](#)

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

PREMESSA Il curricolo di istituto di Educazione Civica, al fine di sviluppare e potenziare le competenze in materia di cittadinanza attiva di ogni studente, opta per una impostazione interdisciplinare, coinvolgendo i docenti di tutte le discipline del consiglio di classe. Il curricolo di Educazione Civica vuole fornire una cornice formale ed istituzionale che valorizzi attività, percorsi e progetti elaborati nel corso degli anni scolastici da docenti, dipartimenti e commissioni; è, inoltre, curricolare perché, avendo come finalità lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva comprende azioni ed interventi formativi che rientrano a pieno nel curriculum della studentessa e dello studente. Il presente curricolo, elaborato dai docenti dell'Istituto seguendo la normativa della Legge n. 92 del 2019, ha la finalità di fornire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento

di ciascuno. In ogni classe il docente coordinatore ha il compito di acquisire gli elementi conoscitivi dai docenti di classe e di formulare la proposta di voto, nel primo e nel secondo quadrimestre. Il concetto chiave che collega tutte le tematiche è quello di responsabilità, declinato in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, passando per la salvaguardia del patrimonio naturale locale e globale. Una responsabilità che prende forma con l'acquisizione di conoscenze, la messa in pratica di atteggiamenti rivolti a sé, agli altri ed al contesto, nonché il concretizzarsi di azioni volte alla cooperazione e alla solidarietà. ORGANIZZAZIONE Monte ore minimo di 33 annue, all'interno dei quadri orari ordinamentali vigenti per ciascun percorso di studi, nello specifico il CURRICOLO fornisce indicazioni di raccordo degli apprendimenti maturati nei vari settori disciplinari e garantisce la trasversalità tra le discipline. Il docente coordinatore avrà cura di favorire l'opportuno lavoro preparatorio di équipe nei consigli di classe. Sono previsti specifici momenti di programmazione interdisciplinare. Il curriculum di Ed. Civica aggiorna il PTOF e viene condiviso con le famiglie. LA VALUTAZIONE L'insegnamento Ed. Civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di un voto in decimi per la Scuola Secondaria di Primo Grado; per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della Scuola Primaria, si fa riferimento all'Ordinanza Ministeriale n.172 del 04/12/2020 "A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti". I giudizi descrittivi delle discipline sono elaborati e sintetizzati sulla base dei quattro livelli di apprendimento (In via di prima acquisizione - Base - Intermedio - Avanzato) Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, il docente propone il voto in decimi da assegnare all'insegnamento di ed. civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione

civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe si avvalgono di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica. Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che il Collegio dei docenti, nella propria autonomia, ha deliberato. Integrazioni al Profilo delle Competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012) riferite all'insegnamento trasversale dell'Educazione civica (Linee Guida giugno 2020).

- L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.
- È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.
- Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.
- Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.
- Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.
- Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclo.
- È in grado di distinguere i diversi dispositivi e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.
- È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti (information literacy).
- Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando sé stesso e il bene collettivo.
- Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.
- È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.
- È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

La mappatura delle competenze

1. Conoscenza attiva della Carta Costituzionale
2. Saper riflettere sulle esperienze vissute (Covid, DaD, limitazioni e nuove regole a scuola e nella realtà) in modo critico e atteggiamento attivo e responsabile.
3. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare: capacità di riflettere su se stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva,

di mantenersi resilienti. 4. Competenza di cittadinanza: capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici. 5. Competenza di cittadinanza digitale: sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva digitale a partire dall'esperienza DaD- CLASSI VIRTUALI, piattaforma TEAMS- Microsoft Office 365. LE NETIQUETTE. Regolamento Cyberbullismo. PRINCIPI EX ART.1 LEGGE 92/2019 1. L'Educazione Civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. 2. L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona. Ex Art. 3 LEGGE 92/2019 Vengono assunte a riferimento le seguenti tematiche: a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale; b) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015; c) educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell'articolo 5; d) elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro; e) educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari; f) educazione alla legalità e al contrasto delle mafie; g) educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni; h) formazione di base in materia di protezione civile. Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica sono altresì promosse l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva. Tutte le azioni sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura. SUGGERIMENTI a cura del Gruppo di LAVORO Ed. Civica del XIII I.C. "Tartini" Visti i tre nuclei concettuali che verranno sviluppati in maniera trasversale, nel rispetto dell'autonomia organizzativa didattica dei singoli gruppi classe, si identificano alcuni momenti che potrebbero essere utili per concentrarsi maggiormente su alcuni temi specifici. Nuclei concettuali: 1. COSTITUZIONE 2. SVILUPPO SOSTENIBILE 3. CITTADINANZA DIGITALE Premesso che le tre tematiche vengono comunque affrontate sia nel curricolo implicito nella quotidianità, che all'interno dei curricoli delle diverse discipline, durante tutto l'anno, si individuano i seguenti momenti per affrontare alcuni aspetti specifici: Primo quadrimestre focus: "SVILUPPO SOSTENIBILE" e "COSTITUZIONE" Secondo quadrimestre focus: "CITTADINANZA DIGITALE" e "COSTITUZIONE" Competenze, in riferimento all'ed.

AMBIENTALE -Comprende la necessità di uno sviluppo equo sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. -Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria. "Costituzione": ad integrazione del curricolo "Competenze sociali e civiche" pag 145, si propone di aggiungere nella scuola primaria e scuola secondaria primo grado la seguente COMPETENZA SPECIFICA: "L'alunno è consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto delle diversità espressi nella Costituzione e dalle carte dei diritti internazionali, sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile" Ad integrazione del Curricolo "Competenze sociali e civiche" si propone di aggiungere tra LE ABILITÀ: -Comprende il valore dei diritti e doveri espressi nei regolamenti scolastici, nella Costituzione e nelle carte internazionali. -Riconosce nelle esperienze di vita quotidiana la presenza o l'assenza dei valori fondamentali della Costituzione. -Si avvale in modo corretto dei servizi del territorio e ne promuove l'utilità. Competenze di "CITTADINANZA DIGITALE" Posto che il curricolo di istituto, nell'area riguardante le competenze digitali, contiene già le competenze, le abilità e le conoscenze indicate nelle linee guida, si suggerisce di: - sviluppare maggiormente tali temi in corrispondenza della settimana del bullismo e cyber bullismo, facendo riferimento anche ai materiali predisposti all'interno del progetto di istituto "Star bene a scuola"; -inserire accanto al titolo "Competenza digitale" del Curricolo di Istituto, la dizione "Educazione civica-cittadinanza digitale". Esplicitare e aggiungere, tra le abilità della scuola secondaria di primo grado: "Distinguere l'identità digitale dall'identità reale e applicare le regole sulla privacy, tutelando se stesso, gli altri e il bene collettivo". Per le CONOSCENZE, si consiglia di rivedere i punti presenti nelle competenze digitali e nel CURRICOLO BIBLIOTECA. RIFERIMENTI e SUGGERIMENTI "Sviluppo sostenibile": si fa riferimento all'Agenda 2030. Giornata mondiale diritti dei bambini: 20 novembre. "Costituzione": riferimento alla Giornata della Memoria (27 gennaio). "Cittadinanza digitale" riferimento in concomitanza della giornata della sicurezza in rete e della giornata contro il bullismo (7 febbraio). Contro le MAFIE: la giornata della legalità (21 marzo). Earth Day, salviamo il pianeta: (22 aprile). Maggio dei LIBRI.

ALLEGATO:

ED. CIVICA- CURRICOLO TARTINI.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

STRUTTURAZIONE DEL CURRICOLO VERTICALE - è organizzato per competenze chiave

europee; - è strutturato per scuola dell'infanzia (campi di esperienza) e per primo ciclo (discipline); - è organizzato in rubriche per ogni competenza chiave, suddivise in settori (A-B). La sezione A riporta la descrizione dei risultati di apprendimento declinati in competenze, abilità, conoscenze; La sezione B della rubrica riporta la descrizione articolata in livelli di padronanza attesa della competenza dall'inizio della scuola primaria a fine ciclo al termine della scuola secondaria di primo grado, dove utilizzabili. L'istituto continua a lavorare in modo trasversale sia per quanto riguarda le discipline (continuità orizzontale) che per i diversi gradi di scuola (continuità verticale). Questa modalità, che consente di rendere il più possibile efficaci e complementari il curricolo verticale e le strategie didattiche innovative, va potenziata. In tale prospettiva è importante l'apporto dei docenti impegnati negli incontri per dipartimenti disciplinari e per classi parallele.

ALLEGATO:

ALL.1 VALUTAZIONE- CURR. DI ED. CIVICA -XIII IC TARTINI .PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

AGGIORNAMENTO DEL CURRICOLO -TECNOLOGIA-SEZIONE INFORMATICA- A.S.2020-21

Nell'anno scolastico 20-21, si è aggiornato, potenziandolo delle competenze informatiche, il CURRICOLO di TECNOLOGIA al fine di promuovere e sviluppare la CITTANANZA DIGITALE, esigenza emersa a seguito dell'attivazione della DAD- Didattica a Distanza. Il Curricolo del nostro istituto , sintetizzando, è l'insieme dei saperi e delle attività che la nostra scuola propone ai propri alunni. Esso costituisce il percorso formativo che uno studente compie dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria; rappresenta l'esito della riflessione condotta per coniugare le nuove istanze culturali con i bisogni del territorio e mira a costruire una continuità educativa, metodologica e di apprendimento dei tre ordini di scuola che costituiscono l'istituto. Sulla base delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, il Collegio dei Docenti, suddiviso in dipartimenti , ha elaborato il Curricolo delle discipline, fissando i traguardi da raggiungere in ogni annualità e definendo gli specifici contenuti. Il Curricolo si articola attraverso i campi di esperienza nella scuola dell'infanzia e attraverso le discipline nella scuola del primo ciclo d'istruzione perseguendo finalità specifiche poste in continuità orizzontale con l'ambiente di vita dell'alunno e verticale fra i due segmenti. Esso costruisce le competenze partendo dalle conoscenze e dalle abilità, individuando percorsi che chiamano in causa i saperi, le abilità disciplinari, le risorse del territorio e dell'ambiente, le attività laboratoriali e le uscite didattiche per concorrere allo sviluppo integrale dell'alunno. Sono stati individuati e condivisi gli Indicatori delle competenze, i criteri , gli

strumenti di valutazione e la definizione di aree progettuali che valorizzano l'esperienza degli alunni ed esprimono la peculiarità del territorio. Il lavoro dei docenti comunque non si conclude con la definizione del presente Curricolo, poiché, esso andrà continuamente migliorato e ricordato alla pratica quotidiana.

ALLEGATO:

AGGIORNAM. CURRICOLO TECNOLOGIA-INFORMATICA.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il XIII Istituto Comprensivo, partendo dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012, ha iniziato dall'anno scolastico 2013/14 a elaborare un proprio curricolo verticale d'Istituto che prevede, per tutti gli alunni, il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza: Competenza sociale e civica Comunicazione nella madrelingua Comunicazione nelle lingue straniere Competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia Competenza digitale Imparare a imparare Spirito d'iniziativa e imprenditorialità Consapevolezza e espressione culturale L'elaborazione del curricolo verticale permette di evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere e di tracciare un percorso formativo unitario contribuendo, in tal modo, alla costruzione di una cooperativa e costruttiva comunicazione tra i diversi ordini di scuola dell'Istituto. Le Indicazioni Nazionali costituiscono il quadro di riferimento delle scelte affidate alla progettazione delle scuole nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle Istituzioni Scolastiche. L'istituto organizza incontri per dipartimenti disciplinari per il raggiungimento dei seguenti obiettivi: · sperimentano la progettazione partecipata e la ricerca-azione; · consolidano la conoscenza dei curricoli verticali per competenze; · pianificano programmazioni disciplinari ed interdisciplinari comuni (UDA); · procedono alla costruzione di prove di verifica comuni; · concordano i momenti di verifica e i relativi criteri di valutazione. · si confrontano rispetto alle recenti indicazioni normative per adeguare gli strumenti in dotazione nell'Istituto (es: regolamenti e procedure). Al seguente link <https://tartinipadova.edu.it/curricolo-di-istituto/> possibile rinvenire il Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza.

Utilizzo delle ore curricolari nelle scuole a TEMPO PIENO

Le scuole a tempo pieno, su delibera del collegio docenti, hanno individuato nelle 3 ore curricolari previste dal quadro orario delle scuole a TEMPI PIENO, così distribuite: - 2 ore LABORATORIO (vedi Curricolo Verticale per Competenze) - 1 ora BIBLIOTECA (vedi Curricolo Verticale per Competenze) Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione scolastica, l'IC "G.Tartini" ha progettato un curricolo

"BIBLIOTECA" per ampliare e sviluppare le competenze di RICERCA e INFORMATION LITERACY. Le Biblioteche Scolastiche AUMENTATE del XIII IC "G. Tartini" -PROPOSTE PER L'AGGIORNAMENTO AL PTOF 2019-22- A.S.2020-21 PREMESSA Le competenze di lettura e quelle informative sono funzionali e trasversali a ogni ambito disciplinare: il ruolo della biblioteca è parte integrante del processo formativo. La Biblioteca Scolastica concorre all'attuazione del e all'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), delle attività curricolari e non, comprese quelle che promuovono il protagonismo e l'autonomia degli studenti, coinvolgendoli e responsabilizzandoli anche attraverso forme di "service learning" (di apprendimento attraverso il servizio). Più che mai, in questo particolare anno scolastico, le Biblioteche Scolastiche (BS) hanno un'importantissima funzione a favore dello sviluppo di una didattica innovativa: la Biblioteca è un laboratorio trasversale, uno strumento di prevenzione e recupero della dispersione scolastica, di promozione della lettura e di integrazione multiculturale. A conferma dell'ALLEANZA EDUCATIVA tra Scuola & Biblioteca, che in questi anni ha accompagnato e promosso lo sviluppo delle nostre progettualità attraverso le BS -Biblioteche Scolastiche, l'Istituto, attraverso il lavoro della Commissione Biblioteca e del Collegio dei Docenti, promuove: • una rivisitazione/aggiornamento delle AZIONI PROGETTUALI di promozione della lettura, di ricerca e information literacy, alla luce delle Ordinanze Anti-Covid, per far fronte alle "restrizioni", alle "chiusure", in ottica di empowerment: trasformando le "limitazioni" in opportunità, incontrando nella Biblioteca un alleato fondamentale per veicolare contenuti, valori e indicazioni per affrontare la complessità. Di seguito alcune proposte. Conoscenza e uso esperto delle agenzie culturali: visite VIRTUALI Le varie agenzie culturali del territorio, tra le quali le infrastrutture della conoscenza come gli archivi, le biblioteche e i musei, costituiscono sia una preziosa risorsa culturale, sia un ambiente di apprendimento in cui fare l'esperienza della ricerca autentica; vanno pertanto conosciute e utilizzate sia nella loro dimensione "fisica", sia in quella virtuale/digitale. Educazione all'uso della biblioteca scolastica e delle biblioteche del territorio Presentazione delle diverse opportunità di risorse documentarie esistenti nella scuola e nel territorio, loro indirizzi e caratteristiche: GalileoDiscovery- il nuovo strumento di ricerca bibliografica delle biblioteche di Padova <https://mediaspace.unipd.it/channel/GalileoDiscovery/178571701> La biblioteca SCOLASTICA- prestito e divulgazione VIRTUALE- tra le scuole dell'IC "G.Tartini" Attività che coniuga l'apprendimento con il servizio a beneficio della comunità scolastica e territoriale, e fa sviluppare senso di appartenenza e responsabilità. Apertura della condivisione del patrimonio delle nostre biblioteche tra le scuole del nostro Istituto CREAZIONE di BIBLIOECHE VIRTUALI di CLASSE "Teams" per Parlare di libri

Presentazione di libri interessanti, es. novità presenti nella biblioteca, da assegnare a prestito a chi li richiede; □ -elaborazione da parte degli studenti di presentazioni, associati a QR-code, da incollare sulla quarta di copertina dei testi, per la fruizione da parte dei futuri utenti; □ -tamtam book "IL MIO LIBRO PREFERITO"; □ -scelta e presentazione delle pagine più amate da parte degli studenti; □ -preparazione di liste di audiolibri o musicali, da proporre agli utenti; selezione e cura dei contenuti derivati dal web, per l'utilizzo da parte di docenti e studenti, con creazione di bacheche tematiche multimediali (video, articoli di quotidiani, dossier, libri, film su specifici argomenti); □ - inviare articoli e/o recensioni LIBRI/LETTURE, percorsi UDA alla REDAZIONE Notiziario del XIII IC "Tartini"- SPAZIO-TEMPO redazione.tartini@gmail.com Progetto a.s. 2020/21 promosso dal XIII IC "G.Tartini"- PARTNERSHIP Scuola & Biblioteca: "LE PAROLE sono PONTI" -Azioni per lo Sviluppo delle competenze di Cittadinanza Digitale & CULTURA SOSTENIBILE- Incontri virtuali con la Biblioteca "Brentella" (IN VIDEEOCONFERENZA "Teams" usando il link dell'evento per invitare la cittadinanza scolastica) .

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE BIBLIOTECA.PDF

NOME SCUOLA

PETER PAN (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

La scuola dell'infanzia si ispira ai VALORI CONDIVISI dal corpo docente quali l'ACCOGLIENZA, la COMUNICAZIONE e il DIALOGO. • IL PROGETTO ACCOGLIENZA prevede diverse metodologie didattiche: il metodo ludico, il metodo dell'esplorazione e della ricerca, il cooperative learning • UDA, LE UNITÀ DI APPRENDIMENTO accompagnano il percorso annuale con momenti di valutazione attraverso l'osservazione diretta e sistematica per poi concludersi con il compito autentico, in linea con le UDA dell'Istituto Comprensivo. • LA CONTINUITÀ EDUCATIVA rientra in un progetto attuato annualmente e collegialmente, all'interno del quale vengono a crearsi momenti di attività sia con il nido Colibri' sia con la scuola primaria "Gozzi". • IL PROGETTO LABORATORIO sulla base di attività differenziate per età omogenea predisponendo spazi e materiali accuratamente strutturati. • IL PROGETTO BIBLIOTECA prevede: il prestito del libro educando il bambino alla curiosità e alla gioia di leggere,

coinvolgendo i genitori e predisponendo alcuni incontri con la bibliotecaria del territorio. • LE USCITE IN QUARTIERE aderendo al progetto Educazione Stradale, e vivendo l'esperienza a teatro (teatro ai Colli, teatro Esperia).

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

PREMESSA Il curricolo di istituto di Educazione Civica, al fine di sviluppare e potenziare le competenze in materia di cittadinanza attiva di ogni studente, opta per una impostazione interdisciplinare, coinvolgendo i docenti di tutte le discipline del consiglio di classe. Il curricolo di Educazione Civica vuole fornire una cornice formale ed istituzionale che valorizzi attività, percorsi e progetti elaborati nel corso degli anni scolastici da docenti, dipartimenti e commissioni; è, inoltre, curricolare perché, avendo come finalità lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva comprende azioni ed interventi formativi che rientrano a pieno nel curriculum della studentessa e dello studente. Il presente curricolo, elaborato dai docenti dell'Istituto seguendo la normativa della Legge n. 92 del 2019, ha la finalità di fornire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento di ciascuno. In ogni classe il docente coordinatore ha il compito di acquisire gli elementi conoscitivi dai docenti di classe e di formulare la proposta di voto, nel primo e nel secondo quadrimestre. Il concetto chiave che collega tutte le tematiche è quello di responsabilità, declinato in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, passando per la salvaguardia del patrimonio naturale locale e globale. Una responsabilità che prende forma con l'acquisizione di conoscenze, la messa in pratica di atteggiamenti rivolti a sé, agli altri ed al contesto, nonché il concretizzarsi di azioni volte alla cooperazione e alla solidarietà. ORGANIZZAZIONE Monte ore minimo di 33 annue, all'interno dei quadri orari ordinamentali vigenti per ciascun percorso di studi, nello specifico il CURRICOLO fornisce indicazioni di raccordo degli apprendimenti maturati nei vari settori disciplinari e garantisce la trasversalità tra le discipline. Il docente coordinatore avrà cura di favorire l'opportuno lavoro preparatorio di équipe nei consigli di classe. Sono previsti specifici momenti di programmazione interdisciplinare. Il curricolo di Ed. Civica aggiorna il PTOF e viene condiviso con le famiglie. LA VALUTAZIONE L'insegnamento Ed. Civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di un voto in decimi per la Scuola Secondaria di Primo Grado; per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della Scuola Primaria, si fa riferimento all'Ordinanza Ministeriale n.172 del 04/12/2020 "A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui

alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti". I giudizi descrittivi delle discipline sono elaborati e sintetizzati sulla base dei quattro livelli di apprendimento (In via di prima acquisizione – Base – Intermedio – Avanzato) Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, il docente propone il voto in decimi da assegnare all'insegnamento di ed. civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe si avvalgono di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica. Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che il Collegio dei docenti, nella propria autonomia, ha deliberato. Integrazioni al Profilo delle Competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012) riferite all'insegnamento trasversale dell'Educazione civica (Linee Guida giugno 2020).

- L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.
- È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.
- Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.
- Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.
- Promuove il rispetto verso

gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria. • Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclo. • È in grado di distinguere i diversi dispositivi e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro. • È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti (information literacy). • Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando sé stesso e il bene collettivo. • Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. • È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. • È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli. La mappatura delle competenze

1. Conoscenza attiva della Carta Costituzionale
2. Saper riflettere sulle esperienze vissute (Covid, DaD, limitazioni e nuove regole a scuola e nella realtà) in modo critico e atteggiamento attivo e responsabile.
3. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare: capacità di riflettere su se stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti.
4. Competenza di cittadinanza: capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici.
5. Competenza di cittadinanza digitale: sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva digitale a partire dall'esperienza DaD- CLASSI VIRTUALI, piattaforma TEAMS- Microsoft Office 365.

LE NETIQUETTE. Regolamento Cyberbullismo. PRINCIPI EX ART.1 LEGGE 92/2019

1. L'Educazione Civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.
2. L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona.

Ex Art. 3 LEGGE 92/2019

Vengono assunte a riferimento le seguenti tematiche:

- a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
- b) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
- c) educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell'articolo 5;
- d) elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
- e) educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
- f) educazione alla legalità e al contrasto

delle mafie; g) educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni; h) formazione di base in materia di protezione civile. Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica sono altresì promosse l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva. Tutte le azioni sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura. SUGGERIMENTI a cura del Gruppo di LAVORO Ed. Civica del XIII I.C. "Tartini" Visti i tre nuclei concettuali che verranno sviluppati in maniera trasversale, nel rispetto dell'autonomia organizzativa didattica dei singoli gruppi classe, si identificano alcuni momenti che potrebbero essere utili per concentrarsi maggiormente su alcuni temi specifici. Nuclei concettuali: 1. COSTITUZIONE 2. SVILUPPO SOSTENIBILE 3. CITTADINANZA DIGITALE Premesso che le tre tematiche vengono comunque affrontate sia nel curricolo implicito nella quotidianità, che all'interno dei curricoli delle diverse discipline, durante tutto l'anno, si individuano i seguenti momenti per affrontare alcuni aspetti specifici: Primo quadrimestre focus: "SVILUPPO SOSTENIBILE" e "COSTITUZIONE" Secondo quadrimestre focus: "CITTADINANZA DIGITALE" e "COSTITUZIONE" Competenze, in riferimento all'ed. AMBIENTALE -Comprende la necessità di uno sviluppo equo sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. -Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria. "Costituzione": ad integrazione del curricolo "Competenze sociali e civiche" pag 145, si propone di aggiungere nella scuola primaria e scuola secondaria primo grado la seguente COMPETENZA SPECIFICA: "L'alunno è consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto delle diversità espressi nella Costituzione e dalle carte dei diritti internazionali, sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile" Ad integrazione del Curricolo "Competenze sociali e civiche" si propone di aggiungere tra LE ABILITÀ: -Comprende il valore dei diritti e doveri espressi nei regolamenti scolastici, nella Costituzione e nelle carte internazionali. -Riconosce nelle esperienze di vita quotidiana la presenza o l'assenza dei valori fondamentali della Costituzione. -Si avvale in modo corretto dei servizi del territorio e ne promuove l'utilità. Competenze di "CITTADINANZA DIGITALE" Posto che il curricolo di istituto, nell'area riguardante le competenze digitali, contiene già le competenze, le abilità e le conoscenze indicate nelle linee guida, si suggerisce di: -sviluppare maggiormente tali temi in corrispondenza della settimana del bullismo e cyber bullismo, facendo riferimento anche ai materiali predisposti all'interno del progetto di istituto "Star bene a scuola"; -inserire accanto al titolo "Competenza digitale" del Curricolo di Istituto, la dizione "Educazione civica-cittadinanza digitale". Esplicitare e aggiungere, tra le abilità della scuola secondaria di primo grado: "Distinguere l'identità

digitale dall'identità reale e applicare le regole sulla privacy, tutelando se stesso, gli altri e il bene collettivo". Per le CONOSCENZE, si consiglia di rivedere i punti presenti nelle competenze digitali e nel CURRICOLO BIBLIOTECA. RIFERIMENTI e SUGGERIMENTI "Sviluppo sostenibile": si fa riferimento all'Agenda 2030. Giornata mondiale diritti dei bambini: 20 novembre. "Costituzione": riferimento alla Giornata della Memoria (27 gennaio). "Cittadinanza digitale" riferimento in concomitanza della giornata della sicurezza in rete e della giornata contro il bullismo (7 febbraio). Contro le MAFIE: la giornata della legalità (21 marzo). Earth Day, salviamo il pianeta: (22 aprile). Maggio dei LIBRI.

ALLEGATO:

ED. CIVICA- CURRICOLO TARTINI 12.12.2020.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

I CAMPI DI ESPERIENZA: -IL SE' E L'ALTRO: LE GRANDI DOMANDE, IL SENSO MORALE, IL VIVERE INSIEME -IL CORPO E IL MOVIMENTO: IDENTITÀ, AUTONOMIA SALUTE - LINGUAGGI, CREATIVITA', ESPRESSIONE: GESTUALITÀ, ARTE, MUSICA, MULTIMEDIALITÀ -I DISCORSI E LE PAROLE: COMUNICAZIONE, LINGUA, CULTURA -LA CONOSCENZA DEL MONDO: ORDINE, MISURA, SPAZIO, TEMPO, NATURA GLI APPRENDIMENTI avvengono attraverso un processo di interiorizzazione delle attività svolte a livello motorio e con il corpo: la scuola Peter Pan attua un percorso di attività motoria con un esperto che settimanalmente a piccoli gruppi accompagna i bambini a sviluppare le andature di base e il coordinamento delle diverse parti del corpo. LA PSICOMOTRICITÀ viene realizzata da un'insegnante del plesso specializzata e ha la finalità di portare il bambino ad avere il pieno controllo degli schemi motori di base attraverso il gioco strutturato con materiali specifici (morbidoni, cerchi, drappi, ecc.), libero e simbolico, garantendo una corretta percezione spazio-temporale in rapporto a sé e agli altri.

ALLEGATO:

CRITERI EDUCAZIONE CIVICA-INFANZIA.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L' AMBIENTE EDUCATIVO, concorre allo sviluppo armonico del bambino in ordine a: LA MATURAZIONE DELL' IDENTITA' acquisire atteggiamenti di stima di sé, sicurezza, fiducia nelle proprie capacità, rendendolo sensibile a quello degli altri. LA CONQUISTA DELL' AUTONOMIA: riconoscere l'appartenenza all' ambiente sociale, essere in grado di

orientarsi in maniera personale collaborando con i coetanei e nel piccolo/grande gruppo, rispettando i valori del bene comune, della cura di se' e dell'ambiente che lo circonda.

ALLEGATO:

CURRICOLO ATTIVIT LABORATORIALI.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE : produrre messaggi attraverso numerose attività rappresentative e codici comunicativi, e incontra le prime forme di lettura. SVILUPPO DEL SENSO DI CITTADINANZA : scoprire le regole dello stare insieme, del dialogo, e dell'esprimere il proprio pensiero. Le tre finalità della scuola si raggiungono attraverso i campi di esperienza che sono i luoghi del fare e dell'agire del bambino, orientati dall'azione consapevole delle insegnanti.

Approfondimento**curricolo verticale per competenze**

La scuola ha elaborato un proprio curricolo verticale per competenze per tutte le discipline. Negli anni scolastici successivi, tutti i docenti dell'Istituto, organizzati in dipartimenti disciplinari, oltre ad utilizzare il curricolo disciplinare come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche, hanno progettato delle U.d.A. su format condiviso. Inoltre, tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza, è stato completato il curricolo delle competenze di cittadinanza e il curricolo delle competenze digitali. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere e prevedono un confronto assiduo con i docenti referenti della progettazione didattica e della valutazione, per un continuo riadattamento dei format di riferimento. I docenti sono coinvolti in maniera diffusa.

STRUTTURAZIONE DEL CURRICOLO VERTICALE

- è organizzato per competenze chiave europee;

- è strutturato per scuola dell'infanzia (campi di esperienza) e per primo ciclo (discipline);
- è organizzato in rubriche per ogni competenza chiave, suddivise in settori (A-B).

La sezione A riporta la descrizione dei risultati di apprendimento declinati in competenze, abilità, conoscenze. La sezione B della rubrica riporta la descrizione articolata in livelli di padronanza attesa della competenza dall'inizio della scuola primaria a fine ciclo al termine della scuola secondaria di primo grado, dove utilizzabili.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ IL CINEMA E LE ARTI VISIVE

Sono ormai diversi anni che all'interno del nostro Istituto il linguaggio filmico viene utilizzato come importante strumento che accompagna le attività didattiche attraverso molteplici azioni. Di seguito alcune iniziative realizzate negli ultimi anni:

- organizzazione della visione di film per genitori e alunni dell'Istituto da parte della referente del progetto Biblioteca;
- proposta da parte dei genitori della scuola di visione di film proiettati all'aperto nel mese di maggio nel cortile della scuola;
- film pre-testo per momenti culturali e significativi (giornata della Memoria, giornata della Solidarietà, della Lettura, dell'Autismo, dei Diritti, ... al cinema e non)
- adesione al progetto cittadino ViviPadova, condotto dalla docente Francesca Contarello, che prevede la proiezione di un film nell'ottica della continuità scuola Primaria-Secondaria;
- visione di cortometraggi di qualità utilizzati come stimolo visivo importante per introdurre le attività laboratoriali e/o didattiche;
- realizzazione e produzione di corti di animazione e booktrailer, interviste, video, ... che hanno coinvolto gli alunni dalla scuola dall'Infanzia alla Primaria;
- partecipazione alla realizzazione di un film/documentario sulla scuola, regia di Stefano Collizzolli;
- laboratori sull'uso dei mezzi cinematografici (come si realizza un'intervista...la telecamera, il microfono).

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Multimediale
- ❖ **Aule:** Proiezioni

❖ FARE RADIO A SCUOLA

“LA RADIO SEI TU!” è lo slogan che l’Unesco propone nella giornata mondiale della Radio, nella convinzione che la radio, sia uno dei mezzi più diffusi per fare informazione e scambiare opinioni e rappresenti, al tempo stesso, uno strumento educativo ad altissimo potenziale. È in questa prospettiva che “Fare radio” è entrata nel nostro Istituto sia come attività con i bambini sia come formazione per gli insegnanti. L’obiettivo non è creare una radio che racconti la scuola attraverso una stazione radio ma che “le conoscenze legate alla storia, alla geografia, alle scienze naturali, alla letteratura, all’educazione civica, alla matematica, alla musica e ai giochi” possano tramutarsi in materiali nuovi filtrati dal punto di vista dei bambini per essere “comunicati fuori” dal contesto classe. Una sorta di laboratorio a cielo aperto, per la produzione e la comunicazione di conoscenze intergenerazionali. Modello di riferimento è Radio Freccia Azzurra curata da Matteo Frasca e Radio magica. La scuola Arcobaleno del nostro Istituto ha inaugurato nell’anno 2017 Radio Arco-attiva. Link di riferimento: <https://www.spreaker.com/user/radiofrecciaazzurra>
<http://www.radiomagica.org/> <https://www.spreaker.com/show/lo-show-di-radio-arco-attiva>

Obiettivi formativi e competenze attese

Un laboratorio che permette ai bambini di imparare attraverso l’azione e crea conoscenza in itinere. In questo percorso entrano in campo sia i processi cognitivi che costruttivi e rielaborativi, sia quelli motivazionali, relazionali, collaborativi ed emozionali. Le strategie metodologiche che si utilizzano sono di tipo attivo, costruttivo

e dialogico. Inoltre, è funzionale il metodo del problem solving nei momenti pratici di utilizzo delle tecnologie sia analogiche che digitali: costruzione delle sceneggiature per i podcast; utilizzo della strumentazione come il registratore, i microfoni, le cuffie; pubblicazione dei podcast nel mondo della "rete" avvicinandosi in maniera critica e consapevole al web. Nella progettazione delle attività vengono presi in considerazione i contenuti, i destinatari, gli obiettivi di processo e i traguardi di competenza.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Scienze

 ❖ **PROGETTO MENTOR UP**

L'Istituto aderisce al Progetto Mentor Up dell'Università degli Studi di Padova. L'Ateneo di Padova e il Gruppo Giovani Imprenditori - consapevoli dell'importanza di formare e valorizzare le risorse umane del territorio padovano in modo che possano contribuire allo sviluppo culturale della comunità locale - sono partner del progetto universitario Mentor-UP. Il progetto Mentor-UP persegue tali obiettivi operando contemporaneamente su due target: - i minori in difficoltà, valorizzando le loro intelligenze e competenze in modo che diventino le risorse per la crescita e lo sviluppo futuro della nostra comunità; - i giovani studenti universitari, incrementando le loro competenze non solo disciplinari, ma anche dal punto di vista della crescita personale e relazionale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto promuove la costruzione di una relazione di sostegno uno-a-uno tra un giovane adulto (lo studente universitario) e un ragazzo. In tale relazione l'adulto riveste il ruolo di guida, finalizzato a promuovere lo sviluppo educativo, sociale e personale del ragazzo. In particolare, le attività del progetto prevedono l'affiancamento di minori

tra gli 8 e i 12 anni con difficoltà scolastiche, comportamentali e/o relazionali, dopo un breve corso di formazione per gli studenti.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:
❖ EDUCAZIONE MOTORIA E SPORTIVA

L'istituto sviluppa il suo progetto di educazione fisica e attività sportiva con i seguenti obiettivi: avviare i ragazzi alla pratica di un'attività sportiva in modo regolare, prestando particolare attenzione agli alunni che non ne svolgono già una in orario extrascolastico; far conoscere agli alunni le opportunità del territorio nell'ambito sportivo; sviluppare e valorizzare risorse umane; contribuire ad aumentare il senso civico e il rispetto delle regole; migliorare la socializzazione, l'integrazione e l'aggregazione; condividere con le famiglie la gioia di fare sport. Per realizzare tale progettualità, viene costituito un CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO, con delibera del Consiglio d'Istituto che nomina, come sua referente, la Prof.ssa di Educazione Fisica Busà Elisabetta in qualità di coordinatrice dell'attività motoria dell'Istituto dall'infanzia alla secondaria. Il progetto si propone di realizzare delle ATTIVITÀ POMERIDIANE IN ORARIO EXTRACURRICOLARE. Ad esse potranno accedere gruppi misti di 20/25 alunni (PALLAVOLO, PALLACANESTRO, NUOTO, BADMINTON, ATLETICA LEGGERA, ORIENTEERING) anche in collaborazione con le società sportive locali che sono presenti da anni nel territorio.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'Istituto intende promuovere, in generale, l'attenzione al corpo e al movimento attraverso una pluralità di esperienze in grado di far conoscere ed apprezzare molteplici discipline sportive, all'interno delle quali gli allievi avranno l'opportunità di sperimentare il valore del fair play di ogni esperienza ludico-sportiva. Il Centro si prefigge, nella sua articolazione operativa, di raggiungere in forma essenziale i seguenti traguardi: potenziare l'offerta formativa inerente l'attività motoria in risposta ad esigenze espresse dall'utenza e ad integrazione delle attività offerte sul territorio. offrire agli alunni una maggiore scelta di attività sportive in base anche alle personali attitudini ed interessi proponendo attività complementari alle esperienze curricolari. offrire la possibilità di svolgere più accuratamente la preparazione tecnica finalizzata alla partecipazione delle competizioni gioco-sportive coinvolgere tutti gli alunni

stimolando e promuovendo in loro interesse e partecipazione ad una pratica sportiva extra-scolastica intesa come educazione al movimento e l'assunzione di corretti stili di vita. Il progetto prevede, inoltre, incontri con atleti e/o esperti del settore e prevede la partecipazione a tornei promozionali. Per la scuola secondaria I°, l'attività svolta nel Centro Sportivo Scolastico, consente di poter accedere alle fasi provinciali dei Campionati Studenteschi ed alle eventuali fasi successive. Le attività si svolgono nelle palestre dei plessi delle scuole secondarie di primo grado: "G. Tartini" e "A. Boito".

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Strutture sportive:**

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

Piscina

 ❖ **PROGETTO TUTTI PER UNO**

Il XIII Istituto Comprensivo aderisce al Progetto "Tutti per Uno" promosso dal Comune di Padova. Questo progetto ha l'obiettivo di orientare e accompagnare ragazzi e ragazze della scuola secondaria di primo grado a scegliere e intraprendere attività sportive, educative e ricreative nel quartiere dove vivono, per sperimentare altre opportunità di integrazione sociale che possono favorire il raggiungimento di un maggior grado di benessere e accompagnarli nel loro percorso di crescita. La realizzazione del progetto avviene avvalendosi della competenza di educatori professionali che accompagnano i ragazzi nella scelta dell'attività extrascolastica vicino ai loro interessi e adatta alle loro caratteristiche.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Strutture sportive:**

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

❖ EDUCAZIONE MUSICALE

Ogni essere umano ha un naturale bisogno di musica e una musicalità interiore da valorizzare: tutti hanno il diritto di sviluppare la propria musicalità e di crescere insieme a essa. Dunque l'Istituto risponde a questo diritto, sostenendo ed educando la musicalità di tutti gli alunni e di tutte le alunne, valorizzando i traguardi formativi dell'esperienza musicale che diventa patrimonio culturale e umano condiviso, quindi, parte integrante della cultura di base di ciascuno. La musica promuove l'integrazione delle componenti percettivo-motoria, logica e affettivo-sociale e la pratica musicale, nei suoi processi di esplorazione, comprensione e apprendimento facilita lo svolgimento di operazioni complesse della mente e del corpo procurando nel contempo gioia, emozione e soddisfazione quindi benessere ed equilibrio personale, finalità che il nostro Istituto persevera autenticamente. Particolare attenzione è rivolta al fare musica e "rappresentarla" ad un pubblico, nei numerosi eventi musicali posti in essere nelle diverse sedi dell'istituto e in questi momenti la dimensione formativa offre un contributo significativo al senso di appartenenza sociale. Sempre in linea con le finalità educative del nostro istituto si promuove, altresì, l'acquisizione del linguaggio musicale come universale e inclusivo, che dona opportunità di accoglienza a tutti, indipendentemente dalle provenienze culturali.

Obiettivi formativi e competenze attese

FINALITA' • Educare al piacere del far musica in gruppo, alla creatività, alla libertà dell'espressione corporea: coniugare insieme movimento-suono-ritmo. • Educare all'ascolto consapevole, all'autocontrollo psicofisico, all'esecuzione di ritmi, suoni, filastrocche individualmente e/o in gruppo. • Stimolare la coordinazione e il controllo degli schemi motori. • Sviluppare ed accrescere la capacità di attenzione e di concentrazione, la scioltezza motoria di esecuzione, la discriminazione sonora, l'intonazione e la memoria. • Promuovere l'autostima e la capacità di relazionarsi agli altri. • Sviluppare l'organizzazione spazio-temporale. • Promuovere la **PARTECIPAZIONE ATTIVA** alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti • Promuovere la comprensione e la capacità di valutazione di eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali. Nella **SCUOLA DELL'INFANZIA**: con l'aiuto della musica, i bambini vengono stimolati alla concentrazione, all'ascolto e al ritmo, esplorare le potenzialità della propria voce, per

imparare a esprimere uno stato d'animo, una emozione, un modo di essere. Nella SCUOLA PRIMARIA l'insegnamento curricolare di educazione musicale prevede una serie di attività: attività di esplorazione con la voce; interpretare l'esperienza sonora con i vari linguaggi: verbale, grafico, motorio, mimico - gestuale ...; riproduzione di semplici brani musicali; esecuzioni di canti utili alla realizzazione di progetti di plesso e/o d'istituto. Nella SCUOLA SECONDARIA di primo grado l'insegnamento della musica prevede le seguenti attività: decodifica e utilizzo della notazione e degli elementi costitutivi del linguaggio musicale esecuzione collettiva ed individuale di brani vocali e strumentali di diversi generi e stili pratica collettiva di consapevolezza ritmico - corporea improvvisazione di sequenze musicali vocali e strumentali utilizzando schemi ritmico-melodici ascolto, analisi e descrizione di sequenze sonore e opere musicali realizzazione di eventi sonori che integrino le proprie esperienze musicali ad altre forme artistiche e ad altri saperi fruizione delle opportunità offerte dal territorio (concerti, lezioni concerto, anteprime di opere liriche) funzionali all'ampliamento dell'orizzonte musicale ESPERIENZA DEL CORO Nell'Istituto si svolge da alcuni anni un concerto di Natale che coinvolge attivamente gli alunni delle Classi Quinte della Scuola Primaria e delle classi prime della secondaria di primo grado nell'esibizione corale e gli allievi del Corso ad indirizzo musicale della Secondaria, in quella orchestrale.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Musica

 ❖ **Aule:**

Concerti

Teatro

 ❖ **EDUCAZIONE ALLA SALUTE**

Le attività di educazione alla salute e di informazione sui danni alla salute sono inquadrare nello svolgimento ordinario delle attività educative e didattiche attraverso l'approfondimento di specifiche tematiche nell'ambito delle discipline curriculari.

L'evoluzione della nozione di salute verso una concezione meno statica esige che l'educazione alla salute abbia come obiettivo il pieno sviluppo delle possibilità dell'individuo in armonia col suo ambiente.

Obiettivi formativi e competenze attese

Tale educazione deve essere orientata a: far prendere coscienza a ciascuno delle proprie responsabilità rispetto al mantenimento della propria salute; sviluppare nei singoli la capacità di prendere decisioni coscienti nei riguardi del proprio benessere personale, familiare, sociale; aiutare i ragazzi ad integrarsi in modo armonioso nella vita e nella società; stimolare le persone ad una partecipazione responsabile e costruttiva alla vita della collettività; sensibilizzare alle varie problematiche legate alla salute; attuare pratiche di vita salutari rispetto al movimento, alla cura del proprio corpo; conoscere e applicare principi relativi ad una corretta alimentazione. Per la scuola secondaria di primo grado si realizzeranno "iniziative di formazione rivolte agli studenti, per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, anche in collaborazione con il servizio di emergenza territoriale 118 del Servizio sanitario nazionale e con il contributo delle realtà del territorio", come previsto dall'art.1, comma 10 della Legge 107 del 13/07/2015.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Chimica
Multimediale
Scienze

❖ EDUCAZIONE ALLE PARI OPPORTUNITÀ ED AL CONTRASTO DEGLI STEREOTIPI DI GENERE

La costruzione dei ruoli maschili e femminili è un processo che inizia sin dall'infanzia.

Gli stereotipi condizionano l'apprendimento, intrappolando in definizioni rigide che possono vincolare e limitare l'agire delle persone nel corso delle loro esistenze. Si è posta, pertanto, con forza, negli ultimi anni, l'esigenza di diffondere, all'interno delle scuole, politiche di genere e pari opportunità.

Obiettivi formativi e competenze attese

Si intende contribuire al superamento di una cultura rigida che circoscrive precocemente le scelte scolastiche delle ragazze e dei ragazzi ad alcune aree disciplinari tradizionalmente caratterizzate in senso femminile o maschile.

Fondamentale diviene il far emergere nei minori la consapevolezza di sé, per garantire le pari opportunità: valorizzazione delle differenze di genere e delle pari opportunità nel mondo della scuola; rimuovere gli ostacoli, che limitano la consapevolezza del proprio sé, delle proprie capacità e della propria soggettività; contrastare pregiudizi e stereotipi legati ai ruoli maschili e femminili. educare alla lettura critica del ruolo femminile nei film animati; sensibilizzare sui temi della funzione dello stereotipo nella pubblicità. L'importanza dell'azione educativa sul piano delle pari opportunità è riconosciuta sia a livello internazionale con la Convenzione di Istanbul sia a livello nazionale con il Piano d'azione straordinario contro la violenza di genere.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Lingue
Multimediale
Scienze

❖ **Aule:**

Proiezioni
Teatro

❖ **EDUCAZIONE STRADALE**

Le attività proposte di educazione stradale offrono agli alunni uno stimolo per lo sviluppo di comportamenti corretti e responsabili, individuali e di gruppo, orientati ad intuire, conoscere e prevenire pericoli nella scuola e per strada. Gli alunni, grazie alla collaborazione della polizia municipale, hanno l'opportunità di sperimentare praticamente le regole stradali.

Obiettivi formativi e competenze attese

Le attività legate all'educazione stradale consentono: di individuare che la strada è un bene culturale e sociale di cui tutti possono godere; che la strada è un luogo di traffico e di vita che presenta occasioni stimolanti per conoscere persone e ambienti diversi; che la strada è un luogo che presenta dei rischi e dei pericoli se non si rispettano corrette norme di comportamento. L'interiorizzazione di alcune regole fin dalla prima infanzia assume un significato fondamentale nel percorso di crescita del bambino in qualità di futuro cittadino e di utente consapevole e responsabile del sistema stradale.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Altro

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **Strutture sportive:**

Palestra

❖ **EDUCAZIONE MEDIALE**

La consapevolezza della pervasività dei linguaggi mediali nella vita quotidiana di tutti deve vedere la scuola impegnata in una seria ed efficace promozione di azioni educative e informative finalizzate alla conoscenza critica di questi stessi linguaggi, al loro uso creativo e alla loro spendibilità nella didattica curricolare e interdisciplinare. Per linguaggi mediali si intendono tutti quei linguaggi che a partire da qualsivoglia tecnologia (new e old) permettano la creazione di testi che considerano i vari modi di accedere alla conoscenza da parte degli alunni. Una logica che ben si coniuga con la prospettiva della personalizzazione dell'insegnamento e della didattica per tutte e tutti

gli alunni. In quest'ottica sono da ritenersi congruenti vari linguaggi: fotografico, radiofonico, multimediale, digitale, teatrale, cinematografico, computazionale, robotico. Da anni l'Istituto si è impegnato in corsi annuali di formazione e di tutoraggio per i docenti, in incontri informativi per i genitori, laboratori con gli alunni e nella promozione di azioni didattiche peer-to-peer tra alcune classi dello stesso. La disponibilità di dispositivi informatici (LIM, TABLET, PC...) nelle classi, la diffusione del collegamento al web, la costante attività di formazione dei docenti, la sperimentazione di progetti "digitali" sono condizioni utili a diffondere ed implementare sempre più la didattica mediale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Strategicamente, e in sintonia con il PNSD, l'Istituto si troverà impegnato su vari aspetti sostanziali: -diffusione dell'accessibilità alla rete per tutti i plessi e classi dell'Istituto; -diffusione dell'uso del registro elettronico NUVOLA nei vari plessi con la necessaria gradualità in riferimento ai -plessi della primaria (conditio sine qua non l'implementazione delle reti wi-fi); -uso del sito web di Istituto come spazio di documentazione didattica e repository di materiali utili al lavoro del docente in termini burocratici e professionali; -creazione di "magazzini" virtuali di esperienze didattiche per promuovere la "gamificazione" delle stesse; -rapporto con i contenuti culturali e digitali della rete bibliotecaria di Istituto; -formazione costante dei docenti in servizio; -produzione di materiali didattici mediali; -avvio alla diffusione della robotica nelle scuole; -valorizzazione e diffusione delle esperienze (lezioni aperte, laboratori, ...); -aggiornamento del curriculum di Tecnologia in coerenza con il Piano nazionale per la scuola digitale -PNSD; -promozione e diffusione uso di software e oggetti mediali "aperti" ed eventuale realizzazione di linee guida condivise; -avvio a percorsi al pensiero computazionale (L'ORA DEL CODICE- CODING) nei vari ordini scolastici.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Elettronica
Fotografico
Informatica
Multimediale

- ❖ **Aule:** Proiezioni
Aula generica

❖ **EDUCAZIONE AMBIENTALE & ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE**

Le scuole promuovono l'educazione ambientale attraverso interventi volti a sensibilizzare i ragazzi, e di riflesso gli adulti, sulle problematiche dell'ambiente. Partendo dal rapporto con il quotidiano, le attività proposte si pongono l'obiettivo di arrivare a modificare comportamenti individuali e collettivi, dannosi per le risorse ambientali e a sviluppare stili di vita improntati all'eco-sostenibilità, fondamentali per il futuro delle nuove generazioni e del Pianeta. I tre ordini di scuola sviluppano le tematiche con percorsi differenziati, modulati in base all'età degli alunni. Sulla base delle programmazioni di area e di dipartimento, si promuovono le seguenti competenze: MOBILITA' SOSTENIBILE: uso della bicicletta, delle linee di trasporto pubblico. SVILUPPO SOSTENIBILE: acquisti consapevoli, riduzione dei consumi; gestione dei rifiuti attraverso la raccolta differenziata, il riuso, la ricreazione di oggetti partendo da materiali di recupero.

Obiettivi formativi e competenze attese

LE ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE AMBIENTALE HANNO L'OBIETTIVO DI: • far conoscere agli alunni il proprio territorio dal punto di vista storico-geologico-naturale, di rispettarlo, di vivere in armonia con esso, di sostenere e rafforzare azioni di tutela ambientale con la volontà di comprendere l'importanza della salvaguardia dell'ambiente; • comprendere il legame esistente tra il comportamento personale, l'ambiente e la salute, come benessere fisico-psichico-sociale; • sviluppare la sensibilità e la consapevolezza dell'importanza del rapporto Uomo e Ambiente; • modificare comportamenti non corretti a favore della raccolta differenziata, della riduzione dei rifiuti, dei consumi e dello spreco, mettendo in atto pratiche di risparmio energetico nella vita quotidiana (acqua, elettricità, fonti di energia). Le proposte didattiche hanno lo scopo di avviare gli alunni all'osservazione dei fenomeni naturali con la metodologia della ricerca scientifica e di acquisire una mentalità ecologica finalizzata ad un

comportamento sostenibile.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Chimica

Fisica

Scienze

 ❖ **Aule:**

Proiezioni

Aula generica

 ❖ **EDUCAZIONE ALIMENTARE**

Le "Linee Guida MIUR 2015 per l'Educazione Alimentare" ribadiscono che l'Educazione Alimentare richiede un approccio complesso e sistemico: da un lato aiutare i giovani a prendere consapevolezza del proprio rapporto con il cibo per orientarlo in modo sano e, dall'altro, permettere loro di contestualizzarlo in un ambito globale di relazioni che coinvolge anche chi vive in realtà differenti e si confronta con problemi radicalmente diversi e spesso drammatici. L'educazione alimentare e alla salute è una tematica da privilegiare per la sua valenza "comunicativa", perché incide profondamente sullo sviluppo psicofisico dei giovanissimi e perché contribuisce in modo significativo a creare le premesse per una vita adulta sana ed equilibrata. Le attività proposte hanno l'obiettivo di coinvolgere tutti gli alunni dell'Istituto diversificando l'offerta formativa in relazione all'età e alle esigenze dei ragazzi. Si attiveranno percorsi didattici ed interventi relativi all'educazione alimentare, affidati a tutte le discipline mediante interventi didattici ritenuti maggiormente idonei ed efficaci per la propria classe.

Obiettivi formativi e competenze attese

Finalità educative: • Assumere un corretto e consapevole rapporto con il cibo,

comprendendo il legame fra la qualità dell'alimentazione e la qualità dell'ambiente di vita; • Acquisire la conoscenza del legame fra alimentazione e cultura; • Considerare l'alimentazione come prevenzione e cura delle malattie; • Acquisire la consapevolezza che l'alimentazione contribuisce alla crescita personale, culturale e umana; • Riconoscere l'alimentazione come strumento di comunicazione, incontro, pensiero, condivisione, integrazione; • Trarre piacere dagli stimoli offerti dal cibo; • Incentivare l'iniziativa personale, la formulazione di opinioni e la promozione di giudizi indipendenti; • Stimolare lo spirito di collaborazione e di emulazione positiva attraverso il lavoro di piccolo gruppo; • Attivare con la presenza di esperti una pluralità di rapporti che destino e tengano vivi la curiosità nei confronti della realtà circostante; • Aumentare la fiducia nelle proprie capacità di progettazione, di sperimentazione e di produzione; • Ampliare la gamma dei cibi assunti come educazione al gusto.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Laboratori:

Chimica

Scienze

 ❖ Aule:

Aula generica

 ❖ **EDUCAZIONE DELL’AFFETTIVITÀ E ALL’AFFETTIVITÀ**

In quanto comunità educante, la scuola genera una diffusa convivialità relazionale, intessuta di linguaggi affettivi ed emotivi, ed è anche in grado di promuovere la condivisione di quei valori che fanno sentire membri della società come parte di una comunità vera e propria. La scuola affianca al compito “dell’insegnare ad apprendere” quello “dell’insegnare a essere”. (Dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012). Introduzione L'affettività, che integra tutte le componenti della persona umana, esiste prima ancora che la persona si accorga di esistere. Il primo abbraccio della mamma è

già un fatto affettivo. Ma questa affettività – nella preadolescenza – inizia a porre domande e chiede di essere scoperta, compresa e orientata all'incontro con l'altro. Proprio per il rispetto educativo dovuto ad ogni studente, si rendono necessarie una educazione della affettività e una educazione alla affettività. A partire dalla valorizzazione delle principali figure adulte permanenti di riferimento (genitori, insegnanti), il ruolo che l'educazione dell'affettività può svolgere è quello di facilitare gli alunni ad acquisire conoscenza e consapevolezza delle emozioni proprie e degli altri, insieme alla valorizzazione delle proprie risorse per la gestione della comunicazione interpersonale e di autentici rapporti con i pari e con gli adulti.

Obiettivi formativi e competenze attese

FINALITA' GENERALI • Avviare un'educazione ai valori autentici e a comportamenti adeguati, attraverso una collaborazione aperta con genitori – primi responsabili – ed insegnanti (cioè gli adulti che sono in relazione educativa con i ragazzi). • Dare agli studenti una informazione corretta, serena e completa, aperta alla visione globale della persona. • Rassicurare i preadolescenti di fronte alle incertezze della crescita fornendo loro possibilità di confronto e dialogo sui delicati temi dello sviluppo sessuale ed affettivo. • Favorire lo sviluppo di una buona consapevolezza di sé e dell'altro in relazione alla diversità emozionale maschile e femminile associata al corpo e alle trasformazioni che lo modificano in età puberale. • Educare i ragazzi al rispetto di valori quali la libertà, il rispetto di sé e dell'altro e il senso di responsabilità. **NELLA SCUOLA PRIMARIA** l'educazione all'affettività, col suo ampliarsi e autorivelarsi nella comunità-classe, dovrà introdurre una prima concettualizzazione dei saperi attraverso percorsi che, partendo dall'esperienza e dalla pratica quotidiana, giungano alla ricerca di semplici modalità di controllo meta-emotivo. **NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**, avvalendosi della didattica laboratoriale, si amplieranno i contenuti disciplinari di questa educazione per pervenire dalla conoscenza del sé a un primo livello di maturazione delle regole, della gestione del sé, di riflessione e attivazione delle modalità di relazione, anche di genere, che permettono di vivere bene con se stessi e con gli altri.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Multimediale
Scienze

❖ **Aule:** Magna
Aula generica

❖ BENESSERE A SCUOLA. DALL'ALTRA PARTE DEL BULLISMO.

L'Istituto promuove la cultura della legalità e del rispetto, favorendo la messa a punto di una cornice educativa che contribuisca a creare un clima anti-bullismo, sia mediante progetti specifici, sia attraverso la programmazione educativa e curricolare. In seguito alle "LINEE DI ORIENTAMENTO PER AZIONI DI PREVENZIONE E DI CONTRASTO AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO" del 2015 e alla recente Legge 71 del 29 maggio 2017 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo"

Obiettivi formativi e competenze attese

l'Istituto dall'anno scolastico 2017/2018 ha: □ individuato un docente referente (Anna Cristini, insegnante di scuola secondaria di primo grado), con "il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto al cyberbullismo" (art 4., comma 3., L. 71 del 29/05/2017); □ attivato il gruppo di lavoro Benessere a scuola. Dall'altra parte del bullismo facente capo al Dirigente scolastico, composto da quattro docenti qualificati, per individuare e concordare modalità di intervento, sia in fase di prevenzione e pianificazione che in fase di emergenza, in modo da garantire equità e sinergia; □ avviato un monitoraggio delle azioni già intraprese nelle scuole, al fine di rilevare bisogni e promuovere interventi mirati, in modo coordinato, non ripetitivo né dispersivo; □ previsto per il 7 febbraio la Giornata di sensibilizzazione contro il bullismo; □ pianificato iniziative di coinvolgimento delle famiglie, per sensibilizzarle al fenomeno, anche la fine di evitare inutili allarmismi, pur mantenendo alta la soglia di vigilanza. □ Diffuso il Vademecum Bullismo Cyberbullismo approvato dall'Ufficio Scolastico Regionale con Decreto n. 743 del 10/08/2018. □ Diffuso ad alunni, docenti e famiglie il Regolamento di Istituto, nella sezione relativa al contrasto delle nuove forme di devianza: bullismo e cyberbullismo, comprensiva del Protocollo d'Intervento

e del Modulo Prima segnalazione dei casi di (presunto) bullismo e vittimizzazione. (Integrazione al Regolamento d'istituto). □ Promosso iniziative di coinvolgimento delle famiglie, anche realizzate da enti territoriali, per sensibilizzarle al fenomeno. □ Coordinato e promosso interventi mirati. **BENESSERE A SCUOLA. DALL' ALTRA PARTE DEL BULLISMO AGGIORNAMENTO AL PTOF a. s. 2019-20 rif. pag. 35 - PTOF 2019-22** In riferimento alle "LINEE DI ORIENTAMENTO PER AZIONI DI PREVENZIONE E DI CONTRASTO AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO" del 2015 e alla Legge 71 del 29 maggio 2017 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo" l'Istituto promuove la cultura della legalità e del rispetto, favorendo la messa a punto di una cornice educativa che contribuisca a creare un clima anti-bullismo, sia mediante progetti specifici, sia attraverso la programmazione educativa e curricolare. Nell'a.s 2019-20 prosegue il lavoro di sensibilizzazione e attivazione di percorsi condivisi: □ la predisposizione e l'aggiornamento del materiale divulgativo nel sito dell'Istituto nell'apposito link Star bene a scuola (<http://www.tartinipadova.it/index.php/stiamo-bene-a-scuola-risorse-per-docenti-e-genitori/453-stare-bene-a-scuola>); □ la diffusione del Patto di corresponsabilità aggiornato nel a.s.2018-19 alla luce della nuova normativa e dell'integrazione al Regolamento di Istituto; □ l'aggiornamento e la formazione e del Referente per il bullismo e dei membri del Team Benessere a scuola sia online (Piattaforma E.L.I.S.A), sia in presenza (Ufficio scolastico Regionale e Provinciale); Ciascun consiglio di classe e ciascun team docente persegue gli obiettivi educativi di socializzazione, partecipazione attiva, collaborazione e accettazione degli altri (come previsto dalla Programmazione) sia mediante azioni curricolari che attraverso la promozione di un clima di ascolto, confronto e gestione quotidiana del conflitto (imparare a litigare).

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Informatica
Multimediale

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **Aule:**

Magna
Proiezioni
Aula generica

❖ **FAMI (FONDO ASILO MIGRAZIONE INTEGRAZIONE)**

Il XIII Istituto Comprensivo "G. Tartini" ha aderito al progetto "Piano pluriennale di formazione per dirigenti, insegnanti e personale ATA di scuole ad alta incidenza di stranieri", finanziato dal FAMI (Fondo Asilo Migrazione Integrazione) e offre l'opportunità al proprio personale di aderire alle attività di formazione per la qualificazione del sistema scolastico.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il piano pluriennale di formazione per le scuole ad alta incidenza di stranieri si articola su quattro assi d'azione: - Master/corsi di perfezionamento e aggiornamento professionale in "Organizzazione e gestione delle istituzioni scolastiche in contesti multiculturali". Attività di ricerca-azione. - Corsi di perfezionamento in didattica dell'italiano come lingua seconda. - Formazione rivolta al personale ATA impegnato nella prima accoglienza, il contatto con le famiglie, la gestione degli ambienti di apprendimento e la cura della documentazione educativa e amministrativa.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Magna
Aula generica

❖ **PROGETTO "UN SOLO MONDO, UN SOLO FUTURO. EDUCARE ALLA CITTADINANZA MONDIALE NELLA SCUOLA"**

L'Istituto ha aderito, a partire dall'anno scolastico 2015/2016, al progetto "Un solo mondo, un solo futuro. Educare alla cittadinanza mondiale nella scuola", promosso a

livello nazionale da una rete di ONG con il cofinanziamento del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e con il Patrocinio del MIUR. A livello locale il coordinamento delle ONG in Veneto è affidato a Amici dei popoli sede di Padova. Il progetto, nell'ambito di percorsi formativi di educazione civile e cittadinanza attiva, mira ad offrire alle scuole formazione gratuita per i docenti, attività con gli studenti con l'intervento di esperti in classe, materiali e strumenti per la sperimentazione di Unità di Apprendimento e la condivisione di una restituzione dei risultati dei percorsi svolti.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Multimediale
- ❖ **Aule:** Proiezioni
Teatro
Aula generica

❖ PROGETTO "OTTOBRE INTERCULTURALE" 2019-2020

PROGETTO "OTTOBRE INTERCULTURALE" 2019-2020 L'utilizzo e la gestione dei Fondi «Progetto Contro La Dispersione Scolastica Del Comune Di Padova (2018-2019)» hanno favorito l'incremento di azioni inclusive: AZIONE 1: Spazio-ascolto per gli alunni della Secondaria di I° grado; AZIONE 2: Percorsi educativi personalizzati attuati da docenti interni nella Secondaria di I° grado; AZIONE 5: Percorsi educativi personalizzati per alunni a rischio dispersione, sinti, rom, camminanti; AZIONE 6: Mediazione culturale e facilitazione linguistica per alunni e genitori con cittadinanza non italiana.

PROGETTO "OTTOBRE INTERCULTURALE" 2019-2020- LABORATORI INTERCULTURALI PRIMARIA Destinatari: 6 classi quinte dell'istituto Tempi: 3[^] e 4[^] settimana di ottobre Organizzazione: 4 h totali di laboratorio interculturale per ciascuna classe, divisi in pacchetti da 2 h nella 3[^] settimana di ottobre e altre 2 h nella 4[^]. Modalità: laboratori interculturali su diverse tematiche: il viaggio, l'influenza dei media sulle nostre opinioni, la narrazione interculturale (come letture animate interculturali per i bambini più piccoli o lavoro sulla propria storia utilizzando anche la tecnica della scrittura collettiva per i ragazzi più grandi). I laboratori saranno guidati da educatori, mediatori

e psicologi transculturali. **SECONDARIA DI I GRADO** Destinatari: 5 classi terze dell'istituto
Tempi: 2^a settimana di ottobre Organizzazione: 4 h totali di laboratorio interculturale per ciascuna classe (organizzati in un solo giorno dedicato (una prima parte nelle prime 2 h della mattinata e una seconda nelle ultime 2) Modalità: 1° incontro (introduzione al fenomeno della migrazione): - orientarsi nelle terminologie (migrazioni economiche, profughi, richiedenti asilo) - introduzione alle convenzioni (Convenzione di Ginevra, Convenzione di Dublino) - panoramica delle dinamiche migratorie dei richiedenti asilo a livello globale e locale - le rotte verso l'Europa e verso l'Italia - l'organizzazione del viaggio: le risorse, le reti e le strategie per partire - l'organizzazione del viaggio: traiettorie e strategie di attraversamento delle frontiere - il ruolo e la pericolosità delle reti di trafficanti - la gestione della frontiera del Mediterraneo - l'arrivo in Italia: sistemi di accoglienza (hot-spot, cpa, sprar, cas) - la procedura per il riconoscimento: commissione territoriale, tipi di protezione (rifugiato, umanitaria, sussidiaria), ricorso 2° incontro: incontro con un richiedente asilo e racconto della sua storia in lingua madre (inglese o francese) e traduzione simultanea Gli incontri saranno condotti da due operatori dell'accoglienza della Orizzonti cooperativa. Nel secondo incontro verranno coinvolti due richiedenti protezione internazionale ospitati dalla Orizzonti Cooperativa. • **LABORATORI DI FACILITAZIONE LINGUISTICA IN COLLABORAZIONE CON LA COOPERATIVA "ORIZZONTI"** Saranno suddivise fra i plessi Gozzi, Fogazzaro, Tartini e Boito e inizieranno dall'ultima settimana di settembre 2019. Vi saranno coinvolti gli alunni neoarrivati durante l'estate e, quindi, nuovi iscritti. I bambini neoarrivati iscritti in prima elementare non saranno inclusi: a loro saranno dedicate altre ore. • **CORSO DI FORMAZIONE INTERCULTURALE PER DOCENTI** Sarà organizzato tra fine ottobre e inizio novembre, indicativamente riguarderà la cultura cinese. • **ORE DI FACILITAZIONE LINGUISTICA CON DOCENTI INTERNI**

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi: promuovere degli interventi di mediazione interculturale volti alla valorizzazione di tutte le parti componenti la comunità scolastica, per far sì che tutti gli alunni possano sentirsi accolti da essa e, attraverso il dialogo e il confronto tra le culture, promuovere atteggiamenti costruttivi verso le differenze culturali. Obiettivi: promuovere degli interventi di mediazione interculturale volti alla conoscenza del fenomeno migratorio nei suoi vari aspetti. Promuovere una riflessione critica in merito al modo in cui i media propongono storie di migrazione.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
 Informatica
 Lingue
 Multimediale
- ❖ **Biblioteche:** Classica
 Informatizzata
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ GIOCHI MATEMATICI -CENTRO DI RICERCA PRISTEM DELL'UNIVERSITÀ BOCCONI DI MILANO.

GIOCHI MATEMATICI -Centro di ricerca PRISTEM dell'Università Bocconi di Milano. L'Istituto XIII "Tartini" aderisce alle iniziative Campionati Internazionali di Giochi Matematici, dedicati agli studenti e appassionati, in particolare nell'a.s. 2019-20, la partecipazione ai Giochi d'Autunno, competizione matematica riservata agli studenti delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado. I "Giochi d'Autunno", (la prima edizione risale al 2001) consistono in una serie di giochi matematici che gli studenti devono risolvere individualmente nel tempo di 90 minuti. La gara si terrà martedì 12 novembre 2019.

Obiettivi formativi e competenze attese

CATEGORIE. Le difficoltà dei "Giochi" sono previste in funzione delle classi frequentate e delle varie categorie: CE (per gli allievi di quarta e quinta primaria); C1 (per gli studenti di prima e seconda secondaria di I grado); C2 (per gli studenti della terza classe della secondaria di I grado e prima classe della secondaria di II grado).

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **PROGETTO: PICCOLE AVVENTURE SONORE**

IL PROGETTO "PICCOLE AVVENTURE SONORE", promosso e curato dalla prof.ssa Maria Mauro, della sc. Secondaria di I° "Tartini", coinvolge gli alunni della SCUOLA DELL'INFANZIA "PETER PAN" e prevede il coordinamento con le docenti delle classi destinatarie del progetto, lo svolgimento di lezioni pomeridiane, la realizzazione di una performance musicale a fine progetto e la partecipazione dei 21 bambini della sc. dell'INFANZIA a performances musicali che si terranno presso la scuola sec. di primo grado "G.Tartini" LE FINALITÀ PERSEGUITE: promuovere il valore formativo della musica come spazio simbolico di relazione propizio all'attivazione di processi di cooperazione e socializzazione, all'acquisizione di strumenti di conoscenza, alla valorizzazione della creatività e della partecipazione allo sviluppo del senso di appartenenza alla comunità.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO • sviluppare la percezione e l'attenzione uditiva • esplorare la propria voce • sviluppare il senso ritmico • scoprire e manipolare semplici strumenti musicali • scoprire e sperimentare i principali parametri musicali • assimilare i primi elementi di lettura informale ritmica e melodica • produrre semplici sonorizzazioni LE METODOLOGIE UTILIZZATE • Gioco come risorsa privilegiata di apprendimento • Attività laboratoriali: pratica vocale, ritmica, strumentale, movimento. Musica d'insieme.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Musica

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

- Ambienti per la didattica digitale integrata

**Piano Nazionale Scuola Digitale -
PNSD**

Come previsto dalla Legge 107/2015 di riforma del sistema dell'Istruzione all'art. 1 comma 56, il MIUR, con D.M. n. 851 del 27.10.2015 ha adottato il **Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)**.

Si tratta di un'opportunità di innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe. L'Istituto, aderendo al PNSD, promuove azioni finalizzate a perseguire i seguenti obiettivi:

**SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO**

sviluppo delle competenze digitali
degli alunni dell'Istituto

potenziamento degli strumenti
didattici e laboratoriali necessari
a migliorare la formazione e i
processi di innovazione del
nostro Istituto

adozione di strumenti organizzativi e
tecnologici per favorire la
governance, la trasparenza e la
condivisione di dati

formazione dei docenti per
l'innovazione didattica e lo
sviluppo della cultura digitale

potenziamento delle infrastrutture
di rete

Il progetto prevede percorsi didattici cooperativo-attivi per imparare e sperimentare: relazioni culturali, informative, formative, condivisione,

STRUMENTI

ATTIVITÀ

integrazione, valorizzazione di culture e linguaggi, uso *open-source*, *open-access* e *publisher* per la ricerca e la produzione degli elaborati. Attraverso gli incontri tra gruppi eterogenei di alunni, si promuove il "*commitment affettivo*".

Il progetto, TEAM BUILDING PAPAR -TBP- in linea e in continuità con le finalità e le scelte strategiche del PTOF dell'Istituto, nasce dall'esigenza di creare uno "spazio" che coniughi la tecnologica, la didattica laboratoriale, l'informazione e la ricerca di informazioni, l'uso delle fonti e la valorizzazione del lavoro del singolo attraverso la collaborazione con gli altri studenti. AZIONI: creazione di un **Team Building Paper**- una **REDAZIONE GIORNALISTICA**- per la costruzione e l'**EDITING** di "**Spazio-Tempo**" il **Notiziario Digitale** del XIII I C "Tartini".

Il **Team Building Paper** rispetta sia le modalità di attuazione che i tempi previsti in fase di progettazione: trasversalità e verticalità tra i vari ordini di scuole. Oltre alle competenze digitali, entrano in gioco quelle di cittadinanza attiva. Studenti e docenti sperimentano la capacità di progettare, collaborare per costruire insieme, in sinergia, un prodotto comune, condiviso e significativo, anche attraverso compiti di realtà e momenti di riflessioni, dibattito critico su scelte comuni, democraticamente decise.

FASI DI REALIZZAZIONE

1. Creazione di una Redazione a più livelli, formata da docenti e alunni: **cooperativamente** alunni e docenti hanno sperimentano l'utilizzo di linguaggi diversi attivando saperi e conoscenze

STRUMENTI

ATTIVITÀ

nel rispetto delle potenzialità e dei talenti.

2. Organizzazione di *setting* variabili dove strumenti digitali, analogici, software portatili e competenze relazionali permettono la realizzazione di *paper e/o del giornalino della scuola, POFFino MULTILINGUA*. Le attività, svolte prevalentemente in ore curricolari a gruppi verticali e/o orizzontali su più classi.

Obiettivi:

Sviluppo delle abilità di *storytelling*, dell'utilizzo di linguaggi digitali diversificati

Apertura al territorio/sviluppo delle competenze di Cittadinanza

Miglioramento di alcune competenze chiave come: IMPARARE a IMPARARE (opportunità di organizzare il proprio apprendimento mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo); COMUNICAZIONE NELLA MADRE LINGUA (comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta); CONSAPEVOLEZZA ed ESPRESSIONE CULTURALI (importanza dell'espressione creativa di idee, in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione); COMPETENZA DIGITALE attraverso l'utilizzo critico delle tecnologie della società dell'informazione e della

STRUMENTI

ATTIVITÀ

comunicazione, usando il computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative in modo consapevole e responsabile, come indicato nei progetti di Continuità e di Accoglienza del nostro Istituto.

Collaborazione tra docenti e studenti di ordini di scuola diversi per un progetto/prodotto finale condiviso sia negli aspetti educativi che di interazione delle competenze.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Piattaforme educative a.s 2020-21



COMPETENZE DEGLI STUDENTI

Il XIII I.C. "G.Tartini", sulla base delle risorse messe a disposizione e sperimentate durante la didattica a distanza, disposizione e sperimentate durante la didattica a distanza, nell'a.s. 2019/20, utilizza per le **attività di DDI**, degli **incontri Collegiali**, con gli **Studenti** e **con le Famiglinell' a.s.2020-21:**

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

Piattaforma *TEAMS* di "Microsoft Office 365"



Azione #9 - Un profilo digitale per ogni studente

Azione #10 - Un profilo digitale per ogni docente

credenziali personali per accedere alla



piattaforma:

nome.cognome@tartini.onmicrosoft.com

AULE "AUMENTATE" dalla tecnologia per una visione "leggera" ed economicamente sostenibile di classe digitale. Si tratta di assicurare ad un maggior numero di aule tradizionali le dotazioni per la fruizione individuale e collettiva del web e di contenuti, per un'integrazione quotidiana del digitale nella didattica.

LABORATORI MOBILI, dispositivi e strumenti mobili in carrelli e box mobili a disposizione di tutta la scuola (per varie discipline, esperienze laboratoriali, scientifiche, umanistiche, linguistiche, digitali e non), in grado di trasformare un'aula

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

tradizionale in uno spazio multimediale.

FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale
- L'Animatore Digitale, i Docenti del Team di Innovazione Digitale, il Gruppo di lavoro DDI e la F.S. Ptof e Autovalutazione, garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando, sull'esperienza di didattica a distanza, per tutto l'a.s 2020-21:

-attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;

-attività di alfabetizzazione digitale rivolte alle studentesse e agli studenti dell'Istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche;

-attività di supporto alle famiglie, anche attraverso l'attivazione di uno "sportello" con orari e giorni stabiliti. **Supporto alle famiglie prive di strumenti digitali**

Le attività di DDI saranno precedute da una nuova ricognizione del fabbisogno di dispositivi

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

digitali e connettività da parte di tutti gli alunni al fine di provvedere, sulla base dei criteri approvati dal Consiglio di Istituto con **delibera n. 42, 9 ottobre 2020, alla concessione in comodato d'uso delle dotazioni strumentali dell'istituzione scolastica**, come nel precedente a.s. 2019/20. Si provvederà, altresì, ad una analoga rilevazione tra il personale docente a tempo determinato (Monitoraggio FABBISOGNO device per DDI- a.s. 2020/21- attraverso modulo Forms).

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

PETER PAN - PDAA83001A

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:**LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA**

La valutazione del processo di crescita del bambino, nella Scuola dell'Infanzia, avviene tramite l'osservazione continua dei comportamenti e delle elaborazioni dei bambini. La comunicazione continua, quasi quotidiana, fra i docenti della Scuola dell'Infanzia e i genitori, assicura un costante monitoraggio dei progressi del bambino o delle eventuali difficoltà, consentendo di intervenire con adeguate azioni di supporto.

ALLEGATI: Criteri osserv competenze INFANZIA.pdf**Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:**

La valutazione dell'insegnamento di Educazione Civica è regolamentato dall'a.s 2020-21 dal Decreto Ministeriale n. 172-4 dicembre 2020.

ALLEGATI: All.1 VALUTAZIONE- CURR. di ED. CIVICA -XIII IC TARTINI .pdf

Criteria di valutazione delle capacità relazionali:

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'Educazione Civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il Curricolo concorrono, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali, attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine.

Traguardi previsti al termine del corso della Scuola dell'Infanzia:

- Conoscenza dell'esistenza di "un Grande Libro delle Leggi" chiamato Costituzione italiana in cui sono contenute le regole basilari del vivere civile, i diritti ed i doveri del buon cittadino.
- Riconoscere i principali simboli identitari della nazione italiana e dell'Unione Europea (bandiera, inno), e ricordarne gli elementi essenziali.
- Conoscenza dei diritti dei bambini esplicitati nella Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (Convention on the Rights of the Child - CRC), approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989, e ratificati dall'Italia con la legge n. 176/1991.
- Riconoscere la segnaletica stradale di base per un corretto esercizio del ruolo di pedone e di "piccolo ciclista".
- Gestione consapevole delle dinamiche proposte all'interno di semplici giochi di ruolo o virtuali.
- Conoscenza delle principali norme alla base della cura e dell'igiene personale (prima educazione sanitaria).
- Conoscenza dell'importanza dell'attività fisica, dell'allenamento e dell'esercizio per il conseguimento di piccoli obiettivi.
- Conoscenza della propria realtà territoriale ed ambientale (luoghi, storie, tradizioni) e di quelle di altri bambini per confrontare le diverse situazioni.
- Sviluppare il senso di solidarietà e di accoglienza.
- Cogliere l'importanza del rispetto, della tutela, della salvaguardia ambientale per il futuro dell'umanità.
- Conoscenza ed applicazione delle regole basilari per la raccolta differenziata e dare il giusto valore al riciclo dei materiali, attraverso esercizi di reimpiego

creativo.

- Conoscenza di base dei principi cardine dell'educazione alimentare: il nutrimento, le vitamine, la sana alimentazione.

ALLEGATI: Criteri EDUCAZIONE CIVICA-INFANZIA.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

G. TARTINI XIII I.C. - PDMM83001E

Criteri di valutazione comuni:

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO

La valutazione sommativa degli apprendimenti nella Scuola Primaria è effettuata dal docente ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe e, nella Scuola Secondaria di I grado, dal Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente scolastico o da suo delegato, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza.

I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni, avendo come oggetto del proprio giudizio, relativamente agli alunni disabili, i criteri a norma dell'articolo 314, comma 2, del Testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297. La valutazione periodica e finale è espressa con voti in decimi riportati anche in lettere nei documenti di valutazione degli alunni.

I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.

Il personale docente esterno e gli esperti di cui si avvale la Scuola, che svolgono attività o insegnamenti per l'ampliamento e il potenziamento dell'offerta formativa, compresi i docenti incaricati delle attività alternative all'insegnamento della Religione Cattolica, forniscono preventivamente ai docenti della classe elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascun alunno.

Per tutti gli alunni e le alunne di scuola primaria e secondaria di I grado, la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi in termini di sviluppo (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE

Per giungere all'espressione di una votazione occorre che:

- -sussista un congruo numero di prove all'interno di una frequenza assidua. In caso di assenze saltuarie, frequenti, prolungate, sia pure giustificate, il Consiglio di Classe accerterà che siano stati raggiunti gli obiettivi propri di ciascuna disciplina, corroborati da un congruo numero di interrogazioni e di esercitazioni scritte, grafiche o pratiche;
- -vengano assunti come riferimento gli standard di valutazione di conoscenze, abilità e competenze indicati, nonché dalle capacità relazionali e comportamentali;
- -sia dato l'opportuno rilievo ai progressi realizzati dallo studente nel processo di formazione/apprendimento, in rapporto ai livelli di ingresso individuati. I punteggi e i giudizi non si traducono automaticamente nella valutazione conclusiva di fine periodo: quadrimestre o anno scolastico. Quest'ultima tiene conto, infatti, di altri elementi o criteri, perché non considera solo il punteggio medio delle prestazioni disciplinari, ma guarda anche al processo complessivo di sviluppo della persona, alla sua storia personale e al condizionamento socio-ambientale.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE

Ai fini dell'espressione del voto sintetico disciplinare di fine quadrimestre, il singolo docente e il consiglio di classe tengono conto dei seguenti criteri:

1. esiti di apprendimento raggiunti rispetto agli standard attesi;
2. impegno manifestato in termini di personale partecipazione e regolarità nello studio;
3. progresso conseguito rispetto alla situazione di partenza;
4. impiego pieno o parziale delle potenzialità personali;
5. organizzazione del lavoro (autonomia e metodo di studio).

PROVE COMUNI DI ISTITUTO

Nell'Istituto vengono somministrate prove oggettive comuni per classi parallele. Nella Scuola Primaria si utilizzano prove standardizzate di rilevazione delle potenzialità (nelle aree Logico-Linguistico; Logico-matematico e di Ragionamento) per gli alunni delle classi prime, somministrate all'inizio dell'anno scolastico e prove comuni di Italiano e Matematica, somministrate all'inizio dell'anno scolastico (dalla classe seconda alla classe quinta) e al termine del secondo quadrimestre (dalla classe prima alla classe quinta) per:
-costruire progressivamente un pacchetto di informazioni, confrontabili anche

longitudinalmente, al fine di rilevare trend di sviluppo formativo ed effettuare confronti, analisi, riflessioni su quanto rilevato e per stabilire la situazione della classe e dei singoli alunni e programmare gli interventi educativi più opportuni; -progredire verso la conoscenza e la gestione sempre più autonoma e coordinata dei processi valutativi e autovalutativi, in particolare rivolti ai processi di apprendimento dei propri alunni.

Nella Scuola Secondaria di primo grado si utilizzano prove standardizzate di rilevazione delle potenzialità (nelle aree Logico-Linguistico; Logico-matematico e di Ragionamento) per gli alunni delle classi prime somministrate all'inizio dell'anno scolastico e prove comuni di Italiano, Matematica e Inglese, somministrate all'inizio dell'anno scolastico (dalla classe seconda alla classe terza) e al termine del secondo quadrimestre (dalla classe prima alla classe terza) per:

-costruire progressivamente un pacchetto di informazioni, confrontabili anche longitudinalmente, al fine di rilevare trend di sviluppo formativo ed effettuare confronti, analisi, riflessioni su quanto rilevato e per stabilire la situazione della classe e dei singoli alunni e programmare gli interventi educativi più opportuni; -progredire verso la conoscenza e la gestione sempre più autonoma e coordinata dei processi valutativi e autovalutativi, in particolare rivolti ai processi di apprendimento dei propri alunni.

ALLEGATI: Criteri di VALUTAZIONE a.s. 2020-21.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

LA VALUTAZIONE

L'insegnamento trasversale di Educazione Civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di un voto in decimi per la Scuola Secondaria di Primo Grado (per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della Scuola Primaria, si fa riferimento all'Ordinanza Ministeriale n.172 del 04/12/2020). Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, il docente propone il voto in decimi da assegnare all'insegnamento di ed. civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione,

acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe si avvalgono di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica. Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che il Collegio dei docenti, nella propria autonomia, ha deliberato il 20 gennaio 2021.

ALLEGATI: Griglia di valutazione secondaria Ed Civica3.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento tiene conto delle finalità educative e didattiche inserite nel P.t.O.F.. La valutazione si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche gli interventi di carattere educativo-didattico posti in essere al di fuori della scuola stessa. La valutazione del comportamento si riferisce, quindi, allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Nel primo ciclo di istruzione, la valutazione del comportamento è espressa collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un giudizio sintetico, formulato secondo le modalità deliberate dal Collegio dei docenti, riportato nel Documento di valutazione.

ALLEGATI: Criteri per la valutazione del comportamento .pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

CRITERI PER L'AMMISSIONE

- Presenza di disturbi di apprendimento diagnosticati;
- provenienza, scolarizzazione in Italia, situazione linguistica e culturale;
- situazione socio-familiare o personale penalizzante ai fini dell'apprendimento;
- situazioni di ripetenza;
- progressi rispetto alla situazione di partenza e conseguente ricaduta positiva in termini di autostima;

- manifesta inutilità di una ripetenza.

CRITERI PER LA NON AMMISSIONE

- Mancato sviluppo degli apprendimenti pur in presenza di percorsi di recupero personalizzati e gruppi di lavoro;
- Grado di maturazione personale non adeguato al percorso educativo e didattico e non adeguato all'età;
- Mancanza di frequenza continua e persistente, non giustificata da adeguata motivazione;
- La ripetenza può concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà del suo percorso di apprendimento e aiutarlo nel suo processo di maturazione, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima della classe, pregiudicando comunque il suo percorso di apprendimento;
- le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro e le autonomie;
- si è in grado di organizzare per l'anno scolastico venturo proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati senza esito;
- l'impegno e il rendimento sono inferiori alle effettive capacità dell'alunno;
- insuccesso di strategie di apprendimento e motivazionali condivise con la famiglia (percorsi didattici personalizzati, corsi di recupero ecc.).

Poiché, invece e nella quasi totalità dei casi, si può configurare la situazione in cui l'alunno venga ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale venisse attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, si propongono anche i criteri per l'ammissione.

SCUOLA SECONDARIA ESTRATTO DALLA NOTA 1685 DEL 10 OTTOBRE 2010, CON OGGETTO: INDICAZIONI IN MERITO A VALUTAZIONE, CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE ED ESAME DI STATO NELLE SCUOLE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE. L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti; b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 c 9 bis, del DPR n. 249/1998; inoltre L'articolo 6 del decreto legislativo Il. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola secondaria di primo grado. L'ammissione alle classi

seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. (...) In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza;"

ALLEGATI: Criteri ammissione_non ammissione alla classe
successiva.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE
VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO
GRADO (art. 5, D.Lgs. n. 62/2017)

1) Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.

2) Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.

Fermo restando quanto previsto dai commi 1 e 2, nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

DEROGA ALLE ASSENZE AI FINI DELLA VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO DEGLI
ALUNNI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO

La validità dell'anno scolastico per gli studenti della Secondaria I Grado deve

essere accertata secondo le disposizioni in vigore (CM n.20/2011 che fa riferimento al DPR n.122/2009), non modificate dalla recente normativa sulla valutazione e sull'esame di Stato (Decreto Legislativo n.62/2017 – DM 741/2017 e nota ministeriale n.1865/2017).

Il Collegio dei docenti del XIII Istituto Comprensivo ha deliberato nella seduta del 14 maggio 2014 i seguenti criteri di deroga al limite di frequenza, stabilito in $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale del curriculum, previsto per la validità dell'anno scolastico, ribadendo che "le assenze [dovranno essere] documentate e continuative, e non [dovranno] pregiudicare, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli apprendimenti degli alunni interessati" mediante evidenze ed esiti:

- Frequenza della scuola in ospedale/istruzione domiciliare;
- Disagio e/o differenze sociali e/o culturali (es: nomadi)
- Arrivo tardivo in Italia per alunni stranieri
- Salute
- Sport/attività agonistica.

L'AMMISSIONE ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

"Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti REQUISITI:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati." (comma 2, art. 6 del D.Lgs n. 62 del 2017)

CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

- Mancato sviluppo degli apprendimenti pur in presenza di percorsi di recupero personalizzati e gruppi di lavoro.
- Grado di maturazione personale non adeguato al percorso educativo e didattico e non adeguato all'età.
- Mancanza di frequenza continua e persistente, non giustificata da adeguata motivazione.
- La ripetenza può concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà del suo percorso di apprendimento e aiutarlo nel suo processo di maturazione, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima della classe, pregiudicando comunque il suo percorso di apprendimento.
- Le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro e le autonomie.
- Si è in grado di organizzare per l'anno scolastico venturo proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati senza esito.
- L'impegno e il rendimento sono inferiori alle effettive capacità dell'alunno.
- Insuccesso di strategie di apprendimento e motivazionali condivise con la famiglia (percorsi didattici personalizzati, corsi di recupero ecc.).

L'ALUNNO VIENE AMMESSO ALL'ESAME ANCHE IN PRESENZA DI VOTI INSUFFICIENTI QUANDO SUSSISTONO LE SEGUENTI CONDIZIONI:

- ha potenziato lo studio personale come indicato dal consiglio di classe, migliorando il livello di apprendimento rispetto alla situazione di partenza;
- ha partecipato proficuamente alle proposte didattiche svolte in orario extrascolastico;
- un eventuale trattenimento alla scuola secondaria di I grado non gioverebbe alla maturazione personale.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE ALL' ESAME CONCLUSIVO DEL I CICLO

Il voto di ammissione viene formulato dal consiglio di classe, come esito della concomitanza delle seguenti voci:

- I risultati dell'ultimo anno della scuola secondaria di I grado.
- L'andamento dell'alunno nel triennio della scuola secondaria di I grado.
- Il progressivo miglioramento nel raggiungimento dei livelli di apprendimento.
- riconoscimento di un particolare successo nella maturazione personale all'interno del contesto scolastico.

Tali criteri sono validi per tutte le alunne e gli alunni, compresi gli alunni con

certificazione e gli alunni con Bisogni Educativi Speciali per cui è stato stilato un piano didattico personalizzato (Art. 11 D. Lgs n. 62/2017 - valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento).

ALLEGATI: RUBRICA VALUTAZIONE.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

GOZZI - PADOVA - PDEE83001G

FOGAZZARO-PD - PDEE83002L

ARCOBALENO - PDEE83005Q

LOMBARDO RADICE -PD- - PDEE83006R

Criteri di valutazione comuni:

O.M. 172-04.12.2020- Valutazione sc. PRIMARIA -LIVELLI di APPRENDIMENTO

La valutazione degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di Educazione Civica, è regolamentato dall'a.s 2020-21 dall' Ordinanza Ministeriale n. 172-4 dicembre 2020.

“A decorrere dall’anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l’insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti”. I giudizi descrittivi delle discipline sono elaborati e sintetizzati sulla base dei quattro livelli di apprendimento (In via di prima acquisizione – Base – Intermedio – Avanzato).

Il Collegio dei Docenti e il Gruppo interno di Valutazione (NIV) elaborano un documento rispondente al dettato normativo, tale documento che avrà una sua veste definitiva a partire dall'a.s. 2021-22.

Il Collegio dei Docenti ha approvato, il 20 gennaio 2021-delibera n.28- il documento di valutazione per NUCLEI TEMATICI: tutti gli insegnamenti, per tutte le classi della scuola PRIMARIA, sono stati declinati in obiettivi di apprendimento, rispetto ai nuclei fondanti di ogni disciplina.

Per la valutazione, periodica finale, i docenti faranno riferimento ai LIVELLI di APPRENDIMENTO.

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Dalle Indicazioni Nazionali 2012 (adottate con Regolamento del Ministero dell'Istruzione del 16/11/2012):

“Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle indicazioni e declinati nel curricolo”. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Occorre assicurare agli studenti e alle famiglie un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni.”

La normativa nazionale di riferimento per la valutazione degli studenti è costituita da D. Lgs. 297/94 (c.d. Testo Unico) e dal recente D. Lgs. 62/2017 con i relativi decreti ministeriali (D.M. 741/2017 e D.M. 741/2017) che apporta modifiche alla valutazione degli apprendimenti degli alunni e delle alunne del primo ciclo di istruzione (Legge 169/2008 e D.P.R. 122/2009).

Inoltre, sulla base della normativa vigente, l'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e di Formazione (I.N.VAL.S.I.), tra i tanti compiti, effettua verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze e abilità degli alunni delle classi seconde e quinte della Scuola Primaria, attraverso la somministrazione di prove standardizzate d'Italiano, Matematica e Inglese, garantendo l'anonimato.

FINALITÀ E CARATTERI DELLA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DEL COMPORTAMENTO

La valutazione è un processo che ha una finalità essenzialmente formativa ed educativa. Con la sua costante azione, concorre ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi fornendo informazioni sulla qualità degli apprendimenti e dei risultati scolastici in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze. Favorisce il miglioramento dei livelli di conoscenza e il successo formativo, inteso come pieno sviluppo delle potenzialità di ogni persona e dell'identità personale.

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il rendimento scolastico complessivo e il comportamento degli alunni. È condotta dai docenti, sia individualmente, sia collegialmente in quanto espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nonché dell'autonomia delle istituzioni scolastiche.

Il Collegio dei Docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, come affermato nello "Statuto delle Studentesse e degli Studenti" (DPR n. 249/1998).

Una valutazione è:

- -trasparente quando esplicita gli obiettivi, che vengono valutati e i criteri di valutazione applicati, utilizzando un linguaggio chiaro e comprensibile sia agli alunni, sia alle famiglie;
- -tempestiva quando avviene in concomitanza dei processi di apprendimento, che si intendono valutare e i risultati vengono comunicati entro un arco di tempo contenuto.

La valutazione coinvolge tutti i docenti e gli alunni dell'Istituto con modalità e strumenti diversi a seconda dell'ordine di scuola.

MODALITÀ DI VERIFICA

La valutazione iniziale, in itinere e finale è fondata su una raccolta di informazioni e di dati, coerente con gli obiettivi di apprendimento, previsti dal Curricolo Verticale per Competenze, elaborato dai Collegio dei Docenti; essa si avvale di diversi strumenti:

- -osservazione sistematica: è l'osservazione condotta, anche mediante griglie di osservazione, dai docenti, fin dalla Scuola dell'Infanzia, su comportamenti, atteggiamenti ed espressioni dei bambini e degli studenti e permette di cogliere i livelli di competenza raggiunti da ognuno nei vari ambiti;
- -prove aperte, semistrutturate e strutturate: sono le diverse tipologie di prove, tra cui elaborati personali, testi vari, questionari, test, prove a scelta multipla, che i docenti propongono agli studenti per misurare il grado di acquisizione delle abilità e delle conoscenze raggiunto nei diversi ambiti disciplinari;
- -prove orali: spiegazioni, esposizioni, presentazioni, risposte;
- attività pratiche: possono essere produzioni artistiche e mediali, espressioni musicali e
- motorie.

PROVE COMUNI DI ISTITUTO

Nell'Istituto vengono somministrate prove oggettive comuni per classi parallele. Nella Scuola Primaria si utilizzano prove standardizzate di rilevazione delle potenzialità (nelle aree Logico-Linguistico; Logico-matematico e di Ragionamento) per gli alunni delle classi prime, somministrate all'inizio dell'anno scolastico e prove comuni di Italiano e Matematica, somministrate all'inizio dell'anno scolastico (dalla classe seconda alla classe quinta) e al termine del secondo quadrimestre (dalla classe prima alla classe quinta) per:

- -costruire progressivamente un pacchetto di informazioni, confrontabili anche longitudinalmente, al fine di rilevare trend di sviluppo formativo ed effettuare confronti, analisi, riflessioni su quanto rilevato e per stabilire la situazione della classe e dei singoli alunni e programmare gli interventi educativi più opportuni;
- -progredire verso la conoscenza e la gestione sempre più autonoma e coordinata dei processi valutativi e autovalutativi, in particolare rivolti ai processi di apprendimento dei propri alunni.

CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE

Per giungere all'espressione di una votazione occorre che:

- -sussista un congruo numero di prove all'interno di una frequenza assidua. In caso di assenze saltuarie, frequenti, prolungate, sia pure giustificate, il Consiglio di Classe accerterà che siano stati raggiunti gli obiettivi propri di ciascuna disciplina, corroborati da un congruo numero di interrogazioni e di esercitazioni scritte, grafiche o pratiche;
- -vengano assunti come riferimento gli standard di valutazione di conoscenze, abilità e competenze indicati, nonché dalle capacità relazionali e comportamentali;
- -sia dato l'opportuno rilievo ai progressi realizzati dallo studente nel processo di formazione/apprendimento, in rapporto ai livelli di ingresso individuati. I punteggi e i giudizi non si traducono automaticamente nella valutazione conclusiva di fine periodo: quadrimestre o anno scolastico. Quest'ultima tiene conto, infatti, di altri elementi o criteri, perché non considera solo il punteggio medio delle prestazioni disciplinari, ma guarda anche al processo complessivo di sviluppo della persona, alla sua storia personale e al condizionamento socio-ambientale.

ALLEGATI: Tabella LIVELLI DI APPREND. a.s. 2020-21.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

La valutazione degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di Educazione Civica, è regolamentato dall'a.s 2020-21 dal Ordinanza Ministeriale n. 172-4 dicembre 2020.

“A decorrere dall’anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l’insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti”. I giudizi descrittivi delle discipline sono elaborati e sintetizzati sulla base dei quattro livelli di apprendimento (In via di prima acquisizione – Base – Intermedio – Avanzato).

ALLEGATI: Griglia di valutazione PRIMARIA Ed Civica3.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento tiene conto delle finalità educative e didattiche inserite nel P.t.O.F.. La valutazione si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche gli interventi di carattere educativo-didattico posti in essere al di fuori della scuola stessa. La valutazione del comportamento si riferisce, quindi, allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Nel primo ciclo di istruzione, la valutazione del comportamento è espressa collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un giudizio sintetico, formulato secondo le modalità deliberate dal Collegio dei docenti, riportato nel Documento di valutazione.

ALLEGATI: Criteri per la valutazione del comportamento (1).pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Criteri per l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva Approvato nella seduta del Collegio dei Docenti del 12 marzo 2018, delibera n.23

SCUOLA PRIMARIA ESTRATTO DALLA NOTA 1685 DEL 10 OTTOBRE 2010, CON OGGETTO: INDICAZIONI IN MERITO A VALUTAZIONE, CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE ED ESAME DI STATO NELLE SCUOLE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE. L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA PRIMARIA. “L'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la

scuola primaria. L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione. (...) Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità."

CRITERI PER LA NON AMMISSIONE

- Mancato sviluppo degli apprendimenti pur in presenza di percorsi di recupero personalizzati e gruppi di lavoro;
- Grado di maturazione personale non adeguato al percorso educativo e didattico e non adeguato all'età;
- Mancanza di frequenza continua e persistente, non giustificata da adeguata motivazione;
- La ripetenza può concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà del suo percorso di apprendimento e aiutarlo nel suo processo di maturazione, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima della classe, pregiudicando comunque il suo percorso di apprendimento;
- le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro e le autonomie;
- si è in grado di organizzare per l'anno scolastico venturo proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati senza esito;
- L'impegno e il rendimento sono inferiori alle effettive capacità dell'alunno;
- Insuccesso di strategie di apprendimento e motivazionali condivise con la famiglia (percorsi didattici personalizzati, corsi di recupero ecc.).

Poiché, invece e nella quasi totalità dei casi, si può configurare la situazione in cui l'alunno venga ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale venisse attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, si propongono anche i criteri per l'ammissione.

CRITERI PER L'AMMISSIONE

- Presenza di disturbi di apprendimento diagnosticati;
- provenienza, scolarizzazione in Italia, situazione linguistica e culturale;
- situazione socio-familiare o personale penalizzante ai fini dell'apprendimento;
- situazioni di ripetenza;
- progressi rispetto alla situazione di partenza e conseguente ricaduta positiva in termini di autostima;

- manifesta inutilità di una ripetenza.

ALLEGATI: Criteri ammissione_non ammissione alla classe successiva.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Tra i principi e finalità indicati nell'art. 1 del D. Lgs n. 66/17, è evidenziato che l'INCLUSIONE scolastica si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno. Il XIII Istituto Comprensivo "G. Tartini", in linea con tale decreto ha pianificato strategie funzionali per incrementare il livello di inclusività: nel a.s. 2018-19, predisposto il potenziamento del ruolo del docente Referente degli alunni con BES e delle competenze delle diverse professionalità coinvolte, sono state incrementate attività di SCREENING, "dall'Osservazione al Potenziamento" Protocollo di Intesa regionale tra l'USR e le ULSS per l'identificazione precoce dei casi sospetti di disturbo specifico di apprendimento, a partire dalla scuola dell'infanzia e in tutte le classi della scuola primaria. La FS per gli alunni stranieri, insieme alla Commissione Intercultura, lavora seguendo la procedura del "Protocollo per l'accoglienza degli alunni stranieri".

L'accoglienza è un punto di forza dell'Istituto: la percentuale media di alunni non italofoni che frequenta il nostro istituto è circa il 40% del totale della popolazione scolastica, con la presenza di oltre 33 nazionalità corrispondenti a 12 diverse aree linguistiche. Le attività di inclusione consistono in interventi di mediazione culturale e in corsi di alfabetizzazione (laboratori di italiano come L2) oltre che in attività multiculturali: cinema, teatro, incontri con ONG. Le attività non riguardano solo la scuola primaria e SSPG, ma anche la scuola dell'infanzia. Sono presenti, condivisi anche in rete, materiali didattici, modulistica multilingue e report di documentazione specifica per la conduzione efficace dei laboratori linguistici. L'Istituto attua un percorso strutturato d'inclusione, secondo un protocollo di accoglienza condiviso, che prevede la compilazione di un "Foglio notizie" e di un progetto Didattico Personalizzato (PDP).

La scuola offre un'ampia proposta di attività inclusive. Sono attivi: 1) una commissione intercultura, guidata da un docente referente, 2) due docenti incaricati di funzione strumentale per gli alunni con BES e un gruppo di Lavoro che collabora e promuove le diverse progettualità. Le attività di inclusione consistono in interventi di mediazione culturale e in corsi di alfabetizzazione (laboratori di italiano come L2) oltre che in attività multiculturali: cinema, teatro, incontri con ONG... Le attività non riguardano solo la scuola primaria e secondaria, ma anche la scuola dell'infanzia. Sono presenti, condivisi anche in rete, materiali didattici, modulistica multilingue e report di documentazione specifica per la conduzione efficace dei laboratori linguistici. Anche per gli alunni con Bes la scuola ha sviluppato un'apposita modulistica, secondo la normativa recente, che prevede la compilazione di un PEI e un PDP per gli alunni DSA o in condizione di svantaggio sociale e culturale. I piani didattici costituiscono una linea di orientamento alla **DIDATTICA INCLUSIVA**: docenti curricolari e di sostegno sono impegnati a favorire il successo formativo e la valorizzazione delle diverse abilità per tutti gli studenti, comprese le azioni di potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari (PON; MUSICA; SPORT; TEATRO). Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Nell'a.s. 2018/19, il questionario **INDEX per l'INCLUSIONE**, somministrato agli alunni e alle famiglie della SSPG **per valutare la qualità dell'Inclusione percepita** dall'utenza, si è rivelato un ottimo strumento di indagine qualitativa sui percorsi inclusivi intrapresi.

AZIONE 2019-20: estendere la ricerc-azione **INDEX per l'INCLUSIONE** in modo da avere un quadro più ampio del clima della scuola e del Ben-essere percepito dagli studenti e dalle famiglie.

AZIONE 2020-21: promuovere l'indagine qualitativa attraverso **moduli FORMS-Microsoft Office 365**, per una più ampia diffusione e coinvolgimento degli *stakeholders* (studenti-docenti-famiglie).

FINALITÀ: elaborare, nel triennio, **un sistema di rilevazione, monitoraggio e valutazione del grado di inclusività della scuola**, per accrescere la consapevolezza di tutti sulla centralità e trasversalità dei processi inclusivi.

STRUMENTI: i questionari, **selezionati e contestualizzati nella realtà del XIII IC "G.Tartini"**, saranno accompagnati da una breve presentazione che ne spiegherà il significato e lo scopo. La Scuola, dopo aver esaminato i questionari attraverso degli indicatori prestabiliti ed avere condiviso i risultati con il Collegio dei docenti, formula

delle ipotesi per il mantenimento dei punti di forza ed il miglioramento dei punti di criticità del proprio Istituto scolastico. La proposta dell'**INDEX per l'inclusione**: occorre saper abbandonare il riferimento ai Bisogni Educativi Speciali, che suggeriscono una visione della disabilità come problema che riguarda il singolo individuo, e sostituirlo con il promuovere una Cultura Inclusiva per leggere le differenze come una risorsa.

Recupero e potenziamento Le azioni di recupero avvengono sia alla scuola primaria che alla secondaria. I gruppi di studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono gli alunni immigrati neo arrivati e/o giunti in Italia successivamente ai primi anni della scuola primaria, nonché i ragazzi con difficoltà, con disturbo specifico di apprendimento o con svantaggio socio-culturale. La scuola, pertanto, attiva: -laboratori di recupero per ambito disciplinare formato per piccoli gruppi (5-6 ragazzi) con personale docente interno; - percorsi di recupero con agenzie esterne; -copiosi interventi di facilitazione linguistica per piccoli gruppi; - **interventi di mediazione culturale per favorire la partecipazione delle famiglie al potenziamento del percorso formativo dell'alunno; -moduli formativi per il potenziamento delle competenze di base.** Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti da cui si evince l'efficacia di tali interventi, a partire dal semplice controllo dei risultati di apprendimento in sede di scrutinio. In questo Istituto sono presenti innumerevoli attività extracurricolari dedicate alla lettura, alla musica, al teatro, allo sport che favoriscono il benessere degli alunni, potenziandone attitudini particolari e realizzando, di fatto, l'inclusione.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) tutelati dalla Legge n. 104/92, vengono redatti il Piano Educativo Individualizzato (PEI) e il Piano Dinamico Funzionale (PDF) nel

completo rispetto della normativa vigente. Il diritto all'educazione e all'istruzione non può essere ostacolato, la scuola per questo garantisce, in collaborazione con le famiglie e la comunità, un Piano Educativo Individualizzato (PEI), che ha come obiettivo primario la costruzione di un Progetto di vita, individuando «strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie» ed «esplicita le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata» (D.Lgs. 66/2017 art. 7). Le procedure di riconoscimento precoce e descrittivo degli interventi educativo-didattici previsti dall'art. 3, comma 2, della legge 170/2010 per le classi dal terzo anno della scuola dell'infanzia e in tutte le classi della primaria, viene effettuato utilizzando degli schemi di osservazione sistematica, secondo gli indicatori del Protocollo Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA). Dopo aver individuato i soggetti più in difficoltà la scuola mette in atto dei percorsi didattici mirati al recupero e al potenziamento, coinvolgendo direttamente i genitori già dalla fase osservativa per una condivisione delle azioni didattiche. Per favorire il successo formativo di tutti gli alunni si predispongono il Piano Didattico Personalizzato (PDP), partendo dall'analisi congiunta del "profilo funzionale diagnosticato" e dell'osservazione diretta nell'ambiente scolastico, utilizzando strategie e metodi di insegnamento affini per ambiti disciplinari.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Come da normativa (D.M. 122/94, Legge 104/92 e D.Lgs 66/2017) è presente una Commissione GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione), precedentemente GLH, che analizza la situazione complessiva, le risorse dell'Istituto sia umane sia materiali e «ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione del PEI» (D.Lgs. 66/2017 art. 9), per fornire un elemento di riflessione come parte integrante del POF d'Istituto (C.M. 8/2013). La scelta delle eventuali misure dispensative e degli strumenti compensativi adeguati e condivisi con tutti i docenti dell'alunno (consiglio di classe, team docenti) e la famiglia sono gli elementi costitutivi del PDP che è finalizzato a facilitare l'apprendimento in un ambiente relazionale, scolastico o domestico, maggiormente aderente allo stile apprenditivo del bambino. La scelta di coordinare l'area di tutti i bisogni educativi speciali e di concertare insieme le diverse professionalità coinvolte nelle attività di SCREENING, attraverso la formazione e gli incontri tra docenti, è stata messa a sistema per ottimizzare le modalità ed i tempi dell'attività di rilevazione, per condividere procedure e strumenti riconosciuti efficaci, per favorire la collaborazione tra le scuole e i servizi sanitari - comprese le modalità di

comunicazione (in caso di avvio di un percorso diagnostico)-.

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

La realtà dinamica della scuola richiede la sinergia tra tutti i soggetti coinvolti nell'azione educativa ed apprenditiva e, attraverso l'esperienza maturata in questi anni, si è valutata la necessità di dotarsi di uno strumento condiviso che coordini le azioni, specialmente in presenza di realtà complesse proprie di ogni individuo in evoluzione. L'aggiornamento e il monitoraggio della funzionalità del modello PDP adottato, con cui si esplicitano alla famiglia le azioni concordate e condivise da tutti gli operatori coinvolti nel processo formativo, è una procedura costante. Il PDP servirà agli insegnanti come strumento di lavoro in itinere ed avrà, allo stesso tempo, la funzione di documentare alle famiglie le strategie di intervento programmate, avvalendosi degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalle disposizioni attuative della Legge 170/2010 (DM 5669/2011).

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

INDEX per l'INCLUSIONE- RICERC-AZIONE/INDAGINE
QUALITATIVA

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Associazioni di riferimento	DISLESSIA AMICA
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo	Procedure condivise di intervento su disagio e simili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

per l'inclusione
territoriale

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato
sociale e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato
sociale e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato
sociale e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteri e modalità per la valutazione

La presenza in classe della "diversità" ha mostrato tutte le potenzialità del processo di Inclusione: progettare una didattica finalizzata ai processi di apprendimento adeguati a tutti gli alunni, per rispondere alle loro esigenze e alle loro potenzialità. Infatti «è sempre più urgente adottare una didattica che sia "denominatore comune" che non lasci indietro nessuno: una didattica inclusiva più che una didattica speciale» (Direttiva MIUR 27.12.2012). Pertanto l'Istituto aggiorna i propri percorsi formativi e la propria organizzazione ai sensi del decreto con deleghe attuative della Legge n. 107/2015, in particolare, per quanto attiene le Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Attraverso il Piano triennale dell'Offerta Formativa, i docenti dell'istituto assumono la diversità come valore e si impegnano a: - garantire agli alunni il diritto all'istruzione e i

necessari supporti; favorire il successo scolastico, agevolando la piena integrazione sociale e culturale; - ridurre i disagi formativi ed emozionali, favorendo al contempo la piena formazione; - favorire una formazione che preveda un ruolo attivo degli insegnanti; - proporre didattiche innovative e inclusive derivanti da una formazione continua. L'Istituto promuove il Successo Formativo definendo strategie personalizzate d'insegnamento a beneficio di tutti gli alunni. Pone particolare attenzione alle AZIONI DI ORIENTAMENTO e MOTIVAZIONE degli studenti iscritti e ai percorsi progettuali per lo sviluppo di competenze trasversali e attività finalizzate al benessere psico-fisico degli alunni. In particolare la scuola definisce percorsi personalizzati per tutti gli studenti che hanno bisogni educativi speciali attraverso interventi in orario scolastico o extra scolastico. Organizza, con le risorse specifiche del Comune, del MIUR o di progetti a cui l'Istituto partecipa, corsi di approfondimento e corsi base di aiuto e recupero avvalendosi del personale insegnante interno e di agenzie educative esterne. Facilitare e favorire rapporti di aiuto e relazioni umane positive può divenire, per questi ragazzi, la chiave di volta per scoprire le loro potenzialità fino ad arrivare ad allenare lo sguardo a guardare non tanto ciò che non sanno fare, quanto ciò che possono fare per conoscere e migliorare se stessi, influenzando positivamente sul mondo familiare e sociale a cui appartengono. **SUPPORTO ALLO STUDIO** L'esigenza di organizzare laboratori per il recupero, in orario extra curricolare, per gli studenti in difficoltà della scuola secondaria, nasce dalla rilevazione di alcuni aspetti importanti: sintomi di insofferenza allo studio; problematiche di alfabetizzazione e apprendimento relativi ad alunni stranieri e non; approfondimenti tematici in vista della preparazione agli esami di fine triennio. **OBIETTIVI EDUCATIVI E DIDATTICI:** Prevenire il fenomeno dell'insuccesso e della dispersione scolastica per realizzare pienamente il diritto allo studio e la centralità degli studenti. Individuazione di una gamma di interventi volti alla realizzazione di una modifica del rapporto scuola-territorio, in cui la scuola si pone come punto di riferimento e centro di interesse nei confronti degli adolescenti e delle loro famiglie. - Promuovere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità. - Far acquisire di un metodo di studio razionale, autonomo, produttivo. - Motivare alla pratica del lavoro di gruppo. - Assistere gli alunni nell'espressione dei contenuti del proprio studio, nella verifica degli assunti e nella riutilizzazione delle informazioni in contesti nuovi. - Favorire l'orientamento nell'ambito lavorativo e professionale.

Approfondimento

COMUNICAZIONE E RAPPORTO SCUOLA / FAMIGLIA

L'educazione e l'istruzione degli alunni avviene attraverso il rapporto costruttivo tra scuola e famiglia. Scuola e famiglia definiscono *un patto di corresponsabilità* che sottoscrivono all'atto dell'iscrizione nel quale si definiscono i diritti e i doveri dei soggetti del patto formativo: studenti, scuola e genitori. Il patto educativo viene presentato ai genitori durante le assemblee di ottobre.

Eventuali percorsi didattici personalizzati finalizzati a migliorare il successo formativo degli alunni prendono la forma di **patti formativi** tra scuola e famiglia.

La **condivisione** delle finalità educative e dei percorsi didattici tra scuola e famiglia è presupposto del successo formativo degli studenti.

La **comunicazione** tra scuola e famiglia è il canale attraverso il quale la condivisione delle finalità formative si genera.

È fondamentale che la famiglia si informi, in un clima di **rispetto reciproco dei ruoli**, circa la proposta formativa della scuola ed è indispensabile creare un atteggiamento di **ascolto** e di confronto, sostenuto da un'attitudine al **dialogo** per giungere a delle sintesi condivise.

La partecipazione dei genitori è favorita dalla scuola attraverso la partecipazione agli **organi collegiali** previsti dai Decreti Delegati: consiglio d'intersezione, consiglio di classe e di interclasse, consiglio d'Istituto.

Nella scuola Primaria sono previste, oltre ai colloqui individuali, assemblee di classe.

La scuola riconosce l'importanza della partecipazione dei genitori negli organismi di verifica della qualità della **mensa** e nelle sue dimensioni cittadine.

La scuola promuove e riconosce l'importanza di tutte le forme di aggregazione e di partecipazione dei genitori e in particolare collabora con i "Comitati dei genitori", nei plessi in cui sono presenti.

La scuola prevede momenti di **ricevimento pomeridiano** per favorire la partecipazione dei genitori.

La scuola secondaria di primo grado pubblica all'inizio dell'anno un calendario con gli **orari di ricevimento** di tutti gli insegnanti.

Il **Registro elettronico NUVOLA** è uno strumento di comunicazione tra scuola e famiglia che non si sostituisce alle occasioni di incontro previste tra insegnanti e genitori, ma che è finalizzato a migliorare la qualità della comunicazione.

Inclusione e differenziazione rappresentano una delle strutture portanti della didattica inclusiva e della socializzazione, in merito l'Istituto ha riscontrato un **incremento positivo delle Competenze Chiave**: la socializzazione con compagni ed adulti offrono stimoli e affettività diverse; sviluppo dell'autonomia in quanto viene aumentata la responsabilizzazione verso attività, materiali e movimenti nella scuola; il potenziamento dei canali di conoscenza, offre stimoli esperienziali specifici. La didattica laboratoriale e la diffusione dei laboratori hanno contribuito a creare un **ambiente privilegiato di apprendimento attraverso l'interscambio di idee**, di esperienze fra pari. L'incontro di ragazzi provenienti da classi diverse ha offerto occasioni di confronto, socializzazione, integrazione e la possibilità di interagire. Le innovazioni didattiche e organizzative delle classi aperte sono praticate allo scopo di contrastare la demotivazione e lo scarso impegno nello studio degli studenti, per migliorarne il successo scolastico e l'apprendimento e per consentire ad alunni e

docenti il raggiungimento di traguardi secondo gli standard nazionali. Il miglioramento dell'ambiente di apprendimento avviene attraverso l'utilizzo della flessibilità che si esplicita a livello organizzativo nell'orario di apertura delle scuole e degli uffici di segreteria, nell'offerta di tempi scuola differenziati, con l'introduzione di nuovi modelli di gestione della didattica e la condivisione dei Regolamenti di Istituto: **Patto di Corresponsabilità e Regolamento su Bullismo e Cyberbullismo.**

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

PIANO SCOLASTICO

per la

DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

a.s. 2020/21

*Deliberato dal collegio dei docenti il 28 ottobre 2020 e approvato dal
Consiglio di Istituto il 9 novembre 2020*

PREMESSA

In riferimento alle **Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata**, adottate dal Ministero dell'Istruzione con il Decreto n°39 del 26/06/2020, il XIII I.C. "G.Tartini" **predispone il seguente Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI)**, aggiornamento al Piano triennale per l'offerta formativa (PTOF 2019-22) e ad integrazione del Curricolo d'Istituto.

FINALITA'

Il presente documento, curato dal Gruppo di lavoro DDI, nominato dal collegio dei docenti (il 1 settembre 2020) vuole:

- **rendere esplicite e regolamentate le buone pratiche di didattica a distanza** messe in atto durante l'emergenza COVID-19 nelle nostre scuole;
- **tutelare e garantire il diritto allo studio**, la continuità didattica, educativa e affettivo-relazionale.

Forti dell'esperienza vissuta, possiamo affermare che l'uso della rete ha permesso di non interrompere la comunicazione con gli alunni e con le loro famiglie, ma l'ha amplificata, potenziata e arricchita: fin da subito i docenti, supportati anche dai rappresentanti dei genitori, si sono attivati, utilizzando qualsiasi mezzo, per mantenere i contatti ed affermare la presenza della Scuola. Il Piano della DDI garantisce per la scuola del PRIMO CICLO, in eventuale nuovo *lockdown*, la non interruzione del servizio e stabilisce [\[1\]](#) che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, integrando pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici [\[2\]](#) di "attivare" la didattica a distanza e gli adempimenti relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione, fino al perdurare dello stato di emergenza [\[3\]](#). Affinché la proposta didattica del singolo docente si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica condivisa, che garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, sono stati individuati i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

OBIETTIVI della didattica digitale integrata (DDI)

Gli obiettivi della didattica digitale integrata, coerenti con le finalità educative e formative e le scelte strategiche, individuate nel PTOF e nel Piano di miglioramento dell'Istituto, sono:

- adeguamento della didattica e dell'azione formativa e organizzativa della scuola al PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale), valorizzando le tecnologie esistenti, favorendo e promuovendo gradualmente ambienti digitali flessibili e orientati all'innovazione, alla condivisione dei saperi e all'utilizzo di risorse aperte;
- sviluppo degli apprendimenti e delle competenze e cura della crescita culturale e umana di ciascuno studente, tenendo conto dell'età, dei bisogni e degli stili di apprendimento;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio di *tutti gli alunni*

- ;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie;
 - condivisione di un insieme di regole con individuazione delle modalità ritenute più idonee per favorire la responsabilizzazione, l'integrazione e l'assunzione di impegni di miglioramento e di esercizio di cittadinanza attiva e legalità.

Inoltre, il presente Piano per la Didattica Digitale Integrata contiene **precisi riferimenti al CURRICOLO di Istituto e alle *COMPETENZE sociali e civiche, digitali, imparare ad imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità***, in termini di risultati di apprendimento, evidenze, percorsi didattici, criteri di valutazione, per favorire **un accesso consapevole e critico alle informazioni, fornendo gli strumenti per affrontare e risolvere problemi**, prendere decisioni, pianificare e progettare, intervenire sulla realtà e modificarla.

STRUMENTI

“Ogni scuola assicura unitarietà all'azione didattica rispetto all'utilizzo di piattaforme, spazi di archiviazione, registri per la comunicazione e gestione delle lezioni e delle altre attività, al fine di semplificare la fruizione delle lezioni medesime nonché il reperimento dei materiali, anche a vantaggio di quegli alunni che hanno maggiori difficoltà ad organizzare il proprio lavoro”.

A tale scopo, viste le garanzie e tutela sulla privacy, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR), il XIII Istituto Comprensivo Statale “G. Tartini” individua **la piattaforma “TEAMS- Microsoft Office 365” Educational** come strumento utile per la DDI, nel rispetto dei necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della *privacy*, tenendo conto dei seguenti aspetti:

- opportunità di gestione,
- agevole svolgimento dell'attività sincrona, fruibile da qualsiasi sia il tipo di *device* (*smartphone, tablet, PC*) o sistema operativo a disposizione;
- gratuità;
- qualità degli ambienti virtuali/classi virtuali;
- multitasking*;

L'ORARIO DELLE LEZIONI

Nel corso della giornata scolastica viene offerta, agli alunni in DDI, una **combinazione adeguata di attività in modalità sincrona e asincrona**, per consentire di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento, avendo cura di prevedere adeguati momenti di pausa.

In riferimento alle *Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata*, vengono individuate le quote orarie settimanali minime di lezione:

- Scuola dell'infanzia:** l'aspetto più importante è ***mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie***. Le attività, accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini. Le modalità di contatto previste: videochiamata, messaggio per il tramite del rappresentante di sezione o la videoconferenza, per mantenere il rapporto con gli insegnanti e gli altri compagni. Tenuto conto dell'età degli alunni, si propongono piccole esperienze, brevi filmati o file audio. Verrà inoltre attivata una apposita sezione del sito della scuola dedicata ad attività ed esperienze per i bambini della scuola dell'infanzia [\[2\]](#).
- Scuola del primo ciclo:** assicurare **almeno quindici ore settimanali di didattica in modalità sincrona** con l'intero gruppo classe (**dieci ore per le classi prime della scuola primaria**), organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.

DIDATTICA Digitale INCLUSIVA

Il Piano Scuola 2020, allegato al citato DM 39/2020 [\[1\]](#), prevede inoltre:

- una particolare attenzione dedicata alla presenza di alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 e di alunni non certificati, ma riconosciuti con Bisogni Educativi Speciali (BES) dal team docenti e dal consiglio di classe, per i quali si fa riferimento ai rispettivi Piani Didattici Personalizzati;
- azioni per favorire il necessario rapporto scuola-famiglia attraverso attività formali di informazione e condivisione della proposta progettuale della didattica digitale integrata.

[\[1\]](#) Nel richiamare integralmente, nel merito, quanto già espresso all'interno del Documento per la pianificazione di cui al DM 39/2020, si evidenzia che *tutte*

le scuole, a prescindere dal grado di istruzione, dovranno dotarsi del suddetto Piano. L'elaborazione del Piano, allegato o integrato nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, riveste dunque carattere prioritario poiché esso individua i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI, a livello di istituzione scolastica, tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli alunni e gli studenti, in particolar modo degli alunni più fragili.

[1] Rif. Allegato A-Linee guida DDI, pag.5 [2] Si rimanda al documento di lavoro "Orientamenti pedagogici sui Legami educativi a Distanza. Un modo diverso per 'fare' nido e scuola dell'infanzia", elaborato dalla Commissione nazionale per il sistema integrato zero-sei (D.lgs. 65/2017) che raccoglie le buone pratiche realizzate per instaurare e mantenere relazioni educative a distanza con bambini e genitori.

[1] Rif. al decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3. [2] Rif. ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 marzo 2020, articolo 1, comma 1, lettera g. [3] Si rimanda alle disposizioni del comma 3-ter del medesimo DL 22/2020.

ALLEGATI:

Piano DDI- XIII IC Tartini.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>1° Collaboratore: - sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o di impedimento con esercizio di delega anche per la firma degli atti, ogniqualvolta egli non sia presente nell'Istituto per giustificati motivi, dovuti alla sua funzione dirigenziale; - coordina le commissioni del collegio dei docenti, le iniziative di valutazione e di autovalutazione; - coordina il gruppo di lavoro che si occupa del PDM e del suo aggiornamento; - collabora con il Dirigente Scolastico per la definizione/impostazione delle linee organizzative – progettuali delle attività didattiche dell'Istituto; - collabora con il dirigente scolastico per quanto concerne le circolari rivolte ai docenti e alle famiglie; - partecipa alle riunioni di Staff; - cura i rapporti e le comunicazioni con le famiglie; - cura l'organizzazione delle prove INVALSI; - si occupa dell'andamento dei lavori rispetto alla stesura del curriculum di Istituto e della predisposizione delle Unità di Apprendimento e dell'elaborazione e</p>	3
----------------------	---	---



organizzazione delle prove di entrata e di uscita, elaborate nei dipartimenti disciplinari: raccoglie i materiali prodotti e provvede alla loro distribuzione; - coordina le attività didattiche relative al progetto continuità/infanzia e primaria/secondaria; - coordina le attività di formazione in servizio; - coordina le attività didattiche delle scuole secondarie, primarie e della scuola dell'infanzia. 2° Collaboratore - sostituisce il Dirigente in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi, con delega alla firma degli atti; - collabora con il Dirigente Scolastico e con gli altri due collaboratori; - partecipa alle riunioni di Staff; - cura i rapporti e le comunicazione con le famiglie; - supporta il lavoro del Dirigente Scolastico; - coordina, con il dirigente scolastico, tutti gli aspetti relativi al protocollo di sicurezza, le sue revisioni e le sue applicazioni; - è delegato a redigere circolari docenti-alunni su argomenti specifici. 3° Collaboratore - sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o di impedimento con esercizio di delega anche per la firma degli atti, ogniqualvolta egli non sia presente nell'Istituto per giustificati motivi, dovuti alla sua funzione dirigenziale; -collabora con il Dirigente Scolastico per la definizione/impostazione delle linee organizzative- progettuali delle attività didattiche dell'Istituto; -partecipa alle riunioni di Staff;cura i rapporti e le comunicazione con le famiglie- - cura i rapporti e le comunicazione con le famiglie;



	<p>-supporta il lavoro del Dirigente Scolastico; -è delegato a redigere circolari docenti- alunni su argomenti specifici; - coordina le attività didattiche delle scuole primarie e della scuola dell'infanzia.</p>	
Funzione strumentale	<p>Le funzioni strumentali individuate dal Collegio Docenti sono 4 e si occupano delle seguenti aree: - Orientamento e successo formativo. - Promozione interventi a favore degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. - Gestione PTOF; Autovalutazione di Istituto e sostegni al lavoro dei docenti. - Promozione interventi a favore ore degli alunni: disagio e dispersione e successo formativo</p>	4
Capodipartimento	<p>Coordinare i lavori degli incontri per dipartimenti disciplinari; Raccogliere e diffondere i materiali prodotti; Essere da riferimento per il dirigente per rendicontare sull'andamento dei lavori del gruppo.</p>	10
Responsabile di plesso	<p>I docenti responsabili di plesso assolvono i seguenti compiti: - coordinare sul piano organizzativo le attività del plesso; - contribuire all'aggiornamento del POF Triennale; - ricevere e far pervenire ai colleghi la corrispondenza ed altre comunicazioni inviate al plesso; - curare la diffusione delle informazioni ovvero riferire ai colleghi le decisioni della Dirigenza e farsi portavoce di comunicazioni telefoniche ed avvisi urgenti; - presentare alla Direzione eventuali problemi di ordine pratico del plesso; - presiedere i consigli di intersezione, di interclasse dei rispettivi</p>	10



	<p>plici (rispettivamente per infanzia e primaria); - coordinare le iniziative proprie e del plesso; - controllare i ritardi degli alunni e dei docenti del plesso; - coordinare la sostituzione dei colleghi assenti; - registrare i permessi brevi e i relativi recuperi; - partecipare alle riunioni di Staff; - collaborare con il dirigente scolastico ai fini della corretta applicazione delle procedure previste per il contenimento dell'emergenza epidemiologica; - accogliere i "nuovi" docenti, mettendoli a conoscenza della realtà del plesso, ricevere le domande e le richieste di docenti e genitori, collaborare con il Personale ATA.</p>	
Animatore digitale	<p>Compiti assegnati: 1. FORMAZIONE INTERNA, per stimolare la formazione del personale negli ambiti del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative. 2. COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA, per favorire la partecipazione degli studenti, delle famiglie e di altre figure del territorio sui temi del PNSD;</p> <p>1.FORMAZIONE INTERNA, per stimolare la formazione del personale negli ambiti del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative. 2. COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA, per favorire la partecipazione degli studenti, delle famiglie e di altre figure del territorio sui temi del PNSD;</p> <p>1.FORMAZIONE INTERNA, per stimolare la formazione del personale negli ambiti del</p>	1



	<p>Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.</p> <p>2. COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA, per favorire la partecipazione degli studenti, delle famiglie e di altre figure del territorio sui temi del PNSD;1.FORMAZIONE INTERNA, per stimolare la formazione del personale negli ambiti del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative. 2. COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA, per favorire la partecipazione degli studenti, delle famiglie e di altre figure del territorio sui temi del PNSD; 3. CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE, per individuare soluzione metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno dell'Istituzione scolastica, coerenti con l'analisi dei fabbisogni dell'Istituto stesso.</p>	
Team digitale	<p>COMPITI ASSEGNATI: - Supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale.</p>	7
Coordinatore dell'educazione civica	<p>Coordinare le attività all'interno del team dei docenti della scuola primaria e dei Consigli di classe e, in sede di scrutinio, formulare la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione</p>	49



	<p>civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari.</p>	
<p>Coordinatori di classe- scuola seconaria di primo grado</p>	<p>Compiti del Coordinatore di classe: • presiedere il Consiglio di classe in assenza del dirigente scolastico; • coordinare l'attività del Consiglio di classe sulla base dell'ordine del giorno predisposto dal dirigente scolastico; • predisporre, insieme ai docenti titolari nella classe, la programmazione generale della classe tenuto conto della situazione di partenza; • relazionare in merito all'andamento generale della classe; • informare le famiglie e gli allievi sulle attività deliberate dal Consiglio di classe; • presiedere le assemblee dei genitori in occasione del rinnovo degli organi collegiali; • richiedere la convocazione straordinaria del Consiglio per interventi di natura didattico-educativa o disciplinare; • coordinare la redazione del PDP per gli alunni con BES, in collaborazione con eventuali insegnanti di sostegno assegnati alla classe, inclusi i contatti con gli operatori dei servizi socio-sanitari ed i genitori; • far visionare, condividere, sottoscrivere e consegnare ai genitori interessati i PDP; • segnalare al dirigente scolastico o al collaboratore vicario le situazioni problematiche degli alunni relative sia alla frequenza che al rendimento scolastico; • partecipare ad incontri di coordinamento su problematiche inerenti alla scuola secondaria.</p>	<p>14</p>



Referenti Covid	<p>COMPITI ASSEGNATI: -sensibilizzazione, informazione al personale dell'Istituto e alle famiglie sull'importanza di individuare precocemente eventuali segni/sintomi e comunicarli tempestivamente; □- verifica del rispetto di quanto previsto dal proprio sistema di gestione COVID-19; □- divulgazione delle disposizioni impartite dal Dirigente scolastico o dal comitato di verifica delle misure anticontagio Covid-19.</p>	7
-----------------	--	---

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>Attività di insegnamento Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	4
Docente di sostegno	<p>Attività di insegnamento. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AD25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (TEDESCO)	<p>Attività di recupero e potenziamento per alunni della scuola secondaria di primo. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	1



ADMM - SOSTEGNO	Attività di insegnamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
-----------------	---	---

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo- contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili, è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.
Ufficio protocollo	Tenuta del protocollo; Protocollo atti assegnati in entrata (segreteria digitale); Protocollo atti di propria competenza in uscita (segreteria digitale); Classificazione ed archiviazione atti di competenza; Distribuzione circolari interne anche attraverso la gestione della posta elettronica al personale e/o plesso interessato; Pubblicazioni circolari all'albo; Organi collegiali: convocazione Giunta Esecutiva e Consiglio di Istituto e atti conseguenti; Inserimento atti nel sito scolastico; Libri di testo; Assicurazione alunni e pratica

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	infortuni; gestione pratiche sicurezza; rapporti col comune per manutenzione edifici scolastici; coordinamento con Comune sul servizio mensa.
Ufficio acquisti	Controllo riscossioni; registro contratti esperti esterni; fatturazione elettronica; acquisti, ordine abbonamenti; redazione delibere; viaggi di istruzione. Supporto DSGA.
Ufficio per la didattica	Sportello didattico: accoglienza genitori e comunicazioni scuola-famiglia; Iscrizioni alunni; gestione registro elettronico NUVOLA-madisoft; Statistiche e monitoraggi; INVALSI; collaborazione con referente alunni BES; Partica sportiva; diplomi e certificazioni; visite guidate; tenuta fascicoli alunni; scrutini ed esami licenza.
Ufficio per il personale A.T.D.	Ufficio per il personale a tempo determinato e indeterminato: convocazione supplenti; stipula contratti docenti e ATA; pratiche del personale docente e ATA; Adempimenti Co.Veneto; Gestione fascicoli persoanel Organico di diritto e di fatto; Assenze eprsonael , ferie e permessi; rilevazioni sitatistiche; scioperi; rilevazione anagrafe delle prestazioni; certiifcati di servizio ; credenziali per identificazione NOIPA;.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online <https://nuvola.madisoft.it/login>
Pagelle on line <https://nuvola.madisoft.it/login>
Modulistica da sito scolastico
<https://tartinipadova.edu.it/>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

**❖ ACCORDO DI RETE FRA LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE DEL COMUNE DI PADOVA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

L'accordo prevede la collaborazione fra le istituzioni scolastiche del primo ciclo d'istruzione, per la progettazione e la realizzazione, mediante confronto professionale e culturale tra i dirigenti scolastici, delle seguenti iniziative:

- analisi e approfondimento sulla normativa in generale, con particolare attenzione alle tematiche dell'autonomia;
- analisi ed approfondimento di problematiche gestionali, legali e amministrative comuni;
- coordinamento ed azioni comuni nei riguardi dell'Ente locale;
- coordinamento ed azioni comuni nei confronti dell'Amministrazione scolastica periferica;
- coordinamento ed azioni comuni nei confronti dei Servizi socio-sanitari locali;
- coordinamento per la formazione e l'aggiornamento del personale dirigente, docente ed ATA delle Istituzioni scolastiche aderenti.

**❖ ACCORDO DI RETE DI SCOPO C.T.I. DI PADOVA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo vede la collaborazione delle istituzioni scolastiche del primo e del secondo ciclo del comune di Padova.

L'accordo di rete:

- è finalizzato al coordinamento dei servizi per l'inclusione scolastica degli alunni con Bisogni Educativi Speciali frequentanti le scuole del territorio Ambito 21;
- si ispira ad un concetto di rete riconducibile alle forme di sussidiarietà verticale e orizzontale, assumendo una prospettiva sistemico-organizzativa;
- consente di organizzare in sinergia, tra le diverse istituzioni scolastiche firmatarie, le risorse umane e professionali che operano nel settore dei bisogni educativi speciali;
- avviare iniziative di formazione e aggiornamento per i docenti, operatori, genitori delle scuole aderenti secondo le linee e i contenuti concordati nelle diverse articolazioni in cui il CTI di Padova opera;
- avviare riflessioni e indicare strumenti;
- facilita lo sviluppo di un dialogo e di un confronto continui e significativi tra le istituzioni scolastiche, per una positiva azione di accoglienza e di inserimento



nella scuola di tutti.

L'Istituto scolastico "IIS Usuelli Ruzza" è la scuola capofila dell'Accordo di Rete.

❖ **ACCORDO DI RETE "RETE SENZA FRONTIERE" (EX ART. 9)**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di ambito

Approfondimento:

L'accordo vede la collaborazione fra tutti i quattordici istituti comprensivi di Padova scolastiche d'istruzione primaria e secondaria di primo grado del Comune di Padova e l'Ente Locale per la progettazione e la realizzazione di interventi di accoglienza e integrazione degli alunni migranti. Inoltre, si occupa di promuovere percorsi di formazione per i docenti.

L'istituzione capofila della "Rete senza frontiere" è il XIII Istituto Comprensivo "G. Tartini".

**❖ ACCORDO DI RETE E DI SCOPO PER IL COORDINAMENTO DELLE RETI BIBLIOTECHE SCOLASTICHE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ ACCORDO DI RETE E DI SCOPO PER LA FORMAZIONE FRA LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE AMBITO 21- VENETO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ ACCORDO DI RETE DI SCOPO PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI E STUDENTI SORDI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
---------------------------------	--

**❖ ACCORDO DI RETE DI SCOPO PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI E STUDENTI SORDI**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ CONVENZIONE DI TIROCINIO DI FORMAZIONE ED ORIENTAMENTO CURRICULARE CON UNIVERSITÀ DI PADOVA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ ACCORDO DI RETE SUPPORTO TECNICO DIDATTICA A DISTANZA

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



❖ **ACCORDO DI RETE - COORDINAMENTO DEI DIRIGENTI SCOLASTICI DELLA SCUOLA DEL PRIMO CICLO DEL COMUNE DI PADOVA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ **LA SCUOLA COME SISTEMA COMPLESSO: GESTIONE DELLE RELAZIONI**

□ La scuola come sistema complesso: gestione della relazione di apprendimento con studenti, colleghi, genitori (ASSOCIAZIONE MINOTAURO) 1. "Compiti evolutivi e compiti scolastici" Descrivendo le fasi evolutive (infanzia, preadolescenza, adolescenza) in termini di obiettivi psicologici di crescita (costruzione identitaria, acquisizione di autonomia, gestione delle relazioni, eccetera), si indagherà come i compiti evolutivi si manifestano a scuola (con i docenti, con i coetanei, con i genitori). 2. "La scuola come sistema complesso: gestione della relazione di apprendimento con studenti, colleghi e genitori". Gestione della relazione di apprendimento (ruolo degli insegnanti nella costruzione della conoscenza, stili di apprendimento e di insegnamento, rapporto con i colleghi, rapporto con gli studenti e con le famiglie).

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	COLLEGIO DOCENTI



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Workshop • modalità videoconferenza- Piattaforma TEAMS- office 365
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ ITALIANO: WRITING AND READING WORKSHOP

Introduzione al metodo del Writing and Reading Workshop, elaborato in particolar modo da Nancy Atwell, vincitrice nel 2015 del “Global Teacher Prize” e da Lucy Calkins, docente di Letteratura per ragazzi presso la Columbia University fondatrice e direttrice del “Teachers College Reading and Writing Project”. Progettare il curricolo scolastico ponendo la lettura e la scrittura al centro della pratica scolastica quotidiana, a partire dai bisogni e dagli interessi dei singoli studenti. Favorire lo sviluppo di vere e proprie competenze linguistiche, attraverso lo studio e l’utilizzo di specifiche strategie, così come previsto dalle indicazioni nazionali, ponendo l’accento più sul processo che sul prodotto, senza però trascurare l’aspetto formale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	<p>Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Risultati nelle prove standardizzate nazionali <ul style="list-style-type: none"> ▫ Ridurre la variabilità dei punteggi TRA le classi: classe seconda in Italiano e Matematica; classe quinta in Matematica.
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ MATEMATICA & GEOMETRIA “TOCCARE CON GLI OCCHI, VEDERE CON LE MANI”



Nei quattro incontri si sono trattati i seguenti temi: • Descrivere i poliedri: contare vertici, spigoli e facce • Il volume dei solidi e la similitudine • Il sistema di riferimento cartesiano e la carta a quadretti • Carte deformanti e trasformazioni diverse dalle similitudini

Collegamento con le priorità del PNF docenti	<p>Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Risultati nelle prove standardizzate nazionali <ul style="list-style-type: none"> ▫ Ridurre la variabilità dei punteggi TRA le classi: classe seconda in Italiano e Matematica; classe quinta in Matematica.
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • modalità videoconferenza- Piattaforma TEAMS- office 365
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ SICUREZZA – MISURE DI PREVENZIONE E CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL SARS-COV-2

Aggiornamenti SICUREZZA – MISURE DI PREVENZIONE E CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL SARS-COV-2

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Workshop • Social networking • modalità videoconferenza- Piattaforma TEAMS- office 365



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
----------------------------------	--

❖ **- CODING – SCRATCH E ROBOTICA**

- CODING – scratch e robotica per l'innovazione didattica

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **LA CLASSIFICAZIONE ICF-CY**

La classificazione ICF-CY in prospettiva del Profilo di Funzionamento in applicazione del D.LGS 66/2017 e corretto dal D.LGS 96/2019

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • modalità videoconferenza- Piattaforma TEAMS- office 365
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

**❖ CORSO HELP! 2020-2021**

PROGETTARE L'INCLUSIONE- Gestire le relazioni per accompagnare gli apprendimenti.
METODOLOGIA E DIDATTICA DELL'INSEGNAMENTO- Strategie operative per una didattica inclusiva: la CAA. LA NORMATIVA SULL'INCLUSIONE SCOLASTICA- Il D.Lgs. 66/2017 alla luce degli esiti dell'iter del decreto correttivo D.Lgs. 96/2019.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione

❖ CONOSCERE LA SORDITÀ -PROGETTO IN COLLABORAZIONE CON L'ISS "MAGAROTTO"

Conoscere la sordità -Progetto in collaborazione con l'ISS "Magarotto"

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• modalità videoconferenza- Piattaforma TEAMS- office 365
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ INTERVENTI PSICOEDUCATIVI PER L'AUTISMO E TECNICHE PRO-ATTIVE

Matematica e Bisogni Educativi Speciali. La normativa. Prove differenziate o equipollenti e le



griglie. Le prove INVALSI e le prove d'esame di stato.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Mappatura delle competenze • modalità videoconferenza- Piattaforma TEAMS- office 365
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ REGISTRO ELETTRONICO "NUVOLA"- MADISOFT

Formazione per l'utilizzo del nuovo REGISTRO elettronico "NUVOLA"- madisoft

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Workshop • formazione on-line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE D'ISTITUTO SU PRIVACY E SICUREZZA INFORMATICA

IL NUOVO REGOLAMENTO SULLA PRIVACY- Gestione dei documenti della scuola e tutela dei diritti di privacy - Incontri di formazione sulla legge della Privacy e sulla sicurezza informatica nell'ambito scolastico.



Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

PIANO DI FORMAZIONE

La formazione in servizio è obbligatoria, permanente e strutturale (ai sensi della Legge n. 107/2015, art.1, comma 124). Pertanto, essa va rapportata al fabbisogno professionale della scuola, definito in base alle esigenze di miglioramento emerse dall'autovalutazione d'Istituto. Il Piano si propone di arricchire le competenze professionali, sviluppando un'articolazione della funzione docente sempre più qualificata e complessa. La qualità di una scuola ha come condizione essenziale una elevata qualità della professionalità docente, intesa anche come la capacità dei singoli professionisti di porsi all'interno di una logica di sistema che vede il contributo di ciascuno per il miglioramento dell'offerta formativa di tutta la scuola, valutata in base ai risultati formativi.

Il Piano di Formazione parte dalla rilevazione dei bisogni formativi del personale. L'Istituto organizza iniziative formative individuate dal Collegio dei Docenti e dall'assemblea del personale ATA, promuove e sostiene la formazione delle reti di scuole. Il Collegio individua aree per la formazione professionale che siano coerenti con i bisogni emersi e che rispondano agli obiettivi di miglioramento dell'Istituto sia in termini di esiti degli apprendimento che di sviluppo delle competenze chiave.

Al fine della definizione delle attività formative prioritarie dell'Istituto, si individuano i seguenti Obiettivi di crescita personale e professionale del singolo docente:

1. Possesso ed esercizio delle competenze disciplinari, informatiche, didattiche e metodologiche in relazione ai traguardi di competenza ed agli obiettivi di apprendimento previsti dagli ordinamenti scolastici.
2. Possesso ed esercizio delle competenze relazionali e organizzative in relazione alla



migliore gestione dell'insegnamento e degli ambienti di apprendimento.

3. Partecipazione responsabile all'organizzazione scolastica, al lavoro collaborativo in rete, anche assicurando funzioni di coordinamento e animazione.

4. Cura della propria formazione in forma di ricerca didattica, documentazione, riflessione sulle pratiche, diffusione di esperienze di eccellenza.

La legge n. 107 del 13 maggio 2015 a proposito di formazione degli insegnanti così recita:

"... la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche ..."

La formazione dei docenti rappresenta un elemento fondamentale per la crescita professionale e per il miglioramento delle pratiche di insegnamento-apprendimento. È indispensabile, in una società in continua trasformazione, nella quale la scuola deve saper integrarsi con altre agenzie educative condurre i ragazzi a:

- orientarsi nella complessità;
- migliorare la conoscenza e la coscienza del sé;
- costruire gli strumenti per un apprendimento permanente e per un inserimento attivo nella società.

Il Collegio dei Docenti ha previsto l'inserimento nel piano triennale di formazione ed aggiornamento di tutti i corsi organizzati dalla Rete di scuole afferenti all'**Ambito 21**, dalle Reti di scuole di Padova e delle province del Veneto, dalla Regione, dall'UST e dall'USR, dalle Università, dalla Curia, dagli Enti e organismi autorizzati dal MI e da qualsiasi altro Ente pubblico o privato in caso di valutazione positiva delle proposte. In linea con le esigenze emerse dalle azioni di Miglioramento promosse nel RAV, i docenti del XIII Istituto aggiornano la propria Formazione in merito alla Sicurezza, al Primo Soccorso e agli interventi Antincendio, seguendo i Corsi promossi dall'Istituto Capofila della Città. Pertanto il Collegio ha individuato le aree per la formazione professionale, coerenti con il piano di formazione del personale docente e in linea con gli



Orientamenti ministeriali concernenti l'aggiornamento del Piano dell'Offerta Formativa.

L'Istituto intende ampliare la conoscenza delle nuove Norme contenute nei D. Lgs. emanati nell'aprile 2017 con le esigenze emerse dalla pratica didattica e organizzativa rilevata nella propria realtà in relazione alle azioni di Miglioramento promosse nel RAV.

Nel a.s. 2019-20 la formazione docenti è orientata all'approfondimento delle tematiche relazionali, agli approfondimenti sulla Lingua italiana e sulla Valutazione per Competenze e delle Competenze. Le tematiche, trattate dagli esperti formatori, saranno le seguenti:

- **MINOTAURO – ISTITUTO DI ANALISI DEI CODICI AFFETTIVI- Milano-**
aspetti relazionali-formazione DOCENTI-GENITORI
- **WRW-Italian Writing Teachers-** Formazione -ITALIANO
- **Prof. Andrea Porcarelli Professore Associato di Pedagogia Generale e sociale – Università di Padova- La Valutazione per COMPETENZE**

Il nostro Istituto, negli ultimi anni, ha attivato diversi percorsi di aggiornamento disciplinare. Le attività di formazione e di aggiornamento dei docenti hanno lo scopo di arricchire la loro professionalità in relazione all'approfondimento dei contenuti delle tematiche connesse con i cambiamenti determinati dall'attuazione dell'autonomia scolastica e dall'uso ormai consolidato di nuovi strumenti di informazione che hanno contribuito a modificare l'approccio fra la funzione docente, gli studenti e il territorio. Le iniziative di formazione e di aggiornamento del personale docente, in una scuola attenta alle trasformazioni e pronta ad affrontare le problematiche del nostro tempo nella valorizzazione dei contenuti della tradizione, garantiscono la crescita professionale degli insegnanti inseriti nel contesto di tutti coloro che operano nella scuola, con l'obiettivo di migliorare la qualità degli interventi didattici ed educativi a tutti i livelli.

Le attività di formazione e di aggiornamento proposte da questo istituto sono ispirate ai seguenti criteri:



- arricchimento professionale in relazione alle modifiche di ordinamento previste dal processo di riforma in atto, sviluppo dei contenuti dell'insegnamento (saperi essenziali, curricoli disciplinari, linguaggi non verbali, tematiche trasversali), puntualizzazione dei metodi e organizzazione dell'insegnamento, integrazione delle nuove tecnologie informatiche e multimediali nella didattica e valutazione degli esiti formativi articolata e organizzata secondo le specificità disciplinari;
- necessità di promuovere la cultura dell'innovazione;
- proposta di iniziative sulla base dell'analisi delle esigenze formative dei docenti che vengono periodicamente monitorate; le proposte hanno origine esterna o interna;
- attenzione e sostegno alle diverse attività di *autoaggiornamento* per favorire il confronto e lo scambio di esperienze, utilizzando come risorsa gli insegnanti che hanno già acquisito esperienze professionali;
- l'attività di formazione e di aggiornamento rivolta anche al personale amministrativo ed ai collaboratori scolastici al fine di migliorare il servizio.

Il Piano di Formazione dell'Istituto intende contemperare la conoscenza delle nuove Norme contenute nei Decreti Legislativi emanati nell'aprile 2017 con le esigenze emerse dalla pratica didattica e organizzativa rilevata nella propria realtà locale, senza trascurare eventuali bisogni formativi connessi al completamento delle azioni di Miglioramento promosse nel RAV.

Le priorità di formazione che la scuola intende adottare per tutti i docenti sono le seguenti:

- Ø Gestione della classe (la gestione delle classi complesse)
- Ø Alunni con Bisogni Educativi Speciali-DSA- **DISLESSIA AMICA**
- Ø Valutazione degli apprendimenti e dei processi
- Ø Didattica per competenze:
 - progettazione per competenze
 - valutazione per competenze
 - uso delle nuove tecnologie nella didattica



- Ø Gestione rapporti con i genitori (gestione delle dinamiche relazionali con le famiglie).
- Ø Sicurezza e Primo Soccorso
- Ø Privacy
- Ø Didattica in Biblioteca
- Ø Didattica della Matematica
- Ø Relazioni scuola/famiglia
- Ø Didattica insegnamento lingua inglese
- Ø Percorsi di riflessione linguistica
- Ø Formazione educazione artistica (laboratori)
- Ø Gestione classi difficili
- Ø Autoformazione digitale
- Ø Autoformazione apprendimento cooperativo
- Ø Corsi di lingua inglese per docenti

CORSI DI FORMAZIONE a.s. 2020-21:

- **Ausili e tecnologie assistive (15 h): 1 docente**
- **Interventi psicoeducativi per l'autismo e tecniche pro-attive (6 h): 4 docenti partecipanti**
- **La classificazione ICF-CY in prospettiva del Profilo di Funzionamento in applicazione del D.LGS 66/2017 e corretto dal D.LGS 96/2019 (8 h): 5 docenti**
- **Matematica e disabilità (8 h): 8 docenti (non tutti di sostegno)**
- **Corso Help! 2020-2021: 18/20 docenti**
- **Conoscere la sordità -Progetto in collaborazione con l'ISISS "Magarotto"-: 1 docente**

La scuola come sistema complesso: gestione della relazione di apprendimento con studenti, colleghi, genitori (dott.ssa Ricci-Minotauro): aperto a tutto il Collegio dei docenti.

In linea con le indicazioni ministeriali, nel modello dell'U.S.R. per il Veneto il modulo



formativo si configura come “unità formativa” certificata **EDUCAZIONE CIVICA**, della durata complessiva di n. 40 ore, articolate in:

- i. n. 20 ore di lezione laboratoriale a distanza;
- ii. n. 20 ore di formazione “indiretta” e “a cascata” nell’Istituto, mediante azioni di tutoraggio e supporto ai colleghi, con la supervisione da parte dei soggetti attuatori.

Come indicato nella Nota USRV prot. n. 17645 del 5 ottobre 2020, il Piano regionale per la formazione dei docenti per l’Educazione Civica prende l’avvio con due Seminari propedeutici a distanza, rispettivamente rivolti ai referenti per il I ciclo e II ciclo. Ciascun Seminario, della durata di n. 3 ore (modalità a distanza), avrà per tema “L’Educazione Civica. Scenari e connessioni”.

Le prime 20 ore dei moduli formativi, organizzate dalle Scuole Polo di Ambito, dal 1 dic. al 27 feb., si svolgeranno nella modalità di lezione laboratoriale a distanza. Nel corso delle lezioni laboratoriali, i docenti in formazione saranno impegnati nella sperimentazione di modelli di strumenti (curricolo, unità di apprendimento, rubriche valutative) coerenti con le azioni di ricerca e progettazione, condotte negli anni nel nostro territorio, sulle didattiche per lo sviluppo delle competenze, con riferimento anche al quadro europeo, che sostanzia la competenza nell’agire autonomo e responsabile. Concluse le lezioni laboratoriali a distanza, saranno attivate le 20 ore di formazione “indiretta” e “a cascata” nell’Istituto. I formatori, che hanno guidato i gruppi-classe nelle prime 20 ore, assegneranno ai docenti in formazione dei “compiti” da realizzare a scuola, mediante azioni di tutoraggio e supporto ai colleghi. Tali seconde 20 ore si svolgeranno nel periodo 1 marzo – 30 giugno 2021.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ SICUREZZA - MISURE DI PREVENZIONE E CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL SARS-COV-2



Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Le priorità di formazione che la scuola intende adottare per il personale ATA sono le seguenti:

- Ø Segreteria Digitale
- Ø Sicurezza e Primo Soccorso
- Ø informatica di base
- Ø conoscenza servizi MEF (NoiPa)
- Ø sicurezza e primo soccorso
- Ø lingua inglese
- Ø comunicazione efficace
- Ø autoformazione con personale interno

FORMAZIONE e AGGIORNAMENTO sulle MISURE IGIENICO-SANITARIE da attuare per il CONTENIMENTO del COVID-19

Formazione legata alle nuove disposizioni di legge (es: Nuovo Codice degli Appalti; Progetti PON e adempimenti; Attività contrattuale; acquisti tramite MEPA...)

Inoltre, si delibera l'inserimento nel piano triennale di formazione ed aggiornamento di tutti i corsi organizzati dalla Rete di scuole afferenti all' **Ambito 21**, dalle Reti di scuole di Padova e delle province del Veneto, dalla Regione, dall'UST e dall'USR, dalle Università, dalla Curia, dagli Enti e organismi



autorizzati dal MI e da qualsiasi altro Ente pubblico o privato in caso di valutazione positiva delle proposte. In linea con le esigenze emerse delle azioni di Miglioramento promosse nel RAV, i docenti del XIII Istituto aggiornano la propria Formazione in merito alla Sicurezza, al Primo Soccorso e agli interventi Antincendio, seguendo i Corsi promossi dall'Istituto Capofila della Città.